

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

14 dicembre 2007 verbale n. 7 Cda/2007	pagina 1/5
---	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 14,00 è stato convocato il consiglio di amministrazione con nota del 7 dicembre 2007, prot. n. 18010, tit. II/cl. 5/fasc. 11, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia:

prof. **Carlo Magnani** rettore

prof.ssa **Matelda Reho** prorettore

dott. **Edoardo Longa** esperto designato dal senato accademico

avv. **Marco Cappelletto** esperto designato dal senato accademico – *esce alle ore 16,30*

dott. **Vincenzo Vianello** esperto designato dal senato degli studenti

Hanno giustificato la loro assenza:

dott. **Aldo Tommasin** direttore amministrativo

sig.ra **Laura Tallon** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Carlo Magnani, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 14,55.

Esercita le funzioni di segretario il prorettore prof.ssa Matelda Reho.

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1 Comunicazioni del presidente

2 Ratifica decreti rettorali

3 Definizione dei criteri di organizzazione ai sensi del regolamento generale di ateneo

4 Finanza:

a) area dei servizi finanziari: bilancio di previsione esercizio finanziario 2008: approvazione;

b) area dei servizi alla didattica – diritto allo studio: elaborazione certificazioni i.s.e.e. e i.s.e.e.u. e conseguenti storni al bilancio di previsione;

c) dipartimento di urbanistica: introitazione contributi e quote di iscrizione al convegno dal titolo "I trasporti nella città XXI secolo: scenari per l'innovazione";

d) dipartimento di urbanistica: introitazione contributo per la realizzazione del convegno dal titolo "I programmi sociali di trasformazione urbana: dai contratti di quartiere verso i nuovi modelli – Le politiche abitative del Governo";

e) dipartimento di costruzione dell'architettura: introitazione contributo per la realizzazione della ricerca dal titolo "Opera pubblica e città adriatica: un approccio semiotico all'analisi dei contesti urbani e territoriali ad alta complessità storico-architettonica ed ambientale.

Applicazioni informatiche per l'analisi e la progettazione urbana e paesaggistica" nell'ambito del programma PRIN – Cofin bando 2006;

f) dipartimento di costruzione dell'architettura: introitazione contributo a favore del programma di ricerca dal titolo "Linee guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni";

g) dipartimento delle arti e del disegno industriale: introitazione contributo a favore del progetto "l'archivio del senso" per il LISAV (Laboratorio Internazionale di Semiotica a Venezia)

5 Centro interateneo per la ricerca didattica e la formazione avanzata: approvazione nuovo statuto

6 Adesione dell'Università luav di Venezia alla Fondazione Snaidero

7 Didattica e formazione:

a) direzione amministrativa - ufficio rapporti internazionali - marketing, azienda e progetti: protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e la Fuzhou University (Cina)

b) facoltà di architettura: protocollo di intesa e accordo attuativo tra l'Università luav di Venezia e l'Universidad Catolica Nuestra Señora de la Asuncion (Paraguay)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

14 dicembre 2007 verbale n. 7 Cda/2007	pagina 2/5
---	------------

8 Ricerca:

a) Regolamento interno della scuola di dottorato dell'Università luav di Venezia e in materia di dottorato di ricerca e attivazione della scuola di dottorato

9 Contratti e convenzioni

a) contratto con la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per un programma di ricerca finalizzato alla costituzione di un Osservatorio sul Delta del Po;

b) contratto con il Consorzio Venezia Nuova per attività di ricerca nell'ambito dell'inserimento architettonico e paesaggistico delle opere mobili alle bocche lagunari;

c) contratto di ricerca con MGS Holding per la realizzazione di un nuovo protocollo di certificazione della sostenibilità e della qualità degli interventi sul territorio;

d) convenzione quadro con la Regione Veneto, Il Magistrato alle Acque, l'Arpav – Agenzia regionale per la prevenzione ambientale del Veneto, la Provincia di Padova e l'IBIMET – Istituto di biometeorologia del CNR di Firenze per lo sviluppo della piattaforma SkyArrow;

e) direzione amministrativa - affari generali: incarico di consulenza giuridica in via breve all'Avvocato dello Stato Simone Cardin per l'anno 2008;

f) dipartimento di progettazione architettonica: convenzione con IPAB Proti Salvi Trento - Vicenza per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Un piano strategico per l'IPAB e la città";

g) dipartimento di progettazione architettonica: convenzione con Thetis spa per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Studi progettuali atti a definire la esecuzione di opere architettoniche e di sistemazione paesaggistica correlate per il parco pilota del parco acquatico in Cassa di Colmata A a Fusina";

h) dipartimento di progettazione architettonica: convenzione con Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Studi progettuali atti a definire la esecuzione di opere architettoniche e di sistemazione paesaggistica del parco acquatico in Cassa di Colmata A a Fusina";

i) dipartimento di costruzione dell'architettura: modifica scheda di riparto allegata alla convenzione con l'Associazione Nazionale Poliuretano Espanso Rigido – BING per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Indagini termiche su alcune tipologie di tetti isolati"

10 Varie ed eventuali

Partecipano alla seduta il prof. Giuseppe Longhi, mandatario del rettore alle attività inerenti il bilancio e le entrate e il dott. Andrea Valmarana, presidente del collegio dei revisori dei conti.

Il consiglio di amministrazione prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

1 Comunicazioni del presidente

- con decreto rettorale 5 ottobre 2007 n. 990 è stato nominato il prof. Amerigo Restucci vicepresidente della facoltà di architettura dell'Università luav di Venezia per il triennio 2006/2009;

- con decreto rettorale 16 ottobre 2007 n. 991 è stato nominato il prof. Ezio Micelli direttore del corso di laurea in produzione dell'edilizia della facoltà di architettura per il triennio 2006/2009;

- con decreto rettorale 23 ottobre 2007 n. 1054 è stato nominato il prof. Renato Bocchi delegato del rettore nell'associazione Archinet;

- con decreto rettorale 30 ottobre 2007 n. 1055 il mandato del senato degli studenti, in scadenza il 31 ottobre 2007, è stato prorogato fino all'indizione di nuove elezioni;

- con decreto rettorale 23 novembre 2007 n. 1120 il mandato del prof. Pierluigi Sacco direttore del dipartimento delle arti e del disegno industriale, in scadenza il 31 ottobre 2007,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

14 dicembre 2007 verbale n. 7 Cda/2007	pagina 3/5
---	------------

è stato prorogato fino all'indizione di nuove elezioni

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il consiglio di amministrazione:

2 Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 122 Cda/2007/Sg-Uai)

ratifica all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

3 Definizione dei criteri di organizzazione ai sensi del regolamento generale di ateneo

(rif. delibera n. 123 Cda/2007/Da – allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

- approvare i criteri di organizzazione presentati dalla direzione amministrativa;
- individuare i seguenti uffici di maggiore rilevanza dell'amministrazione di luav a presidio dirigenziale: area risorse umane e organizzazione; area amministrazione; area infrastrutture; area servizi alla didattica; area servizi alla ricerca e sistema bibliotecario e documentale;
- autorizzare per l'anno 2008 il conferimento delle responsabilità di funzioni dirigenziali a presidio dell'area risorse umane e organizzazione;
- programmare nel triennio il conferimento delle responsabilità di funzioni dirigenziali a presidio delle altre aree individuate e del sistema bibliotecario e documentale;
- attivare distinti uffici di staff del rettore e del direttore amministrativo al fine di collocare nell'ambito del vertice politico e gestionale i processi dell'azione di governo e indirizzo del rettore e i processi propri dell'azione di gestione amministrativa del direttore amministrativo;
- dare mandato al direttore amministrativo di procedere all'individuazione dei soggetti a cui conferire l'incarico delle funzioni dirigenziali a presidio delle aree individuate e del sistema bibliotecario e documentale;
- avviare il processo di stabilizzazione del personale con contratto a tempo determinato secondo quanto proposto dal rettore;

4 Finanza:

a) area dei servizi finanziari: bilancio di previsione esercizio finanziario 2008:

approvazione (rif. delibera n. 124 Cda/2007/Asf-bilancio – allegati: 1)

delibera all'unanimità, acquisito il parere favorevole del presidente del collegio dei revisori dei conti e sentito il senato accademico, di:

- approvare il bilancio di previsione 2008;
- approvare l'accorpamento e la centralizzazione degli attuali bilanci dipartimentali in un unico bilancio finanziario di ateneo dando mandato al direttore amministrativo di assumere tutte le azioni e gli atti necessari a garantire le attività contabili

alle ore 16,30 esce l'avv. Marco Cappelletto

b) area dei servizi alla didattica – diritto allo studio: elaborazione certificazioni i.s.e.e. e i.s.e.e.u. e conseguenti storni al bilancio di previsione (rif. delibera n. 125

Cda/2007/Asd - diritto allo studio)

delibera all'unanimità di autorizzare l'ulteriore spesa di € 3.876,48 a copertura del servizio di elaborazione delle certificazioni i.s.e.e. e i.s.e.e.u.;

- autorizzare l'area servizi finanziari a provvedere agli storni al bilancio di previsione 2007 indicati nella delibera di riferimento

c) dipartimento di urbanistica: introitazione contributi e quote di iscrizione al convegno dal titolo "I trasporti nella città XXI secolo: scenari per l'innovazione" (rif. delibera n. 126 Cda/2007/Du)

d) dipartimento di urbanistica: introitazione contributo per la realizzazione del convegno dal titolo "I programmi sociali di trasformazione urbana: dai contratti di quartiere verso i nuovi modelli – Le politiche abitative del Governo" (rif. delibera n. 127 Cda/2007/Du)

e) dipartimento di costruzione dell'architettura: introitazione contributo per la realizzazione della ricerca dal titolo "Opera pubblica e città adriatica: un approccio semiotico all'analisi dei contesti urbani e territoriali ad alta complessità storico-architettonica ed ambientale. Applicazioni informatiche per l'analisi e la

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

14 dicembre 2007 verbale n. 7 Cda/2007	pagina 4/5
---	------------

progettazione urbana e paesaggistica” nell’ambito del programma PRIN – Cofin bando 2006 (rif. delibera n. 128 Cda/2007/Dca)

f) dipartimento di costruzione dell’architettura: introitazione contributo a favore del programma di ricerca dal titolo “Linee guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni” (rif. delibera n. 129 Cda/2007/Dca)

g) dipartimento delle arti e del disegno industriale: introitazione contributo a favore del progetto “l’archivio del senso” per il LISAV (Laboratorio Internazionale di Semiotica a Venezia) (rif. delibera n. 130 Cda/2007/Dadi)

delibera all’unanimità di accettare i contributi indicati nelle delibere di riferimento, autorizzando l’area servizi finanziari all’introitazione e ad effettuare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2007 mettendo tali importi a disposizione delle strutture di riferimento

5 Centro interateneo per la ricerca didattica e la formazione avanzata: approvazione nuovo statuto (rif. delibera 131 Cda/2007/Sg-Uai)

delibera all’unanimità di approvare lo statuto del Centro interateneo per la ricerca didattica e la formazione avanzata

6 Adesione dell’Università luav di Venezia alla Fondazione Snaidero (rif. delibera n. 132 Cda/2007/Sg-Rettorato – allegati: 1)

delibera all’unanimità di approvare l’adesione senza oneri alla Fondazione Snaidero

7 Didattica e formazione:

a) direzione amministrativa - ufficio rapporti internazionali - marketing, azienda e progetti: protocollo d’intesa tra l’Università luav di Venezia e la Fuzhou University (Cina) (rif. delibera n. 133 Cda/2007/Da-Uri-map)

b) facoltà di architettura: protocollo di intesa e accordo attuativo tra l’Università luav di Venezia e l’Universidad Catolica Nuestra Señora de la Asuncion (Paraguay) (rif. delibera n. 134 Cda/2007/Far)

delibera all’unanimità di approvare i sopra citati protocolli d’intesa e accordi attuativi

8 Ricerca:

a) Regolamento interno della scuola di dottorato dell’Università luav di Venezia e in materia di dottorato di ricerca e attivazione della scuola di dottorato (rif. delibera n. 135 Cda/2007/ricerca)

delibera all’unanimità di:

- approvare il regolamento sopra citato
- approvare l’attivazione della scuola di dottorato di luav dando mandato al direttore amministrativo di individuare la struttura amministrativa di supporto alle attività della scuola stessa assegnando il personale necessario tenuto conto delle competenze maturate in materia;
- assegnare alla scuola di dottorato stessa le risorse individuate nel bilancio di previsione 2007 per i corsi di dottorato già attivi presso l’ateneo

9 Contratti e convenzioni

a) contratto con la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per un programma di ricerca finalizzato alla costituzione di un Osservatorio sul Delta del Po (rif. delibera n. 136 Cda/2007/ricerca- allegati: 1)

b) contratto con il Consorzio Venezia Nuova per attività di ricerca nell’ambito dell’inserimento architettonico e paesaggistico delle opere mobili alle bocche lagunari (rif. delibera n. 137 Cda/2007/ricerca – allegati: 1)

c) contratto di ricerca con MGS Holding per la realizzazione di un nuovo protocollo di certificazione della sostenibilità e della qualità degli interventi sul territorio (rif. delibera n. 138 Cda/2007/ricerca – allegati: 1)

d) convenzione quadro con la Regione Veneto, Il Magistrato alle Acque, l’Arpav – Agenzia regionale per la prevenzione ambientale del Veneto, la Provincia di Padova e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

14 dicembre 2007 verbale n. 7 Cda/2007	pagina 5/5
---	------------

l'IBIMET – Istituto di biometeorologia del CNR di Firenze per lo sviluppo della piattaforma SkyArrow (rif. delibera n. 139 Cda/2007/ricerca)

delibera all'unanimità di approvare i contratti e la convenzione quadro sopra riportati nonché le relative schede di riparto;

e) direzione amministrativa - affari generali: incarico di consulenza giuridica in via breve all'Avvocato dello Stato Simone Cardin per l'anno 2008 (rif. delibera n. 140 Cda/2007/Da-Uag)

delibera all'unanimità di approvare il conferimento dell'incarico di consulenza continuativa in via breve per l'anno 2008 all'avv. Simone Cardin

f) dipartimento di progettazione architettonica: convenzione con IPAB Proti Salvi Trento - Vicenza per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Un piano strategico per l'IPAB e la città" (rif. delibera n. 141 Cda/2007/Dpa – allegati: 1)

g) dipartimento di progettazione architettonica: convenzione con Thetis spa per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Studi progettuali atti a definire la esecuzione di opere architettoniche e di sistemazione paesaggistica correlate per il parco pilota del parco acquatico in Cassa di Colmata A a Fusina" (rif. delibera n. 142 Cda/2007/Dpa – allegati: 1)

h) dipartimento di progettazione architettonica: convenzione con Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Studi progettuali atti a definire la esecuzione di opere architettoniche e di sistemazione paesaggistica del parco acquatico in Cassa di Colmata A a Fusina" (rif. delibera n. 143 Cda/2007/Dpa – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare le convenzioni sopra riportate nonché le relative schede di riparto;

i) dipartimento di costruzione dell'architettura: modifica scheda di riparto allegata alla convenzione con l'Associazione Nazionale Poliuretano Espanso Rigido – BING per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Indagini termiche su alcune tipologie di tetti isolati" (rif. delibera n. 144 Cda/2007/Dca – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la modifica alla scheda di riparto allegata alla convenzione sopra indicata

10 Varie ed eventuali

a) servizio post-laurea: introitazione contributo della ditta Sicilcomet s.r.l. per l'attivazione di una borsa di studio triennale nell'ambito del dottorato di ricerca internazionale Villard de Honnecourt (rif. delibera n. 145 Cda/2007/servizio post-laurea)

delibera all'unanimità di:

- attivare un'ulteriore borsa di studio triennale nell'ambito del dottorato di ricerca internazionale Villard de Honnecourt;
- accettare il contributo concesso da Sicilcomet s.r.l. per l'attivazione della borsa sopra indicata per un importo complessivo pari a € 36.649,59, con aliquota INPS al 15,67% salvo eventuali ulteriori aumenti previsti dalla normativa in materia;
- autorizzare l'area servizi finanziari all'introduzione del contributo e ad effettuare la conseguente variazione al bilancio di previsione 2007

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 17,30.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 122 Cda/2007/Sg-Uai	pagina 1/2
---	------------

2 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 19 settembre 2007 n. 935 Sottoscrizione di una convenzione con la Fondazione Teatro Due di Parma per lo svolgimento di attività finalizzate al miglioramento del progetto formativo per operatori teatrali nel quadro dei corsi di studio della facoltà di Design e Arti, e storno di bilancio (Fda/segreteria)

decreto rettorale 24 settembre 2007 n. 953 Partecipazione al progetto "2050 - Cultures of Living" nell'ambito del programma Cultura (2007/2013) dell'Unione Europea (Du/vi)

decreto rettorale 11 ottobre 2007 n. 971 Storno di bilancio Facoltà di Design e Arti (Fda/segreteria)

decreto rettorale 15 ottobre 2007 n. 1018 Variazioni al bilancio di previsione 2007 (Sbd/lc)

decreto rettorale 18 ottobre 2007 n. 1019 Autorizzazione alla variazione della scheda di programmazione della convenzione tra Associazione Comuni Bresciani Servizi srl e l'Università luav di Venezia per l'elaborazione di un documento contenente le linee guida al regolamento edilizio mirate alla sostenibilità degli interventi sul territorio – Comune di Brescia (Da/Urmap/gm)

decreto rettorale 15 ottobre 2007 n. 1024 Autorizzazione interventi di restauro e trasferimento dell'archivio fotografico del fondo Giancarlo De Carlo (Ap/lm)

decreto rettorale 22 ottobre 2007 n. 1027 Modifica al vigente Regolamento recante disposizioni sulle modalità di accesso dall'esterno ai posti di personale tecnico e amministrativo (Asp/lf)

decreto rettorale 29 ottobre 2007 n. 1042 Variazioni del Bilancio di Previsione 2007 (Simr/bg)

decreto rettorale 25 ottobre 2007 n. 1069 Storni di bilancio facoltà di design e arti (Fda/segreteria)

decreto rettorale 25 ottobre 2007 n. 1070 Storni di bilancio facoltà di design e arti (Fda/segreteria)

decreto rettorale 12 novembre 2007 n. 1079 Variazioni e storni al bilancio di previsione 2007 (Asf/cm)

decreto rettorale 9 novembre 2007 n. 1086 dipartimento di pianificazione – approvazione stipula di una convenzione con Unindustria Treviso e con Unindustria Venezia per la gestione del master universitario di primo livello in "Logistica e trasporti - Esperto nell'analisi, pianificazione e valutazione dei sistemi di logistica e trasporto per l'internazionalizzazione delle imprese" - a.a. 2007/2008; rideterminazione del numero minimo di iscritti al master e rimodulazione del piano finanziario (Dp)

decreto rettorale 21 settembre 2007 n. 1088 autorizzazione alla variazione della scheda di programmazione della convenzione tra l'ATER e l'Università luav di Venezia per un progetto di ricerca finalizzato allo sviluppo di un progetto di edilizia residenziale pubblica con caratteristiche innovative nell'area Peep 7.2 Monigo – comune di Treviso

decreto rettorale 13 novembre 2007 n. 1113 PA. CO. Pacifico Costruzioni S.p.A. c/ Università luav di Venezia. Giudizio arbitrale. Proroga del termine per la pronuncia del lodo ex art. 820 c.p.c. (Da/Ag)

decreto rettorale 20 novembre 2007 n. 1124 Dottorato di ricerca in "Nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente": attivazione di una terza borsa di studio e rideterminazione in aumento del numero di posti (Asd/cr)

decreto rettorale 13 novembre 2007 n. 1126 Rinnovo convenzione quadro tra archivio progetti - Università luav di Venezia e la DARC - Ministero per i Beni e le Attività Culturali per la collaborazione sul trattamento degli archivi di architettura, basi catalografiche e strumenti di accesso per la ricerca (Ap/lm)

decreto rettorale 16 novembre 2007 n. 1128 Approvazione stipula convenzione di collaborazione e ricerca in attività istituzionale tra luav - dipartimento di pianificazione e la

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 122 Cda/2007/Sg-Uai	pagina 2/2
---	------------

Provincia di Venezia per l'estensione dell'attività inerente il programma di ricerca scientifica di rilevante interesse nazionale PRIN-COFIN anno 2005 "La valutazione economica nei processi di riqualificazione urbana e ambientale" (Dp)

decreto rettorale 16 novembre 2007 n. 1129 Approvazione stipula di una convenzione con il Consorzio per la gestione del centro di coordinamento delle attività di ricerca inerenti il sistema laguna di Venezia (CORILA) per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Valutazione dei costi economici del piano di recupero morfologico della laguna di Venezia" e di un accordo per le modalità di sfruttamento, diffusione e riservatezza delle conoscenze sviluppate nell'ambito della realizzazione del "Piano degli interventi per il recupero morfologico e per la qualità dell'ambiente della laguna" (Dp)

decreto rettorale 27 novembre 2007 n. 1137 Autorizzazione alla partecipazione al VII Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico, programma specifico "Cooperation", area socio economic science and humanities. Codice identificativo bando: FP-SSH-2007-1 Titolo del progetto "Towards Resilient Regions in Europe", durata 42 mesi responsabile scientifico prof.ssa Margherita Turvani (Da-Uri-map/oz)

decreto rettorale 22 novembre 2007 n. 1138 Storni di bilancio Facoltà di design e arti (Fda)

decreto rettorale 29 novembre 2007 n. 1159 Autorizzazione alla partecipazione al progetto "Strumenti per la gestione dell'ambiente e dell'energia per uno sviluppo sostenibile" nell'ambito del programma di finanziamento Progetti di cooperazione scientifica e tecnologica recepiti negli accordi Italia-Cina (Da-Uri-map/oz)

decreto rettorale 26 novembre 2007 n. 1165 Convenzione con l'Ente Bilatere Territoriale Unitario Settore Turismo Area Veneziana per l'esecuzione di corsi per responsabili della sicurezza (Far/dp)

decreto rettorale 3 dicembre 2007 n. 1176 Richiesta di tentativo di conciliazione ex art. 65 d.lgs 30 marzo 2001, n. 165 proposta per rag. Franco Bacciolo – Nomina del rappresentante dell'Università luav di Venezia quale componente del Collegio di Conciliazione e del rappresentante dell'Università luav di Venezia per la comparizione dinanzi al Collegio (Da/Uag)

decreto rettorale 7 dicembre 2007 n. 1177 Rinnovo contratto d'appalto con Costruendo società cooperativa studentesca di Venezia per il servizio di assistenza sull'applicativo della firma digitale (Da/contratti/au)

decreto rettorale 7 dicembre 2007 n. 1178 Variazioni e storni al bilancio di previsione 2007 (Asf/ds)

decreto rettorale 30 novembre 2007 n. 1185 Storno di bilancio Facoltà di Design e Arti (Fda/segreteria)

decreto rettorale 22 novembre 2007 n. 1186 Accettazione incarico di Veneta Engineering srl per l'Esecuzione della livellazione trigonometrica sul Quarto Ponte del Canal Grande (Circe/st)

decreto rettorale 4 dicembre 2007 n. 1187 Autorizzazione alla stipula di un protocollo d'intesa tra Ministero del lavoro e della previdenza sociale e Università luav di Venezia per l'attuazione del Programma "Formazione & Innovazione per l'Occupazione" – Fixo (Da/Uri-map/gm)

decreto rettorale 30 novembre 2007 n. 1188 Autorizzazione alla variazione della scheda di programmazione della convenzione tra Fondazione Giorgio Cini e Università luav di Venezia per attività di collaborazione alla realizzazione di un bando di partecipazione dei gruppi di ricerca di giovani studiosi ai Dialoghi di San Giorgio – sessione poster (Da/Uri-map/gm)

decreto rettorale 11 dicembre 2007 n. 1193 Realizzazione degli interventi di recupero della ex-caserma Manin: ulteriore contributo della Fondazione di Venezia (Sg/Uai/mb)ù

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali sopra elencati.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 123 Cda/2007/Da	pagina 1/4 allegati: 1
---	---------------------------

3 Definizione dei criteri di organizzazione ai sensi del regolamento generale di ateneo

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che in sede di approvazione del bilancio 2007 è stato evidenziato che le condizioni strutturali della rigidità del bilancio, dovute alle spese fisse per il personale e a quelle per il funzionamento ordinario, indicavano nel progetto di riorganizzazione dell'ateneo l'obiettivo strategico da conseguire nel 2007. Obiettivo che nel corso dell'anno veniva perseguito anche mediante lo svolgimento delle conferenze sul bilancio, sulla ricerca e sulla struttura organizzativa. A tale riguardo il presidente comunica che, al fine del raggiungimento dell'obiettivo indicato, la direzione amministrativa ha predisposto un progetto di organizzazione delle strutture amministrative e tecniche a supporto delle attività didattiche e di ricerca che è stato presentato e discusso in senato accademico nella seduta del 23 ottobre 2007, illustrato nel corso della conferenza di organizzazione del 31 ottobre 2007 nonché, in conformità a quanto previsto dal vigente contratto collettivo nazionale, alle rappresentanze sindacali unitarie di ateneo.

Gli elementi qualificanti del progetto di organizzazione e la procedura di attuazione dello stesso sono illustrati nel documento di accompagnamento predisposto dalla direzione amministrativa allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 4) che il presidente illustra sinteticamente al consiglio.

Il presidente ricorda che l'attuale articolazione gestionale di luav, approvata con delibere del consiglio stesso del 14 ottobre 1999 e del 19 luglio 2002, prevede i seguenti uffici dirigenziali: area dei servizi al personale e delle relazioni sindacali (asp); area dei servizi finanziari e contrattuali (asf); area dei servizi generali, immobiliari e patrimoniali (asg), area dei servizi didattici (asd) e area dei servizi informativi e delle nuove tecnologie (asi).

Si propone ora al consiglio, secondo le linee del progetto elaborato dalla direzione amministrativa, che le aree dirigenziali assumano la seguente denominazione:

- area risorse umane e organizzazione;
- area amministrazione;
- area infrastrutture;
- area servizi alla didattica;
- area servizi alla ricerca;
- sistema bibliotecario e documentale.

Con riferimento a quanto sopra proposto il presidente rileva al consiglio che:

- le aree di nuova istituzione sono l'area dei servizi alla ricerca e il sistema bibliotecario e documentale;
- sono mantenute pur con differenti e aggiuntive funzioni l'area delle risorse umane e organizzazione, l'area amministrazione e l'area servizi alla didattica;
- vengono accorpate nell'area infrastrutture le precedenti aree servizi generali, immobiliari e patrimoniali e servizi informativi e delle nuove tecnologie.

Quanto all'attivazione degli uffici dirigenziali e alla loro copertura la stessa è modulata nel corso del triennio 2007-2009.

Tale modulazione prevede:

- la copertura già dall'inizio del 2008 dell'incarico a presidio dell'area risorse umane e organizzazione attraverso il reclutamento di una professionalità esterna all'ateneo, che presenta titoli ed esperienza professionale adeguati e non riscontrati tra le professionalità presenti all'interno dell'ateneo in particolare per quanto attiene prioritariamente le attività di sviluppo del capitale umano e di valutazione delle prestazioni del personale;
- la copertura nel corso del triennio dei restanti presidi delle aree dirigenziali individuate in relazione alla riorganizzazione e alla riallocazione di processi esistenti e nello specifico:
 - 1) per l'area amministrazione: organizzazione delle attività di programmazione e pianificazione finanziaria e contabile attraverso un unico bilancio annuale e poliennale;
 - 2) per l'area infrastrutture: determinazione del piano triennale della manutenzione e gestione delle sedi, comprensivo del piano di infrastrutturazione tecnologica e strumentale;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 123 Cda/2007/Da	pagina 2/4 allegati: 1
---	---------------------------

3) per l'area servizi alla ricerca: organizzazione e avvio di nuove uffici di secondo livello dedicati alla gestione delle attività di supporto alla ricerca e al conto terzi, una gestione decentrata e flessibile dei relativi budget, l'attivazione di una struttura amministrativa e di servizio didattico a supporto della nuova scuola di dottorato;

4) per l'area dei servizi alla didattica: ottimizzazione dei servizi anche in relazione agli investimenti realizzati con il nuovo sistema informativo (esse3); attivazione nelle facoltà di unità di secondo livello connotate da un forte coordinamento amministrativo e gestionale dei servizi dedicati alla programmazione ed erogazione delle attività didattiche; organizzazione di servizi di ateneo per gli studenti di front office e di back office, queste ultime dedicate alla gestione del sistema informativo per la didattica e le carriere degli studenti;

5) per il sistema bibliografico e documentale di ateneo: definizione e attuazione di un progetto che includa, una volta riattate le aule c e d della sede dei Tolentini, la riallocazione delle attuali biblioteche dipartimentali e le relazioni funzionali intercorrenti tra il sistema bibliografico e documentale e l'archivio progetti e il centro di rilievo e cartografia.

In considerazione di quanto su esposto il presidente propone:

- che il consiglio di amministrazione autorizzi per l'anno 2008 l'attivazione degli uffici a presidio dirigenziali dell'area risorse umane e organizzazione;
- di programmare nel triennio l'attivazione degli uffici a presidio dirigenziale dell'area amministrazione, dell'area infrastrutture, dell'area servizi alla didattica, dell'area servizi alla ricerca e del sistema bibliotecario e documentale;
- di dare mandato al direttore amministrativo di procedere sulla base di quanto previsto dagli articoli 12 e 12-quater, comma 4, dell'articolo 10 del regolamento generale di ateneo e dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001 ad individuare i soggetti a cui conferire l'incarico dirigenziale. A tale riguardo il presidente informa il consiglio che la dotazione di dirigenti di ruolo dell'ateneo è attualmente composta da due unità (collocate in aspettativa in quanto ricoprono entrambe l'incarico di direttore amministrativo - una presso l'Università luav, l'altra presso l'Università di Trieste) e che pertanto al momento l'ateneo non dispone di dirigenti di ruolo ai quali possano essere conferiti i predetti incarichi. Nell'individuazione dei soggetti il direttore amministrativo terrà conto delle professionalità maturate e presenti nell'ambito della dotazione organica del personale tecnico e amministrativo, in particolare del personale appartenente alla categoria delle elevate professionalità prioritariamente per gli incarichi relativi all'area amministrazione e all'area infrastrutture.

Il presidente illustra gli elementi di dimensionamento della struttura di gestione con riferimento alle unità di personale tecnico e amministrativo che si articola in complessive 286 posizioni a tempo indeterminato e in 14 posizioni a tempo determinato. Nelle posizioni a tempo indeterminato sono compresi i sopracitati dirigenti di ruolo. Quanto ai quattordici tempi determinati gli stessi sono stati attivati nei mesi di luglio e settembre 2006 in attuazione di un protocollo tra parte pubblica e rappresentanze sindacali unitarie del luglio 2005. Il protocollo individuava alcune strutture dell'amministrazione (i dipartimenti di pianificazione e di costruzione, la facoltà di pianificazione e l'area dei servizi finanziari) che, a seguito di mobilità interna, venivano a trovarsi in carenza di personale. L'impossibilità di dare soddisfazione alle esigenze mediante mobilità ordinaria e straordinaria, tenuto conto che i dipartimenti non erano stati coinvolti nei processi riorganizzativi avviati nel 2004 e nel 2005, il che rendeva impossibile procedere all'attuazione di economie di scala, condusse l'amministrazione a dare attuazione nel maggio 2006 all'impegno di attivare dei contratti a tempo determinato ai sensi dell'art. 19 del CCNL al fine di garantire i processi di rinnovamento e organizzazione delle strutture amministrative.

Nel corso del 2007 sulla materia dei tempi determinati è intervenuta la legge finanziaria 27 dicembre 2006, n. 296 che all'articolo 519 ha avviato il processo di stabilizzazione del personale con contratto a tempo determinato anteriormente alla data del 29 settembre

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 123 Cda/2007/Da	pagina 3/4 allegati: 1
---	---------------------------

2006.

Sulle modalità di attuazione del processo di stabilizzazione ha dettato disposizione la direttiva del Ministro della funzione pubblica n. 7 del 30 aprile 2007. La predetta direttiva prevede nel caso delle università che le stesse procedano alla stabilizzazione del proprio personale nell'ambito e nei limiti delle programmazioni di cui al comma 105 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004 n. 311, nel rispetto delle procedure e dei vincoli previsti. Il presidente informa il consiglio che il processo di stabilizzazione delle quattordici unità di personale a tempo determinato è stato oggetto di un accordo tra la parte pubblica e le rappresentanze sindacali unitarie siglato il 18 luglio 2007.

Tale accordo prevede che nell'arco della programmazione triennale dei fabbisogni del personale tecnico e amministrativo, per gli anni 2007-2009, si proceda a completare il processo di stabilizzazione, prorogando i contratti a tempo determinato a decorrere dal primo gennaio 2008, in conformità a quanto previsto a riguardo dalla legge n. 296 del 2007 e dalla direttiva della funzione pubblica, per quel personale che assunto con contratto a tempo determinato in data anteriore al 29 settembre 2006 abbia maturato o maturerà tre anni di servizio.

Il presidente comunica al consiglio di amministrazione che il senato accademico nell'ambito della deliberazione con la quale sono stati determinati gli indirizzi e criteri per la formulazione del bilancio di previsione 2008, condividendo i criteri e le linee di indirizzo proposte dalla direzione politica e amministrativa ha sottolineato al consiglio di amministrazione, come obiettivi prioritari il rafforzamento della ricerca, lo sviluppo e il rinnovamento della docenza e l'avvio del piano di organizzazione dell'ateneo contestualmente alla programmazione triennale.

Il senato ha inoltre espresso nei confronti del consiglio le seguenti raccomandazioni:

- di considerare vitale per il futuro dell'ateneo le dinamiche previste all'interno del patto per l'università, in particolare in ordine alla priorità di avviare il processo di rinnovamento del corpo docente con un respiro poliennale di programmazione. In tal senso di considerare vincolate a questo obiettivo prioritario le risorse disponibili;
- di esprimere preoccupazione per il processo di stabilizzazione del personale tecnico e amministrativo con contratti a tempo determinato da considerare nell'ambito del progetto di riorganizzazione presentato dalla direzione politica e amministrativa;
- di esprimere preoccupazione in ordine ai lineamenti di riorganizzazione circa il mantenimento e il miglioramento delle prestazioni e del livello dei servizi invitando la direzione politica e amministrativa ad esplicitare le modalità gestionali dell'intero processo.

Il presidente, in considerazione di quanto espresso dal senato accademico, propone di avviare il processo di stabilizzazione del personale con contratto a tempo determinato vincolando tale processo:

- agli obiettivi che saranno determinati dal senato accademico con riguardo alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale per gli anni 2007-2008, nel cui ambito sarà data priorità all'utilizzo dei punti organici disponibili per il reclutamento e il rinnovamento del personale docente e ricercatore dell'ateneo;
- al processo di stabilizzazione che comporterà nel medio e lungo periodo un dimensionamento stabile della struttura di gestione. Questo, in considerazione del rapporto esistente tra personale ricercatore e docente e personale tecnico e amministrativo, richiede una collocazione delle unità di personale tecnico e amministrativo funzionale agli obiettivi strategici di sviluppo dell'ateneo, con riguardo al potenziamento dei servizi dedicati alla didattica, alla ricerca e ai servizi bibliotecari e documentali; che i maggiori costi derivanti dal processo di stabilizzazione dovranno necessariamente essere compensati da una ottimizzazione nei processi di incremento dell'efficacia delle prestazioni amministrative della struttura di gestione dedicata ai servizi di front office e di back office, all'internalizzazione di attività e processi che comportino un miglioramento rispetto ad attività ora esternalizzate; dall'implementazione e sviluppo di modalità gestionali di attività per processo nella

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 123 Cda/2007/Da	pagina 4/4 allegati: 1
---	---------------------------

erogazione dei servizi di supporto.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 5 dicembre 2007 nonché delle raccomandazioni espresse nella medesima seduta, visto lo statuto di luav, visto l'articolo 10 del regolamento generale di ateneo, visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e dopo ampia e approfondita discussione, delibera all'unanimità di:

- approvare i criteri di organizzazione presentati dalla direzione amministrativa;
- individuare i seguenti uffici di maggiore rilevanza dell'amministrazione di luav a presidio dirigenziale:

area risorse umane e organizzazione;

area amministrazione;

area infrastrutture;

area servizi alla didattica;

area servizi alla ricerca;

sistema bibliotecario e documentale;

- autorizzare per l'anno 2008 il conferimento delle responsabilità di funzioni dirigenziali a presidio dell'area risorse umane e organizzazione;

- programmare nel triennio il conferimento delle responsabilità di funzioni dirigenziali a presidio delle altre aree individuate e del sistema bibliotecario e documentale;

- attivare distinti uffici di staff del rettore e del direttore amministrativo al fine di collocare nell'ambito del vertice politico e gestionale i processi dell'azione di governo e indirizzo del rettore e i processi propri dell'azione di gestione amministrativa del direttore amministrativo;

- dare mandato al direttore amministrativo di procedere all'individuazione dei soggetti a cui conferire l'incarico delle funzioni dirigenziali a presidio delle aree individuate e del sistema bibliotecario e documentale;

- avviare il processo di stabilizzazione del personale con contratto a tempo determinato secondo quanto proposto dal rettore.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

LINEE GUIDA PER LA ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA DI GESTIONE

Obiettivo del presente documento è delineare i punti principali che sottendono alla strategia di sviluppo organizzativo di IUAV.

In un contesto caratterizzato da risorse definite e destinate a rimanere costanti (nella sua parte derivata dalla finanza pubblica), dove la competizione non avviene tanto sul lato dell'offerta quanto piuttosto su quella degli input in ingresso, dove spesso gli attori del sistema sono caratterizzati dalla triplicità di ruolo fornitore-co-produttore-cliente (si pensi allo studente o alle istituzioni locali) e i confini dell'organizzazione sono difficili da definire, è necessario trovare un ancoraggio forte al fine di dare senso e significato all'agire dell'organizzazione IUAV.

Tale ancoraggio, in una prospettiva forte di *accountability* nei confronti di tutti gli stakeholder del sistema (finanziatori, studenti, ricercatori, personale tecnico e amministrativo), non può non essere trovato nel concetto di "creazione di valore".

Al di là delle traduzioni di tale concetto in una prospettiva definita nel tempo ("oggi" piuttosto che "domani") e nello spazio (per il sistema universitario o per il singolo ateneo), è fuori di dubbio che i gradi di libertà di questa definizione sono da ricercarsi in ogni caso all'interno della missione fondante dell'istituzione universitaria, ovvero nell'ambito di formazione, ricerca e valorizzazione della ricerca (quest'ultima intesa non solo in senso economico).

Di seguito verranno riportati alcuni concetti chiave che devono sottendere ad un valido e concreto progetto di sviluppo organizzativo.

Da burocrazia a *value-crazia* (valorecrazia)

Le organizzazioni (pubbliche o private, senza distinzione) sono spesso caratterizzate da autoreferenzialità, cioè dalla tendenza ad orientare spesso la propria azione (e di conseguenza, le proprie risorse) verso la soddisfazione delle esigenze degli stakeholder interni. La definizione di "burocrazia" intesa in senso classico (senza nessuna accezione valoriale), cioè come organizzazione caratterizzata dal "governo degli uffici" porta al suo interno il concetto di autoreferenzialità; nel tempo, concepire una modalità di organizzare l'attività come un dato fisso del problema strategico, ha spostato (spesso inutilmente) la ricerca della soluzione al problema organizzativo nel campo della gestione operativa, contribuendo così ad un ulteriore spreco di risorse e al prevalere di un senso di impotenza verso l'immodificabilità del sistema ("non c'è nulla di più inutile che fare in modo efficiente una cosa che non serve").

Riportare (portare) al centro gli obiettivi istituzionali (la creazione del valore) e far sì che siano questi a governare la definizione del problema strategico (da qui *value-crazia*), libera finalmente spazi di "rappresentazione organizzativa" e di "correlata azione" destinati ad un recupero finalmente possibile di efficacia e di efficienza (solo così è possibile vedere come IUAV concentra le sue risorse sui processi di supporto e non su quelli primari, che per definizione creano valore, e che quindi il problema non è se agli stipendi ci deve essere una persona in più o in meno rispetto alla contabilità).

Solo una volta definito "cosa vogliamo fare", "come lo vogliamo fare", e rappresentato "come lo stiamo facendo", si è in grado di definire la tattica organizzativa da mettere in atto.

Solo in questo modo si potrà progettare un'organizzazione finalizzata e coerente con quello che IUAV deve ed è in grado di fare per i suoi stakeholder.

IL SEGRETARIO	IL PRESIDENTE
	1

La scelta del modello organizzativo di riferimento: la scelta dei trade off

Una volta definito il modo in cui l'organizzazione crea valore, vanno delineate le scelte di progettazione organizzativa che devono supportare il modello di creazione del valore.

Tali scelte fanno essenzialmente riferimento alla riduzione dei costi organizzativi, ed in particolare al trade off esistente tra economie di scala e specializzazione da un lato (fare gli stipendi tutti insieme conviene più che farli in ogni ufficio), e costi di integrazione dall'altro (mettere insieme i pezzi che abbiamo frammentato per fare economie di scala e specializzazione).

Il confronto con il sistema universitario e le sue good practice e l'utilizzo delle nuove tecnologie permettono di individuare aree di intervento e al tempo stesso soluzioni che trascendono il paradigma burocratico-funzionale che fino ad ora ha, acriticamente e senza legame con la strategia, caratterizzato l'organizzazione universitaria, lasciando spazio alla logica per processo e alla definizione di comunità professionali a presidio della conoscenza e dei mestieri che vanno oltre la fisicità/contiguità fisica.

Processi correlati a questo punto:

- Riorganizzazione di IUAV

Riportare il capitale umano al centro del sistema di produzione-erogazione

Quanto detto sopra evidenzia come sia fondamentale riportare le risorse principali sui processi che hanno maggiore impatto sulla creazione di valore.

Essendo l'università un sistema *human capital intensive*, diventa quindi una necessità:

- superare il concetto di costo del personale a favore di quello di capitale umano
- governare correttamente l'allocazione del capitale umano sui processi

Il primo punto evidenzia come il mantenimento e lo sviluppo di competenze, e di conseguenza l'investimento in esse, sia fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi, e il "personale" non sia solo un vincolo finanziario. Evidenzia anche però come sarebbe uno spreco investire in competenze che creano poco valore (o addirittura non ne creano); ne deriva l'assoluta centralità del secondo punto.

Va evidenziato, per chiarezza, come la percentuale di servizi a valore aggiunto governati da competenze tecniche e amministrative (internazionalizzazione, residenzialità, fund raising, servizi di placement, ecc.) siano destinati ad avere sempre più rilevanza per il successo dell'organizzazione, in stretta connessione con le tradizionali competenze legate alla ricerca e all'insegnamento.

Processi correlati a questo punto:

- Riorganizzazione di IUAV
- Formazione

Gestire in capitale umano: opportunità e motivazione

Se quanto detto in precedenza evidenzia come sia fondamentale la corretta definizione dello spazio organizzativo entro cui il capitale umano si muove, è altrettanto innegabile che è necessario creare i requisiti motivazionali tali per cui l'azione delle persone vada nel senso (inteso come direzione) coerente con gli obiettivi dell'organizzazione.

IL SEGRETARIO	IL PRESIDENTE
	2

Divengono quindi fondamentali politiche retributive fondate da un lato sulla ricerca dell'equità (bilanciamento tra contribuzione e retribuzione) e dall'altro la definizione di un sistema di sviluppo individuale chiaro e trasparente (nel senso di leggibile dal singolo)

Processi correlati a questo punto:

- Formazione
- Sistemi di valutazione (posizioni e prestazioni)

Una nuova organizzazione come sistema gestionale

Nel delineare la nuova organizzazione vanno dunque distinti i processi primari che creano valore (didattica e ricerca) e quelli di supporto (risorse umane e organizzazione, amministrazione, infrastruttura). L'organizzazione è inoltre considerata come un sistema gestionale finalizzato all'erogazione di servizi di back office o di front office o di integrazione o di produzione. Da ciò la necessità per l'organizzazione di sviluppare e far crescere al suo interno profili manageriali (dove prevalgono le competenze di tipo gestionale e le conoscenze sono più ampie e meno profonde) e profili professionali (dove prevalgono le competenze tecniche e quindi conoscenze specifiche).

Da qui l'organizzazione di aree dirigenziali: quelle della didattica e della ricerca posizionate sulle missioni specifiche dell'università, le sue attività primarie, a cui sono correlati mestieri propri. Le aree dell'amministrazione e dell'infrastruttura, posizionate a loro volta sui processi di supporto e, infine, l'area delle risorse umane e organizzazione, a sua volta posizionata tanto sulle attività di supporto specifiche della gestione amministrativa delle risorse umane, quanto sull'attività di valorizzazione del capitale umano.

L'organizzazione degli staff del rettore e del direttore amministrativo colloca nell'ambito del vertice politico e gestionale da un lato i processi propri dell'azione di governo e di indirizzo del rettore: programmazione, valutazione, comunicazione; dall'altro i processi propri dell'azione di gestione della legalità e legittimità dell'azione amministrativa, controllo e verifica dei processi gestionali, politiche per l'accrescimento del benessere organizzativo.

L'articolazione degli uffici di staff del rettore e del direttore amministrativo e delle sei aree dirigenziali avviene su due livelli.

Al dirigente è richiesto di possedere capacità di visione e di agire come leader di un gruppo, di pianificare e coordinare.

Al responsabile di secondo livello è richiesto il presidio dei processi e la gestione degli stessi.

L'articolazione su due livelli vuole ridurre la distanza tra i due ruoli (dirigente e responsabile di secondo livello), dato che al primo sono richieste soprattutto conoscenze trasversali meno profonde ma maggiori capacità, mentre al secondo maggiori conoscenze definite e specifiche.

Processi primari e processi di supporto, articolazione del sistema gestionale su due livelli, produzione dei servizi e dei prodotti secondo logiche di back office e front office, configurano un nuovo e differente peso dei ruoli organizzativi. Ogni posizione è pesata a partire dall'influenza che riveste nei processi di creazione di valore o di supporto. **Pesatura**

che risulta dall'insieme di fattori quali la formazione richiesta, l'esperienza, il tipo di attività, la struttura, il processo decisionale, la difficoltà del processo, l'autonomia delegata e la responsabilità rispetto al budget.

Definite le strutture di primo e di secondo livello, avviato il processo di deliberazione degli organi rispetto alla riorganizzazione delle strutture di ricerca (senato accademico) e degli uffici di maggiore rilevanza delle strutture amministrative e tecniche, cioè gli uffici a presidio dirigenziale (consiglio di amministrazione), la direzione amministrativa procederà alla nomina dei dirigenti delle aree e dei responsabili di primo livello degli staff del rettore e della direzione. La fase successiva affida al direttore amministrativo l'attribuzione delle risorse umane alle nuove strutture.

I criteri di attribuzione terranno conto delle attività svolte in prevalenza dal dipendente, ma anche del percorso di formazione scolastico svolto e dell'esperienza professionale maturata. Nell'attribuzione saranno anche considerati i processi che sono destinati a produrre economie di scala e di specializzazione. Tali processi investono in primo luogo la riorganizzazione dei servizi della ricerca, ma anche il sistema dei laboratori e il sistema bibliografico e documentale. Inoltre sono coinvolti la gestione dei processi economici, fiscali e previdenziali connessi alla gestione del personale affidati all'area amministrazione. Sono rivisitati i processi d'acquisizione dei beni e servizi allocati presso l'area infrastruttura. Da un lato per la necessità di specializzare un unico punto di acquisizione dei beni e servizi necessari all'attività dell'ateneo; dall'altro per separare momento dell'acquisizione dal momento della registrazione finanziaria e contabile dell'evento legato al ciclo passivo. Sono inoltre ripensati secondo una logica di integrazione e specializzazione i servizi di manutenzione e assistenza, così come l'intero processo di pianificazione e controllo della gestione immobiliare e tecnologica. Da ultimo sia le attività di back office e front office connesse ai servizi agli studenti, sia le attività di supporto amministrativo e di management didattico delle facoltà, richiedono di essere ripensate rivedendo le forme di coordinamento ed integrazione dei servizi, secondo una logica che superi l'eccessiva frammentazione dei processi al fine di una gestione consapevole del trade off efficienza (riduzione dei costi) efficacia (aumento della qualità percepita e dei tempi di erogazione dei servizi).

Conclusa la fase di attribuzione delle risorse a ciascuna struttura, il direttore amministrativo, d'intesa con i dirigenti, passerà a nominare i responsabili delle unità di secondo livello. Qualora la posizione organizzativa non sia ricoperta dall'adeguata categoria si procederà ad incarico o all'assunzione dell'interim da parte del dirigente, avviando secondo quanto previsto dall'accordo del luglio 2007 un percorso formativo e di sviluppo che permetta la copertura delle posizioni organizzative.

IL SEGRETARIO	IL PRESIDENTE
	4

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 124 Cda/2007/Asf-bilancio	pagina 1/4 allegati: 1
---	---------------------------

4 Finanza:

a) area dei servizi finanziari: bilancio di previsione esercizio finanziario 2008: approvazione

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 5 dicembre 2007 il senato accademico ha espresso parere favorevole in merito ai criteri e alle linee di indirizzo proposte dalla direzione amministrativa e politica per la predisposizione del progetto di bilancio 2008. Nella seduta stessa il senato accademico, oltre ad esprimere alcune raccomandazioni in materia di organizzazione indicate nella delibera precedente, ha individuato i seguenti obiettivi prioritari per il triennio: il rafforzamento della ricerca; lo sviluppo e il rinnovamento della docenza; l'avvio del piano di organizzazione dell'ateneo contestualmente alla programmazione triennale.

Il presidente invita il dott. Andrea Valmarana, presidente del collegio dei revisori dei conti, ad intervenire in merito al bilancio di previsione 2008.

A tale riguardo il dott. Valmarana illustra al consiglio di amministrazione gli esiti dell'esame del bilancio emersi nell'odierna riunione del collegio dei revisori che verranno formalizzati nella relazione di prossima predisposizione.

In particolare è stata rilevata la chiarezza espositiva del progetto di bilancio e dei documenti contabili. Inoltre è stato evidenziato come particolarmente apprezzabile, nella relazione del rettore, una prospettiva di programmazione finalizzata alla gestione complessiva dell'ateneo, attraverso programmi triennali e attraverso il costante monitoraggio delle spese.

Nell'esprimere il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti, il dott. Andrea Valmarana manifesta l'apprezzamento emerso in merito ai documenti contabili presentati, che danno testimonianza del lavoro svolto dagli uffici nell'attività di controllo di gestione e di controllo dei costi.

Riprende la parola il presidente il quale illustra la relazione del rettore, la nota integrativa al bilancio e i prospetti contabili allegati alla presente delibera (allegato 1 di pagine 26).

Nella relazione del rettore si evidenzia che nel corso del 2007 il disavanzo previsto in fase di approvazione del bilancio 2007 è risultato contenuto, in relazione a un maggiore avanzo di amministrazione del bilancio consuntivo 2006, alle assegnazioni ministeriali relative agli anni 2004/2006 per il fondo di finanziamento ordinario e alla sospensione dell'applicazione della Legge Bersani.

Tali risorse hanno permesso da una parte di tenere fede agli impegni presi dagli organi di governo al fine di mantenere invariati i fondi per i servizi agli studenti, il funzionamento della biblioteca, la ricerca e il progetto di innovazione del sistema informatico di ateneo.

Dall'altra si è dato avvio ad investimenti sul funzionamento della struttura ed in particolare:

- il completamento nei tempi previsti del restauro dei magazzini 5 e 6 e l'acquisto degli arredi;
- il completamento dei lavori di restauro dei Tolentini, comprensivi dell'acquisto e della collocazione del compact nei locali sottostanti l'aula magna;
- l'acquisizione del fondo Casali;
- il riordino dell'archivio storico e generale di ateneo con il conseguente trasferimento della documentazione dall'Italarchivi ai Tolentini;
- la messa a norma degli impianti antincendio.

Nell'ottica del contenimento della spesa e della razionalizzazione delle risorse disponibili in ambito informatico, si è inoltre provveduto alla risoluzione del contratto con Getronics e all'adesione al Consorzio Cineca per la ricostituzione di un sistema informatico di ateneo.

Il presidente illustra al consiglio gli elementi qualificativi del bilancio 2008 tra i quali evidenzia i trasferimenti ministeriali per la programmazione triennale 2007/2009 pari a € 590.000,00 non consolidabili perché soggetti a valutazione.

La programmazione triennale in particolare chiederà di esplicitare i programmi di attività che l'ateneo intende assumere entro cinque linee generali indicate dal ministero sulla base

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 124 Cda/2007/Asf-bilancio	pagina 2/4 allegati: 1
---	---------------------------

di parametri puramente quantitativi che non tengono conto degli aspetti qualitativi e delle specificità degli atenei. Per la stesura del piano triennale il presidente rileva la necessità di iniziare a definire le strategie da assumere e i conseguenti comportamenti, nonostante le difficoltà derivanti dalla mancanza di dati sulle risorse disponibili per il 2008 e gli anni successivi.

Per la sua definizione saranno sicuramente prese in considerazione le partite stipendiali, anche sulla base delle considerazioni espresse nel "documento Muraro" sul patto per l'università e la ricerca, siglato tra i ministri dell'università e dell'economia con l'obiettivo di potenziare la politica di innovazione del paese secondo quanto indicato dalla strategia di Lisbona, anche attraverso investimenti sulle risorse umane ed in particolare sulle giovani generazioni.

Un altro degli elementi significativi di luav che andranno agganciati al piano triennale è costituito dai piani didattici sui quali negli ultimi anni si è investito molto.

Per il raggiungimento degli obiettivi definiti nell'ambito del piano triennale si rende necessaria una stretta collaborazione tra personale tecnico-amministrativo e personale docente, nonché l'avvio di una riflessione sugli strumenti e supporti necessari all'Università luav a tal fine.

Tra le situazioni di criticità il presidente rileva la mancanza di percezione in merito allo stato degli immobili dell'ateneo, per i quali non è mai stata fatta un'ipotesi di stima, né un piano di manutenzione straordinaria con la relativa previsione di spesa. Si rende pertanto necessaria la costituzione di un quadro dello stato di fatto al fine di procedere all'individuazione degli obiettivi e alla costruzione di strumenti idonei che li sostengano.

La dismissione di Palazzo Pemma costituisce comunque l'inizio di un programma di manutenzione in progress, per la realizzazione del quale è possibile intervenire anche sull'area dei Magazzini Frigoriferi.

Il presidente rileva inoltre che essere riusciti a far fronte alla condizione degli accordi pregressi, a liquidare gli oneri pendenti e a disporre di condizioni di bilancio che restituiscono un quadro chiaro e comprensibile, ha consentito di rendere disponibili i seguenti fondi:

- € 400.000,00 per il rinnovo del corpo dei docenti;
- € 750.000,00 per la ricerca;
- € 270.000,00 per l'organizzazione.

Le risorse disponibili per il rinnovo del personale docente vanno considerate in prospettiva triennale e sarà da valutare se utilizzarle per i nuovi ingressi stipendiali o se ipotizzare che l'andamento salariale venga coperto con i fondi derivanti dalle cessazioni.

I fondi per la ricerca risultano essere un investimento strategico capace di generare ulteriori risorse.

Le risorse per l'organizzazione mettono in evidenza il riconoscimento di alcuni elementi di criticità, tra i quali l'assenza di figure dirigenziali, la necessità di riconoscere alcune cariche attualmente non retribuite e di impiegare le risorse per le progressioni economiche verticali con criteri che vadano oltre alla meccanica degli accantonamenti.

Si è inoltre rilevata la necessità di una organizzazione e del potenziamento dell'attività di ricerca dell'ateneo, riconoscendo l'esigenza di focalizzare i maggiori sforzi attraverso la costituzione di una specifica area, lo sviluppo di professionalità di management della ricerca, l'accorpamento e la centralizzazione degli attuali bilanci dipartimentali.

In questa prospettiva la direzione amministrativa ha studiato con gli uffici la pianificazione delle azioni utili a rendere disponibili, a partire dal mese di febbraio, i fondi vincolati dei dipartimenti e la messa a disposizione dei fondi liberi attraverso il processo di approvazione dei bilanci consuntivi dei dipartimenti stessi che potranno essere assunti nel bilancio consuntivo consolidato 2007.

Il presidente informa inoltre che alle risorse sopra indicate vanno aggiunti i trasferimenti di € 590.000,00 messi a disposizione dal ministero per la programmazione triennale

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 124 Cda/2007/Asf-bilancio	pagina 3/4 allegati: 1
---	---------------------------

2007/2009; tali fondi potrebbero essere in parte utilizzati per:

- la ristrutturazione dei laboratori di luav, che necessitano di essere dotati di ulteriori strumentazioni anche al fine di un adeguato supporto alla ricerca;
- le chiamate di docenti per chiara fama;
- l'implementazione dei servizi agli studenti, tra cui il tutoraggio e l'organizzazione di corsi differenziati per studenti a tempo pieno e tempo parziale.

Il presidente procede ad illustrare la nota integrativa e i prospetti contabili del bilancio, evidenziando in particolare i principali elementi costitutivi del bilancio di previsione 2008 che si attesta su un giro d'affari di € 63.295.583,24.

Per quanto concerne la partita delle **entrate**, gli aspetti rilevanti corrispondono alle seguenti voci:

- il **fondo per il funzionamento ordinario**, per il quale si registra un incremento di € 385.960,00 derivanti dall'incentivo per i risultati nei processi formativi e nell'attività di ricerca scientifica per € 172.995,00 e dal consolidamento nel corso dell'esercizio 2007 delle assegnazioni dell'esercizio 2006;
- la **contribuzione studentesca**, calcolata tenendo conto del trend degli ultimi due anni che vede una diminuzione della popolazione studentesca del 5,7% a causa del numero programmato degli accessi.

Per quanto riguarda la partita delle **uscite** rileva che:

- gli **stipendi per il personale docente e ricercatore strutturato** presentano un aumento di € 436.476,72. La previsione dell'adeguamento delle retribuzioni è stato calcolato tenendo conto di un incremento del 3,03%. A tale riguardo il presidente comunica che entro la fine di gennaio 2008 dovrebbe essere definito il decreto interministeriale che detta disposizioni in merito alla copertura da parte del ministero dei maggiori oneri contrattuali e adeguamenti retributivi non decisi dagli atenei, fermo restando il rispetto del vincolo del 90% del rapporto tra fondo di funzionamento ordinario e assegni fissi;
- gli **stipendi per il personale tecnico e amministrativo** presentano un aumento di € 339.566,51 a copertura dei presunti oneri derivanti dal rinnovo del CCNL e delle spese previste dal piano di organizzazione su base triennale;
- gli stanziamenti a favore degli **studenti** rimangono invariati rispetto all'esercizio 2007 e sono destinati all'integrazione delle borse regionali per il diritto allo studio e per mobilità internazionale, ai contratti di collaborazione studentesca e alle attività del senato degli studenti;
- per i **dottorati di ricerca** si è tenuto conto di quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 6 e 15 giugno 2007, in merito all'assegnazione delle risorse alla scuola di dottorato di luav;
- le spese per acquisizioni di **beni e servizi** presentano nel complesso una diminuzione di circa € 163.000 rispetto all'esercizio 2007. Tra i servizi è compreso anche il nuovo contratto per la gestione del servizio consultazione delle biblioteche dell'ateneo;
- le spese per la gestione degli **spazi e infrastrutture** presentano un aumento di € 155.560,00 rispetto all'esercizio 2007 dovuti all'aumento dei costi di vigilanza e di fornitura dell'acqua e dell'energia elettrica, nonché alla previsione di interventi di manutenzione ordinaria degli impianti delle sedi luav;
- le spese per il **sistema informatico di ateneo** sono in diminuzione in relazione alla razionalizzazione dell'infrastruttura hardware e di rete, alla revisione dei contratti di telefonia e trasmissione dati, al completamento del rinnovo dei sistemi gestionali e la gestione in house dell'assistenza.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 7, comma 1, esaminati i prospetti contabili, acquisito il parere favorevole del presidente del collegio dei revisori dei conti, rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 5 dicembre 2007 nonché delle

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 124 Cda/2007/Asf-bilancio	pagina 4/4 allegati: 1
---	---------------------------

raccomandazioni espresse nella medesima seduta e dopo ampia e approfondita discussione delibera all'unanimità di:
- approvare il bilancio di previsione 2008;
- approvare l'accorpamento e la centralizzazione degli attuali bilanci dipartimentali in un unico bilancio finanziario di ateneo, dando mandato al direttore amministrativo di assumere tutte le azioni e gli atti necessari a garantire le attività contabili.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

INDIRIZZI E CRITERI PER LA FORMAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO 2008

Relazione del rettore

Nella relazione al bilancio di previsione 2007 veniva rilevata una sofferenza finanziaria di 3 milioni e 300.000 euro. Tale disavanzo derivava dall'applicazione della legge 248/2006 (Bersani), che prevedeva l'accantonamento e il versamento al Ministero dell'Economia del 20% della spesa per beni di consumo intermedi quantificata in 1 milione e 200 mila euro, da minori entrate per 1 milione e 400.000 euro derivanti dalla diminuzione dei fondi per l'edilizia, da minore introito da tasse studenti e dalla copertura di oneri per i costi del personale e da maggiori costi legati ai piani didattici e alla gestione degli immobili per 700.000 euro.

Pur in presenza di un tale quadro, la volontà degli organi di governo fu di mantenere invariati i fondi per i servizi agli studenti e alla biblioteca, il complesso dei trasferimenti per funzionamento ai dipartimenti, alla ricerca per assegni e per il cofinanziamento dei programmi di ricerca, le risorse per il progetto di innovazione del sistema informativo di ateneo.

A tale deficit, in sede di approvazione, era stata data copertura principalmente con l'avanzo di amministrazione presunto 2006, pari a 1 milione e 700.000 euro e con l'utilizzo dei fondi derivanti dai punti organico a disposizione dell'ateneo.

La stessa relazione nel rilevare le condizioni strutturali della rigidità del bilancio dovute alle spese fisse per il personale e a quelle per il funzionamento ordinario, indicava nel progetto di riorganizzazione dell'ateneo l'obiettivo strategico da conseguire nel 2007. Obiettivo che nel corso dell'anno veniva perseguito mediante lo svolgimento delle conferenze sul bilancio, sulla ricerca e sulla struttura organizzativa.

Nel corso dell'esercizio 2007 si sono resi disponibili ulteriori 565.000 euro dall'avanzo di amministrazione del bilancio consuntivo 2006, le assegnazioni del Ministero relative agli anni 2004-2005-2006 per 1 milione e 152.000 euro e 475.000 euro del 2007 per il fondo di funzionamento ordinario, nonché l'accantonamento di 1 milione e 200.000 euro della Bersani. Tali risorse rendevano possibile dare attuazione a progetti avviati in precedenza dall'ateneo e nello specifico:

- il completamento del restauro e acquisto dei relativi arredi dei magazzini 5 e 6 per 2 milioni e 330.000 euro;
- il completamento dei lavori di restauro dei Tolentini e il conseguente allestimento degli spazi destinati al compact della biblioteca e l'acquisto degli arredi per le aule dei magazzini 5 e 6, per 743.000 euro;
- l'acquisizione del Fondo Casali e la copertura del primo acconto, per 101.000 euro;
- il riordino dell'archivio storico e generale di ateneo con il conseguente trasferimento della documentazione nella sede dei Tolentini, per 43.000 euro;
- la messa a norma degli impianti antincendio, per 60.000 euro.

Si è inoltre operato alla razionalizzazione della spesa informatica attraverso una riutilizzazione delle risorse in precedenza impegnate nel contratto di assistenza in outsourcing e individuando, quali linee prioritarie di intervento, la ristrutturazione dei servizi di manutenzione e assistenza informatica, il consolidamento dei rapporti con CINECA quale partner tecnologico strategico, la razionalizzazione del sistema dei server e la ristrutturazione dei servizi di rete telefonica e trasmissione dati.

Il bilancio di previsione 2008 presenta:

1 un aumento delle disponibilità per euro 1 milione e 354.000 derivante da:

- consolidamento del Fondo di Funzionamento Ordinario comunicato dal Mur per 386.000 euro;

- entrate da studenti per 430.000 euro;
- entrate da proventi patrimoniali per 6.000 euro;
- abolizione, con la finanziaria 2008, dell'obbligo di versamento al Ministero dell'Economie dell'accantonamento di 1 milione e 224.000 euro (decreto tagliaspese);
- minori spese per acquisto di beni e servizi per 115.000 euro;
- minor finanziamento per la copertura delle borse di dottorato deliberate dal Senato Accademico nella seduta del 6 giugno 2007 per 52.000 euro;
- minori rimborsi tasse, a seguito della previsione di minori errati versamenti da parte degli studenti per 135.000 euro;
- 2** un minor avanzo presunto di amministrazione per 993.000 euro;
- 3** un aumento delle spese per 1 milione e 380.000 euro di cui:
 - 790.000 euro per maggiori oneri al personale comprensivi degli aumenti stipendiali del personale docente e tecnico amministrativo e del costo del progetto di riorganizzazione;
 - 93.000 euro come secondo acconto per l'acquisizione del Fondo Casali;
 - 115.000 euro che comprendono la previsione dell'aumento ISTAT sull'acquisizione di beni di consumo e il rinnovo dei contratti attivati nel corso dell'esercizio 2007 per consulenze legali, il consulente di fiducia;
 - 457.000 euro nel budget a disposizione dell'area dei servizi generali determinato dall'aumento dei costi di smaltimento rifiuti per 234.000 euro, delle manutenzioni ordinarie per 158.000 euro, del servizio di vigilanza locali per 34.000 euro, dei maggiori consumi di acqua per 8.000 euro e di energia elettrica per 70.000 euro dalle minori spese per i servizi di pulizia per 29.000 euro ci sono delle economie a seguito dello svolgimento di nuova gara d'appalto e trasporti per 19.000 euro;
 - 75.000 euro sono minori previsioni di spesa dell'area dei servizi informatici.

Invariate, rispetto al 2007, restano le risorse a disposizione per gli studenti, per la didattica, la ricerca, e i centri di servizi.

Elementi qualificanti del bilancio 2008 sono i fondi messi a disposizione per l'avvio del processo di rinnovo del corpo dei docenti per 400.000 euro, per la ricerca per 750.000 euro, per l'organizzazione per 270.000 euro. A queste risorse vanno aggiunti i trasferimenti messi a disposizione dal ministero per la programmazione triennale 2007-2009 per 590.000 euro, risorse soggette a valutazione e quindi non consolidabili.

L'anno 2007, sul fronte del sistema universitario, si chiude registrando importanti novità che impegneranno da subito l'ateneo nel corso del prossimo anno. Nei mesi scorsi il Ministro Mussi ha provveduto a licenziare il decreto del 3 luglio 2007, n. 362 con il quale, in attuazione della art.1-ter, comma 2, del D.L. 31 gennaio 2007, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43, sono state rese note le linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009. Sempre il Ministro, con il decreto del 18 ottobre 2007, n. 506, ha reso nota l'individuazione dei parametri e dei criteri (indicatori) con i quali saranno monitorati e valutati i risultati dell'attuazione dei programmi presentati dalle università. Sono stati pubblicati inoltre i decreti delle nuove classi di laurea e di laurea magistrale e, con il decreto 26 luglio 2007, il Ministro ha rese note le linee guida per l'istituzione dei corsi di studio riformati.

Al complesso di questi provvedimenti, che comportano la riprogettazione dei percorsi di studio secondo le nuove disposizioni e le linee guida del Ministro, si affianca anche un sistema più stringente di valutazione delle attività e dei risultati dell'università perché, nella sostanza, la programmazione triennale chiederà di esplicitare i programmi di attività che l'ateneo intende assumere entro le cinque linee generali indicate dal Ministro stesso: **1.** attivazione dei corsi di studio nel rispetto dei requisiti; **2.** programma di sviluppo della ricerca scientifica; **3.** potenziamento e sviluppo dei servizi agli studenti; **4.** programma di

internazionalizzazione; 5. fabbisogno di personale docente e tecnico-amministrativo.

Si deve inoltre qui ricordare che nei giorni scorsi il Ministro ha reso noto lo schema del decreto ministeriale di riforma del dottorato di ricerca che introduce novità rilevanti sia sul piano organizzativo, prevedendo che i corsi di dottorato siano organizzati in apposite scuole di dottorato, sia sul piano del finanziamento del dottorato, prevedendo che le risorse ministeriali destinate al sistema siano erogate nella forma di incentivazione alla qualità delle scuole accreditate e valutate dalla nuova Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca di cui all'art. 2 della legge 286/2006.

Nel mese di agosto 2007 è stato reso noto il "documento Muraro" che sta alla base del patto per l'Università siglato dai ministri dell'università e dell'economia. Il patto si inserisce nell'ambito dell'azione di governo diretta a potenziare l'azione di innovazione e ammodernamento del paese secondo le linee definite dalla cosiddetta strategia di Lisbona. In tale ambito si collocano le intese sul lavoro pubblico e sulla conoscenza siglate nei mesi scorsi tra governo e parti sociali.

Non vi è dubbio che il "documento Muraro", così come il libro verde sulla spesa pubblica, abbia contribuito negli ultimi mesi ad alimentare il dibattito sullo stato dell'università pubblica italiana, sviluppatosi anche in ragione delle sue note disfunzioni e problematiche, e una sempre maggiore presa di coscienza della necessità per l'università stessa di un forte sostegno finanziario pur in un quadro di finanza pubblica problematico. Le maggiori risorse necessarie sono d'altra parte un'esigenza coerente con la volontà di perseguire gli obiettivi della strategia di Lisbona che sono, nella sostanza, obiettivi di sviluppo e investimento nella risorsa capitale umano, in particolare quello delle giovani generazioni.

Il complesso dei documenti ministeriali e le indicazioni che emergono dalla commissione sulla spesa pubblica fanno intravedere chiaramente che l'operazione di sostegno all'università deve accompagnarsi ad un'azione di corretta gestione recuperando in questo modo il senso autentico della riforma introdotta dall'art. 5 della legge 537/93 sull'autonomia budgetaria che negli anni si è venuto allentando, anche in forza delle norme previste dalla legge di finanza del 2004 sugli elementi del costo del lavoro da considerare ai fini del rispetto del vincolo del 90 per cento del rapporto tra fondo di funzionamento ordinario e assegni fissi.

Il patto per l'università incide sulla struttura del fondo di funzionamento ordinario definendo cosa spetta agli atenei e cosa al sistema centrale.

La proposta sviluppata nel documento è che, se certamente le assunzioni spettano agli atenei, al sistema spetta la copertura dei fenomeni esogeni, ma connessi ai sistemi di reclutamento del personale delle università. La copertura dei costi contrattuali per il personale tecnico-amministrativo e degli aumenti stipendiali legati all'inflazione per il personale docente, cioè la dinamica del fondo di funzionamento ordinario, deve essere posta a carico della finanza pubblica. Come a carico della finanza pubblica devono essere posti gli oneri connessi all'edilizia universitaria che merita il rango di opera strategica e quindi deve poter rientrare nell'ambito della legge obiettivo.

Alcune di queste proposte sembrano essere state accolte e tradotte nelle disposizioni previste dalla proposta di legge finanziaria all'esame del parlamento. La Missione 23 relativa all'istruzione universitaria prevede che per gli adeguamenti retributivi del personale docente, i rinnovi contrattuali del personale tecnico-amministrativo, nonché gli interventi per il diritto allo studio e per l'edilizia universitaria e per altre iniziative inerenti il sistema universitario nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca, sia istituito un fondo con una dotazione finanziaria di 550 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010. L'assegnazione di queste risorse è subordinata all'adozione, entro gennaio

2008, di un piano programmatico approvato con decreto del Ministro dell'Università di concerto con il Ministro dell'Economia, sentita la CRUI.

Elementi qualificanti previsti dal piano programmatico dovranno essere:

a) elevare la qualità globale del sistema universitario e il livello di efficienza degli atenei; **b)** rafforzare i meccanismi di incentivazione per un uso appropriato ed efficace delle risorse, con contenimento dei costi di personale a vantaggio della ricerca e della didattica; **c)** in attesa dell'operatività dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e delle ricerca (ANVUR) e dei criteri che essa detterà, accelerare il riequilibrio finanziario tra gli atenei mediante la ripartizione di una quota del FFO sulla base del modello elaborato dal Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario (CNVSU), integrato con le valutazioni del Comitato nazionale per la valutazione delle ricerca (CIVR), prevedendo valutazioni realistiche e uniformi dei costi futuri e, in caso di superamento del limite del 90% della spesa di personale sul FFO, rendendo effettivo il vincolo delle assunzioni di ruolo limitate rispetto alle cessazioni; **d)** ridefinire il vincolo dell'indebitamento degli atenei considerando, a tal fine, anche quello delle società ed degli enti da essi controllati; **e)** consentire una rapida adozione di un sistema programmatico degli interventi che preveda adeguati strumenti di verifica e monitoraggio da operarsi congiuntamente tra Ministero dell'Università e della ricerca, Ministero dell'Economia e delle finanze e Conferenza dei Rettori delle Università italiane e che condizioni l'effettiva erogazione delle maggiori risorse all'adesione formale da parte dei singoli atenei agli obiettivi del piano.

Dal complesso delle disposizioni fin qui ricordate si rende necessario, quale condizione indispensabile per la definizione delle linee strategiche di azione anche al fine della predisposizione della programmazione, così come suggerisce l'allegato A delle Linee generali di indirizzo per la programmazione dettate dal Ministro, provvedere:

1. ad organizzare il bilancio su base almeno triennale;
2. adottare criteri per la valutazione della stabilità delle previsioni di entrate e di uscite;
3. prevedere un'omogenea trattazione e presentazione dei dati relativi alla contribuzione studentesca;
4. stabilire che i costi del personale debbano essere rapportati con le entrate complessive destinabili, individuando autonomamente limiti percentuali di riferimento;
5. operare verifiche costanti e prospettiche relative ai rapporti tra spese di personale a tempo indeterminato e fondo di funzionamento ordinario e tra spese complessive destinate alle risorse umane ed entrate totali;
6. organizzare attività di reporting che consentano di evidenziare la composizione dell'insieme delle entrate e delle uscite, in modo da sottolineare la caratterizzazione dell'istituzione;
7. operare analisi sulla composizione delle uscite per verificare la coerenza con le opzioni programmatiche effettuate;
8. rivedere, ove necessario e come propria scelta autonoma, il quadro complessivo della propria governance al fine di rendere più efficiente l'assetto decisionale e organizzativo dell'ateneo.

Le medesime linee guida suggeriscono che, al fine di una migliore attuazione del programma, ciascun ateneo utilizzi gli obiettivi e indicatori di sistema nei criteri di assegnazione delle risorse verso le proprie strutture e che sia, dunque, introdotto un processo di trasferimento a cascata delle linee generali di indirizzo al fine di un'articolazione della propria governance interna basata su elementi di responsabilità ed accountability.

A riguardo è utile ricordare che l'adozione di tali condizioni richiede all'ateneo uno sforzo nel considerare le situazioni di criticità che sono state oggetto tanto delle conferenze svolte nel corso dell'anno che del dibattito svoltosi nell'ambito della

commissione ricerca e in senato accademico. Le criticità rilevanti, che hanno alimentato il dibattito interno alla comunità accademica e che, sotto il profilo delle dinamiche di bilancio, sono state oggetto di un primo lavoro prospettico presentato dalla direzione amministrativa nel luglio scorso, hanno evidenziato la necessità di una organizzazione e del potenziamento della attività di ricerca dell'ateneo riconoscendo, in questo ambito, l'esigenza di focalizzare i maggiori sforzi attraverso la costituzione di una specifica area, lo sviluppo di professionalità di management della ricerca, l'accorpamento e la centralizzazione degli attuali bilanci dipartimentali.

In questa prospettiva la direzione amministrativa ha già studiato con gli uffici la pianificazione delle azioni utili a rendere disponibili, a partire dal mese di febbraio, i fondi vincolati dei dipartimenti e la messa a disposizione dei fondi liberi attraverso il processo di approvazione dei bilanci consuntivi dei dipartimenti stessi che potranno essere assunti nel bilancio di ateneo secondo i tempi che ciascun dipartimento determinerà autonomamente a partire dal mese di gennaio 2008, con l'obiettivo di concludere le operazioni di riversamento entro l'approvazione del bilancio consuntivo consolidato 2007.

L'organizzazione di questi nuovi processi gestionali legati al bilancio non potrà essere disgiunta dall'avvio della fase di organizzazione della struttura amministrativa secondo le linee del progetto presentato in senato e in conferenza di organizzazione. Al tempo stesso i processi di organizzazione dovranno collocarsi nel quadro della programmazione triennale e di riforma degli ordinamenti didattici che il senato delibererà secondo i tempi e le modalità che il Ministro ha definito e che sono stati richiamati sopra.

Sotto questo profilo, nell'ambito della definizione delle presenti linee guida e degli indirizzi per la formazione del bilancio 2008, è necessario considerare che gli elementi di rigidità e di incertezza connessi alle risorse finanziarie disponibili richiedono che nel corso del 2008 l'ateneo adotti politiche volte a governare:

- a)** le dinamiche correlate ai costi del personale strutturato considerando quali politiche sia necessario adottare nell'immediato futuro tenuto conto dei processi di invecchiamento del personale docente e il tasso di ricambio del personale tecnico-amministrativo;
- b)** le dinamiche correlate ai costi dei piani didattici delle facoltà prevedendo nell'ambito della progettazione dei nuovi corsi di laurea una differente organizzazione dell'offerta formativa che renda attuabili politiche di razionalizzazione dei costi anche con una diversa allocazione delle risorse a disposizione dei contratti per docenza e per le collaborazioni didattiche;
- c)** la definizione di un piano strategico per la politica immobiliare di ateneo che determini, entro il quadro delle risorse disponibili, le possibili dismissioni, prevedendo un utilizzo e una gestione degli spazi che comportino una ottimizzazione dei costi di gestione dell'infrastruttura edilizia e tecnologica, tenuto conto della necessità di completare, in sinergia tra le strutture dell'ateneo a ciò dedicate e la società strumentale ISP, una ricognizione dello stato del patrimonio immobiliare con l'obiettivo di approvare il piano triennale dei lavori pubblici, nonché le necessità manutentive ordinarie e straordinarie connesse agli impianti, alle attrezzature informatiche, multimediali e agli arredi;
- d)** la determinazione di politiche gestionali e formative del personale tecnico-amministrativo che implementi, anche mediante gli interventi di innovazione dei sistemi gestionali informativi, processi di innovazione nei servizi di supporto alla attività didattica e di ricerca, tenuto conto che i nuovi indirizzi di politica governativa previsti a livello di sistema universitario vedono nello sviluppo dei servizi innovativi agli studenti e ai ricercatori gli elementi decisivi della competizione tra università.

Nota Integrativa al bilancio finanziario autorizzativo

Premesse

Il bilancio annuale di previsione è formulato in termini di competenza e con carattere autorizzatorio secondo quanto previsto dall'articolo 18, comma 1 del regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Il bilancio è redatto in modo da evidenziare i flussi delle entrate e delle spese secondo le regole di classificazione enunciate nel Decreto M.U.R.S.T. del 9 febbraio 1996, che ha dettato i criteri per la redazione dei conti consuntivi delle Università, e nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 febbraio 2005 che ha dettato la codificazione, le modalità e i tempi per l'attuazione del sistema SIOPE nelle Università.

Il bilancio si compone dei seguenti titoli e categorie:

ENTRATE

TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI
Categoria 2	entrate per attività formative
Categoria 3	trasferimenti correnti
Categoria 4	entrate per attività diversificate
Categoria 5	redditi e proventi patrimoniali
Categoria 6	poste correttive e compensative
TITOLO 2	ENTRATE IN CONTO CAPITALE
Categoria 3	trasferimenti in c/capitale
Categoria 7	alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti
Categoria 8	accensione di prestiti
TITOLO 3	PARTITE DI GIRO
Categoria 9	partite di giro

SPESE

TITOLO 1	SPESE CORRENTI
Categoria 1	docenti e ricercatori
Categoria 2	tecnici e amministrativi
Categoria 3	studenti
Categoria 4	beni e servizi
Categoria 5	spazi e infrastrutture
Categoria 6	organi istituzionali
Categoria 7	trasferimenti
Categoria 8	imposte e tasse
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE
Categoria 4	beni e servizi
Categoria 5	spazi e infrastrutture
Categoria 7	trasferimenti
TITOLO 3	RIMBORSO MUTUI
Categoria 8	rimborso mutui
TITOLO 4	PARTITE DI GIRO
Categoria 9	partite di giro

Il bilancio è articolato in titoli e categorie le cui previsioni formano oggetto di approvazione; il conto rappresenta l'unità elementare del bilancio ai soli fini della gestione e della rendicontazione. La previsione per conti non è oggetto di approvazione.

Il bilancio è anche articolato, sempre ai fini della gestione e della rendicontazione, in Unità Previsionali di Base in relazione alle funzioni dell'Università:

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

DIDATTICA

Far Facoltà di architettura
Fda Facoltà di design e arti
Fpt Facoltà di pianificazione
Asd Area dei servizi didattici

RICERCA

Dadi Dipartimento delle arti e del disegno industriale
Dca Dipartimento di costruzione dell'architettura
Dp Dipartimento di pianificazione
Dpa Dipartimento di progettazione architettonica
Dsa Dipartimento di storia dell'architettura
Du Dipartimento di urbanistica

SERVIZI A DIDATTICA E RICERCA

Ap Archivio progetti
Circe Centro di rilievo, cartografia, elaborazione
Lsc Laboratorio di scienza delle costruzioni
Sbd Servizi bibliografici e documentali

AMMINISTRAZIONE

Rettorato Rettorato
Da Direzione amministrativa
Asf Area dei servizi finanziari
Asg Area dei servizi generali, immobiliari e patrimoniali
Asi Area dei servizi informatici
Asp Area dei servizi al personale

VINCOLI LEGISLATIVI

L'esercizio 2008, come accaduto per l'anno 2007, si apre con la presenza di diversi vincoli normativi:

1. Contenimento delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre e spese di rappresentanza – Legge 23 dicembre 2005 n. 266 (Legge Finanziaria per il 2006) articolo 1, comma 10:
a decorrere dall'anno 2006 le Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2004 per le medesime finalità.
2. Contenimento delle spese per auto di servizio - Legge 23 dicembre 2005 n. 266 (Legge Finanziaria per il 2006) articolo 1, comma 11:
a decorrere dall'anno 2006 le Pubbliche Amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, non possono effettuare spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2004.
3. Limite all'incremento delle spese per contratti di consulenza - Legge 23 dicembre 2005 n. 266 (Legge Finanziaria per il 2006) art. 1 comma 57:
a decorrere dall'1 gennaio 2006, e per un periodo di tre anni, le Pubbliche Amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, non possono stipulare contratti di consulenza che nel loro complesso siano di importo superiore rispetto all'ammontare totale dei contratti in essere al 30 settembre 2005 come automaticamente ridotti del 10%.
4. Limite a futuri incrementi di indennità - Legge 23 dicembre 2005 n. 266 (Legge Finanziaria per il 2006) articolo 1, comma 59:
a decorrere dall'1 gennaio 2006, e per un periodo di tre anni, le Pubbliche Amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, non possono erogare compensi, gettoni, retribuzioni, o altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università luav di Venezia

denominati, di importo superiore a quelli risultanti al 30 settembre 2005 come automaticamente ridotti del 10%.

5. Utilizzo del personale a tempo determinato o in convenzione nel limite massimo del 60% rispetto alla spesa del 2003 - Legge 23 dicembre 2005 n. 266 (Legge Finanziaria per il 2006) articolo 1, comma 187:

a decorrere dall'anno 2006 le Università possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni, ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 60% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2003. Sono fatte salve, ex articolo 1 comma 188 Legge 23 dicembre 2005 n. 266 (Legge Finanziaria per il 2006), le assunzioni a tempo determinato e la stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica ovvero di progetti finalizzati al miglioramento di servizi anche didattici per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico del Fondo di Finanziamento ordinario delle Università.

6. Limitazione delle risorse dei fondi destinati alla contrattazione integrativa - Legge 23 dicembre 2005 n. 266 (Legge Finanziaria per il 2006) articolo 1, comma 189:

a decorrere dall'anno 2006 l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle Università, determinato ai sensi delle relative norme contrattuali, non può eccedere quello previsto per l'anno 2004 come certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti.

I
 - - -
 U
 - - -
 A
 - - -
 V

Università Iuav di Venezia

ANALISI

Il bilancio di previsione 2008 si attesta su un giro d'affari di 63.773.583,24 euro.
 Come prevede l'articolo 24 del regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, nella prima posta delle entrate viene inserito l'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2007 che ammonta complessivamente ad euro 1.246.730,68, di cui 557.730,68 euro come avanzo di amministrazione vincolato e 689.000 euro come avanzo di amministrazione libero.

Entrate

TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI
 Categoria 2 entrate per attività formative
 Totale complessivo euro 9.805.914,15

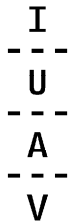
AREA DEI SERVIZI ALLA DIDATTICA

La previsione è composta da:

8.691.336,15 euro per iscrizioni ai corsi di laurea di primo e di secondo livello;
 81.000,00 euro per iscrizioni ai corsi di dottorato di ricerca;
 507.000,00 euro per tassa regionale per il diritto allo studio;
 526.578,00 euro per altri servizi agli studenti e indennità di ritardato pagamento.

La valutazione è stata effettuata considerando l'evoluzione storica del numero degli iscritti, alla luce del numero programmato di tutte e tre le facoltà, che presenta un trend negativo negli ultimi due anni del 5,7%, e la delibera del senato accademico del 6 giugno 2007 concernente i criteri relativi alla contribuzione studentesca per l'anno accademico 2007/2008 che ha applicato il tasso di inflazione programmata e allineato i contributi dei corsi di laurea del vecchio ordinamento ai contributi previsti per le lauree di I livello.

Bilancio 2008	studenti iscritti	studenti paganti	tassa media	importo (migliaia di euro)
seconda rata a.a. 2007/08	6.116	5.326	1.127,37	6.004.358
prima rata a.a. 2008/09	5.768	5.080	528,93	2.686.978
tasse contributi				8.691.336



Università Iuav di Venezia

TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI
 Categoria 3 trasferimenti correnti
 Totale complessivo 37.358.532,41 euro

	DIDATTICA				AMMINISTRAZIONE	Totale
	Facoltà di architettura	Facoltà di design e arti	Facoltà di pianificazione	Area dei servizi alla didattica	Area dei servizi finanziari	
Camera di commercio di Venezia finanziamento del corso di laurea in progettazione della comunicazione visiva e multimediale		200.000,00				200.000,00
Camera di commercio di Treviso finanziamento dei corsi di laurea in disegno industriale – disegno industriale del prodotto – design della moda		1.745.000,00				1.745.000,00
Fondazione Venezia finanziamento delle attività didattiche		380.000,00				380.000,00
Fondazione Venezia finanziamento di due cattedre triennali		142.360,61				142.360,61
Fondazione Buziol finanziamento di una cattedra triennale del corso in design della moda		91.950,00				91.950,00
Ass. Nazionale costruttori edili Finanziamento del corso di laurea in edilizia	150.000,00					150.000,00
MUR Fondo di funzionamento ordinario – nota del 19/9/2007 n. 1061					32.161.666,00	32.161.666,00
MUR Programmazione 2007-2009					300.000,00	300.000,00
MUR Borse di studio post-laurea				550.000,00		550.000,00
Finanziamenti da terzi borse di studio post-laurea				28.359,86		28.359,86
Finanziamento borse mobilità erasmus				228.000,00		228.000,00
Ministero Beni e attività culturali finanziamento corso di laurea in scienze e tecniche del teatro		407.579,00				407.579,00
Regione Veneto fondo sociale europeo attività didattiche	753.523,40	127.846,18	92.247,36			973.616,94
TOTALE	903.523,40	3.094.735,79	92.247,36	806.359,86	32.461.666,00	37.358.532,41

Rispetto all'esercizio 2007 la previsione per le entrate da trasferimenti correnti rileva un incremento complessivo del 3,04% pari a 1.103.536 euro.

Il fondo di funzionamento ordinario è incrementato di 385.960 euro derivanti dall'incentivo per i migliori risultati nei processi formativi e nell'attività di ricerca scientifica per 172.995 euro e dal consolidamento, nel corso dell'esercizio 2007, del Fondo di Funzionamento ordinario dell'esercizio 2006 da parte del MUR.

La previsione per l'esercizio 2007 non prevedeva il finanziamento per la "programmazione delle Università 2007-2009". Con nota del 2 ottobre 2007 n. 358 il MUR ha comunicato che l'assegnazione, a valere sul D.M. 3 luglio 2007, n. 362 art. 4, comma 7, lettere a.1 e b.1, a favore dell'Ateneo per l'esercizio 2007 è di 292.951 euro. Applicando i medesimi coefficienti si prevede, con approssimazione cautelativa, che per l'esercizio 2008 l'assegnazione sarà di 300.000 euro.

La previsione di finanziamento MUR per le borse di studio post-laurea è invariata tra l'esercizio finanziario 2007 e quello del 2008 in quanto il Ministero non ha ancora comunicato l'importo

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

definitivo del trasferimento per l'esercizio 2007, mentre si registra un aumento di 28.359,86 euro per il finanziamento di due borse di dottorato dalle Università di Palermo e di Napoli. La previsione di finanziamento per la mobilità internazionale degli studenti ammonta a 228.000 euro, di cui 60.000 euro provenienti dal MUR e 168.000 euro dall'Agenzia Nazionale INDIRE. Complessivamente i fondi provenienti da finanziatori pubblici e privati ammontano a 4.090.506,55 euro con un incremento del 10,19% rispetto all'esercizio 2007.

Sono invariati i fondi richiesti alla Regione Veneto per le attività previste dal fondo sociale europeo.

Negli anni accademici precedenti il Corso di laurea in edilizia della Facoltà di Architettura era finanziato con 114.291 euro dalla Provincia di Venezia e dal Comune di San Donà di Piave, dove avevano sede i corsi. A partire dall'anno accademico 2007/2008 il Corso di laurea è stato trasferito a Venezia. L'associazione Nazionale Costruttori Edili ha espresso la volontà di contribuire al finanziamento delle attività didattiche.

I corsi di laurea della Facoltà di Design e Arti sono finanziati prevalentemente da contributi esterni. Su una spesa complessiva, al netto del costo del personale strutturato, di 3.832.143,55 euro i finanziamenti esterni previsti per l'esercizio 2008 ammontano a 3.094.735,79 euro quali entrate di competenza, con un incremento rispetto all'esercizio 2007 di 342.310 euro, e a 102.779,68 euro quali finanziamenti già erogati nel 2007 ma di competenza dell'esercizio 2008. La Camera di Commercio di Treviso contribuisce ai corsi di laurea in design della moda e in disegno industriale e al corso di laurea specialistica in disegno industriale del prodotto per 1.745.000 euro, come previsto dalle convenzioni triennali stipulate nel 2005. Nel corso dell'anno 2008 tali contratti dovranno essere rinnovati per gli anni accademici 2008/2009, 2009/2010 e 2010/2011. Con la Camera di Commercio di Venezia, che nel biennio precedente ha finanziato il corso di laurea specialistica in progettazione della comunicazione visiva e multimediale, è in corso la trattativa per il rinnovo della convenzione con un contributo di 200.000 euro per ciascuno degli anni accademici 2007/2008 e 2008/2009. Il Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali contribuisce ai costi del corso di laurea specialistica in scienze e tecniche del teatro per 407.579 euro. La Fondazione di Venezia contribuisce ai costi della Facoltà di design e arti con un contributo annuo di 380.000 euro e finanzia, a partire dall'anno accademico 2007/2008, un insegnamento di arte contemporanea e un programma triennale di ricerca dal titolo "Teatro Musicale e Teatro di Prosa" per un importo annuo di 142.360,61 euro. Infine la Fondazione Claudio Buziol finanzia un programma triennale di ricerca dal titolo "Il sogno del denim" per 91.950 euro annui.

TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI
Categoria 4 entrate per attività diversificate
Totale complessivo 373.624 euro

Lo stanziamento comprende le entrate per proventi del Laboratorio di scienza delle costruzioni per 250.000 euro, diminuite di 30.000 euro rispetto all'esercizio precedente, e quelle derivanti dal contratto di servizi con la ditta IDA BAR S.r.l. appaltatrice del servizio di ristoro presente nella sede di Santa Marta per 123.624 euro. Il contratto registra un aumento del 14,47% rispetto all'anno 2007, pari a 15.624 euro comprensivi di IVA.

I

 U

 A

 V

Università luav di Venezia

TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI
 Categoria 5 redditi e proventi patrimoniali
 Totale complessivo 109.466 euro

Rispetto al bilancio di previsione 2007 gli introiti aumentano del 24,53%, pari a 21.561 euro, per la stipula in data 25 luglio 2007 di un contratto novennale di concessione spazi luav alla ditta Vodafone per l'installazione di antenne per un importo di 20.000 euro annui. Rimangono attivi i contratti stipulati con la ditta SACAIM per la concessione di spazi luav per l'installazione di antenne per 63.640 euro, il fitto dei locali alla libreria CLUVA per 10.000 euro e il fitto dei locali ad uso bar negli spazi dei Tolentini e di Ca' Tron per 5.826 euro. Si prevedono inoltre interessi attivi su conti correnti postali e bancari per 10.000 euro.

TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI
 Categoria 6 poste correttive e compensative
 Totale complessivo 65.000 euro

Sono costi sostenuti da luav per spese telefoniche e riprografiche che vengono imputate e recuperate dai budget dei centri autonomi di spesa. L'importo si presume costante tra l'esercizio 2007 e l'esercizio 2008.

TITOLO 2 ENTRATE IN CONTO CAPITALE
 Categoria 3 trasferimenti in conto capitale
 Totale complessivo 4.357.316 euro

I trasferimenti del Ministero dell'Università e della ricerca per la copertura delle rate per i mutui quindicennali, accesi attraverso i finanziamenti della legge speciale per Venezia n. 139/92, sono diminuiti per 774.685,84 euro in conseguenza della chiusura del mutuo acceso nel 1992 con l'Istituto Mobiliare Italiano S.p.a..

Rimangono ancora attivi i seguenti contratti coperti dai trasferimenti MUR:

B.N.L.	decorrenza 1993 L.139/92	restanti rate annuali 1	516.456,90
CARISBO1	decorrenza 1995 L.535/95	restanti rate annuali 3	122.400,31
CARISBO2	decorrenza 1996 L.535/95	restanti rate annuali 4	471.008,72
MEDIOCREDITO	decorrenza 1996 L.515/96	restanti rate annuali 4	619.748,28
CREDIOP	decorrenza 1997 L.345/97	restanti rate annuali 5	516.456,90
CREDIOP	decorrenza 1998 L.515/96	restanti rate annuali 5	309.874,14
CA.RI.VE.	decorrenza 1998 L.345/97	restanti rate annuali 6	516.456,88
OPI 1999	decorrenza 1999 L.295/98	restanti rate annuali 7	516.456,90
OPI 2000	decorrenza 2000 L.295/98	restanti rate annuali 7	516.456,90
OPI 2003	decorrenza 2003 L.448/01	restanti rate annuali 11	149.000,00
UNICREDIT 2004	Decorrenza 2004 L.448/01	restanti rate annuali 12	103.000,00

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università luav di Venezia

TITOLO 2 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Categoria 8 accensione di prestiti

Totale complessivo 0 euro

La categoria non presenta stanziamento previsionale in quanto non sono previsti ulteriori finanziamenti derivanti dalla legge speciale per Venezia.

TITOLO 2 PARTITE DI GIRO

Categoria 9 partite di giro

Totale complessivo 10.457.000 euro

L'importo per l'esercizio 2008 rimane invariato.

I

 U

 A

 V

Università luav di Venezia

Uscite

TITOLO 1 USCITE CORRENTI
 Categoria 1 docenti e ricercatori
 Totale complessivo 24.365.667,48 euro

Lo stanziamento comprende le spese per il personale docente e ricercatore strutturato per 17.111.365,35 euro, di cui 400 mila euro a disposizione della copertura del fabbisogno triennale del personale docente, e per il personale a contratto per 6.716.609,84 euro. E' inoltre previsto, come per l'anno 2007, il finanziamento di assegni di ricerca per 405.112,29 euro di cui 107.556,15 euro rappresentano l'assegnazione MUR, 107.556,15 euro il cofinanziamento da parte dell'ateneo e 190.000 euro quale ulteriore finanziamento luav. Con tali fondi si potranno attivare 21 assegni di durata annuale. I restanti 70.000 euro sono destinati alla copertura delle spese per le commissioni di concorso del personale docente.

Il bilancio di previsione 2008, relativamente alle spese per il personale docente e ricercatore strutturato, presenta un aumento di 436.476,72 euro rispetto al bilancio di previsione 2007. Il fabbisogno è stato calcolato sulla base dei seguenti dati:

stipendi docenti	Previsioni 2008 importo	Previsioni 2007 importo
Stipendi personale in servizio alla data del 1 gennaio	12.434.945,02	12.434.086,58
adeguamento retribuzioni 3,03% (4,28% nel 2007)	376.661,75	552.186,75
scatti biennali	210.350,85	206.429,38
ricostruzioni di carriera	24.156,68	6.181,45
cessazioni	- 238.371,72	- 402.353,03
fondi a disposizione del fabbisogno di personale	400.000,00	0
indennità rettorale	31.000,00	31.000,00
oneri riflessi	3.872.622,77	3.847.360,50
	17.111.365,35	16.674.888,63

La consistenza del corpo docente passa dalle 211 unità previste nel bilancio 2007 alle 198 del bilancio di previsione 2008.

Docenti						totale
Facoltà	I fascia	II fascia	ricercatori	assistenti ordinari	incaricati stabilizzati	
2007	architettura	50	70	26	0	146
	pianificazione del territorio	13	17	5	1	36
	design e arti	13	12	4	0	29
	totale	76	99	35	1	211
2008	architettura	50	65	22	0	137
	pianificazione del territorio	13	12	2	0	27
	design e arti	12	16	6	0	34
	totale	75	93	30	0	198

La differenza è dovuta a 2 assunzioni di ricercatori e a 15 cessazioni, come di seguito dettagliato:

I
 - - -
 U
 - - -
 A
 - - -
 V

Università Iuav di Venezia

Docenti - cessazioni						totale
Facoltà	I fascia	II fascia	ricercatori	assistenti ordinari	incaricati stabilizzati	
architettura	1	5	3			9
pianificazione del territorio	1	1	2	1		5
design e arti	0	0	1			1
	2	6	6	1	0	- 15

Docenti - assunzioni						totale
Facoltà	I fascia	II fascia	ricercatori	assistenti ordinari	incaricati stabilizzati	
architettura	0	0	0	0	0	0
pianificazione del territorio	0	0	2	0	0	2
design e arti	0	0	0	0	0	0
	0	0	2	0	0	+ 2

La spesa per il personale a contratto è stata calcolata sulla base della programmazione delle attività didattiche dell'anno accademico 2007/2008, approvata dal senato accademico nella seduta del 14 marzo 2007. Rispetto al bilancio di previsione 2007 è presente un maggior stanziamento di circa 650.000 euro dovuto in parte, circa 590.000 euro, alla temporanea imputazione nella categoria 01 "docenti e ricercatori" delle spese finanziate dai Fondi sociali europei in attesa dell'approvazione da parte della Regione Veneto dei piani di spesa e in parte, circa 60.000 euro, dai fondi destinati dalla facoltà di architettura alla copertura dei contratti di insegnamento.

docenti a contratto	Previsioni 2008 Importo	Previsioni 2007 importo
Facoltà di architettura	2.735.242,94	2.412.713,92
Facoltà di design e arti	3.539.464,73	3.241.246,18
Facoltà di pianificazione del territorio	337.522,49	299.247,81
	6.543.297,00	5.953.207,91

TITOLO 1 USCITE CORRENTI
 Categoria 2 tecnici a amministrativi
 Totale complessivo 11.452.603,31 euro

Lo stanziamento comprende le spese per assegni fissi al personale strutturato, per competenze accessorie e per altre spese. Rispetto al 2007 si rileva un aumento di 354.872,75 euro. Tali maggiori costi coprono i presunti oneri derivanti dal rinnovo del CCNL e danno copertura alle spese previste dal piano di organizzazione. Rimane invariato lo stanziamento per i compensi accessori.

La consistenza numerica del personale tecnico amministrativo, che nel bilancio di previsione 2007 contava 289 unità, si assesta per l'esercizio 2008 in 300 unità.

Il rapporto spese per assegni fissi al personale/fondo funzionamento ordinario calcolato sui dati previsionali 2008 si attesta al 83,71%, applicando il correttivo di cui al D.L. 7/4/2004 n. 97 art. 5 convertito in legge 4/6/2004 n. 143 si attesta all'81,71%.

spesa personale tecnico-amministrativo	previsione 2008	previsione 2007
---	------------------------	------------------------

I
 - - -
 U
 - - -
 A
 - - -
 V

Università Iuav di Venezia

stipendi	7.285.086,26	6.751.211,10
previsioni di spesa piano di riorganizzazione	278.561,00	
tempi determinati		344.500,00
aum. 1,60% 2006		115.347,65
aum. 1,60% 2007 e 2008	113.951,74	113.581,00
arr. CCNL dirig.	10.000,00	70.017,00
Compensi accessori (fondo p.e.o. e produttività, straordinario, fondo e.p., accessorio direttore amm.vo)	782.954,23	782.954,23
Altre spese (formazione, mensa, missioni, medico del lavoro, fondo servizi sociali, spese commissioni concorsi, c.to terzi)	497.451,68	495.145,44
oneri riflessi	2.484.598,40	2.424.974,14
TOTALE COMPLESSIVO	11.452.603,31	11.097.730,56

TITOLO 1 USCITE CORRENTI
 Categoria 3 studenti
 Totale complessivo 2.528.162,86 euro

I finanziamenti per mobilità internazionale ammontano a 228.000 euro. Come per l'anno 2007 è stato disposto un finanziamento dell'ateneo per l'internazionalizzazione di 40.000 euro. La diminuzione del numero di iscrizioni determina il minor introito per tassa regionale per il diritto allo studio e la conseguente messa a disposizione dei fondi destinati agli studenti per borse di studio regionali per 87.000 euro.

Rispetto all'esercizio 2007 i rimborsi tasse, dovuti a errati versamenti effettuati dagli studenti, diminuiscono di 135.000 euro

Non sono stati stanziati fondi per la fornitura e stampa di diplomi di laurea poiché nel corso del 2007 si è provveduto all'acquisizione ad un prezzo vantaggioso di un quantitativo di pergamene sufficiente per tutto il 2008.

Gli stanziamenti per borse di formazione e ricerca finanziate dal Fondo sociale europeo sono stati temporaneamente imputati nella categoria 01 "docenti e ricercatori", in attesa della approvazione da parte della Regione Veneto dei piani di spesa.

Infine, l'importo per la copertura assicurativa dei prestiti d'onore è stato diminuito di 22.500 euro a causa del minor numero di richieste di prestito attivate dagli studenti.

Dottorati di ricerca

Sono aumentati di 190.000 euro i finanziamenti di terzi per borse di dottorato ed è stato calcolato in 450.000 euro il finanziamento dell'ateneo necessario alla copertura delle attivazioni per l'anno accademico 2007/2008 deliberate dal senato accademico nella seduta del 6 giugno 2007.

Attualmente sono attivate n. 81 borse di cui:
 12 borse di studio di ricerca avanzata
 10 borse di studio attivate presso altri atenei

	Previsione 2006	Previsione 2007	Previsione 2008
borse di dottorato	73	81	81

Di seguito i dati relativi all'evoluzione finanziaria (valori espressi in migliaia di euro).

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università luav di Venezia

		Previsione 2006	Previsione 2007	Previsione 2008
	assegnazioni MUR	525	549	549
Entrate	finanziamenti di terzi			** 29
	riporto esercizi precedenti	1	0	*** 162
	finanziamento luav	420	502	450
Uscite	previsioni a bilancio	946	1051	1190

** finanziamento Università di Palermo di 12.000 euro e Università di Napoli di 17.000 euro

*** finanziamento INAIL introitato nell'esercizio 2007

TITOLO 1 USCITE CORRENTI
Categoria 4 beni e servizi
Totale complessivo 1.705.259,80 euro

Rispetto all'esercizio 2007 le spese per acquisizioni di beni e servizi presentano nel complesso una diminuzione di circa 135.000 euro pari al 7,93%.

I budget assegnati all'Archivio Progetti e al Centro interdipartimentale di rilievo e cartografia rimangono invariati mentre aumenta di 43.000 euro il budget assegnato ai Servizi bibliografici e documentali a seguito della revisione dei costi orari della gara espletata per il servizio di distribuzione e prestito, il cui ultimo aggiornamento risaliva al 2001.

Il budget del Laboratorio di scienza delle costruzioni presenta, rispetto all'esercizio 2007, una diminuzione di 11.000 euro.

Il budget assegnato all'area dei servizi finanziari per l'acquisto del materiale di consumo per l'ateneo è di 292.000 euro con un aumento, rispetto all'esercizio 2007, di 22.300 euro dovuto a: 3.000 euro per premi assicurativi, 11.400 euro per quote associative e 7.900 euro per coprire gli aumenti legati all'inflazione sull'acquisto di beni di consumo, cancelleria, stampati, carta per fotocopie, ecc.

Il budget assegnato all'area dei servizi generali ammonta a 230.000 euro con una diminuzione del 4,57% rispetto all'esercizio 2007.

Le spese per trasporti e facchinaggi nel bilancio di previsione 2007 erano stimate in 134.000 euro. Nel corso dell'esercizio, constatate le minori necessità, si sono avviate le procedure per l'aggiudicazione del nuovo appalto stimando la base d'asta in 126.000 euro. La gara è stata aggiudicata con un ribasso del 6,34% per cui la previsione per l'anno 2008 è di 118.000 euro. Le spese per il servizio postale diminuiscono di 44.000 euro a seguito della corretta imputazione dei costi relativi ad attività residuali di servizio di portineria che nel bilancio 2008 trovano collocazione, per pari importo, nella categoria 5 conto "vigilanza locali".

Nel bilancio di previsione 2008 sono previsti, in applicazione delle norme in materia, 51.000 euro per lo smaltimento di rifiuti speciali ed in particolar modo di materiali elettronici. Tale nuovo servizio è stato assegnato mediante l'espletamento di gara pubblica.

Il budget assegnato alla Direzione amministrativa per l'esercizio 2007 ammontava a 20.800 euro destinati alla copertura del progetto Good Practice, finalizzato alla misurazione e confronto delle prestazioni delle attività amministrative delle Università, e alle spese per l'annuale indagine conoscitiva, rivolta agli studenti, sulla valutazione della didattica. In considerazione del fatto che nel corso dell'esercizio 2007 sono stati attivati ulteriori contratti per consulenza legale per 25.000 euro, per il consulente di fiducia per 11.000 euro ed è stato aumentato il fondo a disposizione dell'indagine conoscitiva per 7.000 euro, il budget assegnato per l'esercizio 2008 ammonta a 81.000 euro confermando, in tal modo, le spese dell'esercizio precedente e prevedendo un ulteriore maggiore costo di 16.000 euro per spese legali conseguenti a contenziosi in essere.

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università luav di Venezia

I budgets delle facoltà per l'organizzazione di convegni e seminari ammontano in totale a 229.000 euro con una diminuzione, rispetto all'esercizio 2007, di 238.000 euro. Tale diminuzione è relativa alle somme che la Regione Veneto trasferisce per i progetti del Fondo Sociale Europeo e che temporaneamente sono stati accantonati nella categoria 01 "docenti e ricercatori" in attesa della approvazione dei piani di spesa presentati da luav.

TITOLO 1 USCITE CORRENTI
Categoria 5 spazi e infrastrutture
Totale complessivo 3.268.288 euro

Le spese per la gestione di spazi e infrastrutture presentano nel complesso un aumento di 178.560 euro pari al 5,46% rispetto all'esercizio 2007.

Il budget assegnato all'area dei servizi finanziari ammonta a 174.000 euro con una diminuzione, rispetto all'esercizio 2007, di 58.340 euro a seguito della dismissione di palazzo Ca' Bacchin, il cui canone di locazione ammontava a 117.000 euro, e del trasferimento dell'archivio generale dai locali della ditta Italarchivi a quelli di luav con un risparmio di 23.000 euro. Sono inoltre stati acquisiti nuovi spazi dall'Autorità Portuale a San Basilio (Magazzino 6) con un costo di 80.000 euro.

Il budget assegnato all'area dei servizi generali ammonta a 2.756.400 euro con una diminuzione di 5.100 euro rispetto all'esercizio 2007.

A tale diminuzione concorre l'assegnazione delle spese telefoniche e trasmissione dati che nel bilancio 2008 afferisce al budget dell'Area dei servizi informatici. Tali costi nell'esercizio 2007 ammontavano a 271.000 euro.

Le spese per manutenzioni ordinarie aumentano di 125.000 euro e rispondono ad obblighi legislativi legati alla gestione degli impianti di riscaldamento, condizionamento, elettrico, ecc., rendendo tali spese incompressibili.

Le spese per materiale di consumo per l'edilizia aumentano di 13.500 euro e quelle per i consumi idrici di 8.000 euro.

Le spese per combustibili previste nell'esercizio 2007, pari a 305.000 euro, sono risultate eccedenti per 50.000 euro. Il minor consumo di combustibile è dovuto alle favorevoli condizioni meteorologiche della precedente stagione invernale. Nel 2008 si conferma lo stesso stanziamento dell'esercizio precedente in previsione anche dell'andamento crescente del prezzo del petrolio.

Le spese per consumi di energia elettrica previste nell'esercizio 2007 erano pari a 450.000 euro. Tale previsione si fondava sui costi medi sostenuti negli anni dal 2003 al 2006. La verifica effettuata nel corso del mese di ottobre ha evidenziato una previsione di maggiori costi per 50.000 euro. La valutazione media dei costi è risultata poco attendibile in quanto nei primi due anni gli spazi a disposizione non contemplavano la sede di Campo della Lana (consumi pari al 7,2% della spesa totale) oltre ad un incremento dei costi unitari per il rientro obbligatorio al mercato vincolato. Nel 2008 lo stanziamento viene aumentato di ulteriori 20.000 euro in previsione dell'andamento crescente del prezzo del petrolio.

Le spese per pulizie, a seguito dell'aggiudicazione di nuova gara d'appalto, diminuiscono del 4,42% pur mantenendo gli stessi standards qualitativi e quantitativi.

Le spese per vigilanza locali aumentano di 78.000 euro, in parte, per la corretta imputazione di 44.000 euro che nell'esercizio 2007 erano stati previsti nel capitolo relativo al servizio postale e, in parte, per ulteriori 20.000 euro conseguenti all'aggiudicazione della nuova gara d'appalto.

Il budget assegnato all'area dei servizi informatici per la telefonia e trasmissione dati è di 247.000 euro che nell'esercizio 2007 era stato assegnato all'area dei servizi generali per 271.000 euro: la diminuzione di 24.000 euro è dovuta all'adesione al progetto MAN/rete metropolitana in fibra per le reti di trasmissione dati.

I budget assegnati all'Archivio Progetti, al Centro interdipartimentale di rilievo e cartografia e ai Servizi bibliografici e documentali rimangono invariati, mentre il budget del Laboratorio di scienza delle costruzioni presenta, rispetto all'esercizio 2007, una diminuzione di 5.000 euro.

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

TITOLO 1 USCITE CORRENTI
Categoria 6 organi istituzionali
Totale complessivo 99.631 euro

Le spese per gettoni di presenza degli organi istituzionali e rimborsi missione rimangono invariate rispetto al bilancio di previsione 2007 in applicazione della legge 23 dicembre 2005 n.266 (Legge Finanziaria per il 2006) art. 1 comma 59.

TITOLO 1 USCITE CORRENTI
Categoria 7 trasferimenti
Totale complessivo 36.100 euro

La categoria 7 evidenzia un minor stanziamento per 1.639.154,80 euro rispetto all'esercizio 2007. A ciò ha contribuito la legge finanziaria per il 2008 che ha abolito l'articolo 22 del D.L. 223/06 convertito in Legge 4 agosto 2006 n. 248 (decreto tagliaspese). Tale norma prevedeva per gli anni 2007-2009 la riduzione del 20% delle spese per consumi intermedi rispetto agli stanziamenti del bilancio di previsione 2006. I fondi così quantificati, pari a 1.224.251,48 euro, dovevano essere versati, entro il mese di giugno, al Ministero dell'economia e delle finanze. Già nel corso dell'esercizio 2007 la norma tagliaspese non era stata applicata a seguito dell'emanazione del D.L. 81 del 2/7/2007 articolo 4 comma 2. Inoltre i fondi destinati alle attività dei dipartimenti per l'esercizio 2008 sono stati collocati nel titolo 2 categoria 7 "trasferimenti in conto capitale", in linea con la classificazione dei fondi che il MUR destina alle attività di ricerca, per il medesimo importo dell'esercizio 2007 di 602.975 euro.

Il budget assegnato all'area dei servizi alla didattica, invariato rispetto all'esercizio 2007, ammonta a 6.100 euro. Esso è finalizzato ai tirocini degli studenti, come previsto da convenzione con il Ministero Affari Esteri, per 1.100 euro e alla manifestazione Univenetorienta rivolta agli studenti degli istituti superiori che viene svolta in collaborazione con l'Università Cà Foscari di Venezia, per 5.000 euro.

Il budget di 30.000 euro assegnato all'area dei servizi generali, invariato rispetto all'esercizio 2007, è destinato al cofinanziamento delle spese di gestione degli impianti sportivi come da convenzione stipulata con l'Università Ca' Foscari di Venezia e il Comune di Venezia.

TITOLO 1 USCITE CORRENTI
Categoria 8 imposte, tasse e tributi
Totale complessivo 2.214.394,81 euro

Rispetto all'esercizio 2007 le spese per imposte, tasse e tributi presentano nel complesso un aumento di 206.450,75 euro pari al 10,29%.

Il budget assegnato all'area dei servizi finanziari ammonta ad 179.604 euro con un aumento di 7.504 euro rispetto all'esercizio 2007 dovuto all'aumento dei contratti attivi.

Il budget assegnato all'area dei servizi generali ammonta ad 220.000 euro, con un aumento di 183.000 euro rispetto all'esercizio 2007 dovuto alla ricognizione degli immobili e alla conseguente sanatoria dell'imposta asporto rifiuti. Per gli anni successivi, considerata la dismissione di un immobile e la non disponibilità di Palazzo Pemma, l'importo a regime sarà di circa 70.000 euro.

L'ulteriore differenza, per 14.000 euro, è dovuta all'IRAP calcolata sulle retribuzioni del personale.

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

TITOLO 2 USCITE IN CONTO CAPITALE
Categoria 5 spazi e infrastrutture
Totale complessivo 1.906.605,62 euro

Le spese per spazi e infrastrutture presentano nel complesso una diminuzione di 1.196.843,66 euro pari al 38,56% rispetto all'esercizio 2007.

Il budget assegnato al rettorato, non presente nell'esercizio 2007, ammonta a 93.305,62 euro ed è destinato per 90.035,62 euro alla copertura della seconda rata del contratto d'acquisto dell'archivio Casali e per 3.000 euro alla manutenzione della macchina multifunzione del laboratorio di stampa.

Il budget assegnato all'area dei servizi generali ammonta a 28.800 euro con una diminuzione, rispetto all'esercizio 2007, di 1.246.200 euro determinata a seguito dell'assenza dei finanziamenti derivanti dalla legge speciale per Venezia per 1.265.000 euro e dell'aumento delle spese per l'acquisto di attrezzature per 18.800 euro.

I budget assegnati all'Archivio Progetti, al Centro interdipartimentale di rilievo e cartografia e ai Servizi bibliografici e documentali rimangono invariati, mentre aumenta il budget a disposizione del Laboratorio di scienza delle costruzioni per 7.100 euro.

Il budget dell'area dei servizi informatici ammonta a 1.339.000 euro e comprende i fondi che nell'esercizio 2007 erano stati assegnati alle aree dell'amministrazione centrale per 288.303 euro destinati alla manutenzione evolutiva dei sistemi informatici. Rispetto all'anno precedente il bilancio presenta minori spese per 51.049,28 euro. La minor spesa è dovuta alla conclusione di una parte dei contratti di leasing stipulati in anni precedenti.

Il budget assegnato all'area è destinato al rinnovo del parco hardware e degli apparati di rete, al completamento del progetto server consolidation, - il ricorso a risorse open source sui sistemi office ha effetti positivi sulla dotazione di spazi server e di software scientifici e didattici - alla realizzazione del progetto di connettività metropolitana MAN e al completamento del rinnovo dei sistemi gestionali nel quadro della partnership con CINECA.

TITOLO 2 USCITE IN CONTO CAPITALE
Categoria 7 trasferimenti in conto capitale
Totale complessivo 758.000 euro

Le spese per i trasferimenti in conto capitale presentano un aumento di 603.000 euro rispetto all'esercizio 2007 come già evidenziato nel titolo 1 categoria 7 "trasferimenti correnti". L'intero stanziamento, pari a 758.000 euro, è accantonato a disposizione delle attività di ricerca dell'ateneo per l'anno 2008.

TITOLO 3 USCITE RIMBORSO MUTUI
Categoria 8 rimborso mutui
Totale complessivo 4.363.282 euro

Le spese per rimborso mutui registrano, rispetto all'esercizio 2007, una diminuzione di 774.685 euro dovuta alla chiusura del mutuo acceso nel 1992 con l'Istituto Mobiliare Italiano S.p.a..

TITOLO 4 USCITE PARTITE DI GIRO
Categoria 9 partite di giro
Totale complessivo 10.457.000 euro

L'importo viene mantenuto invariato per l'esercizio 2008.

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università luav di Venezia

TITOLO 5 USCITE FONDO DI RISERVA

Categoria 10 Fondo di riserva

Totale complessivo 618.585,36 euro

Vengono accantonati i fondi provenienti dal Ministero dell'Università per gli esercizi 2007 e 2008 a copertura delle attività che l'ateneo potrà avviare nell'ambito della programmazione triennale di cui al D.M. 3 luglio 2007, n. 362 art. 4, comma 7, lettere a.1 e b.1 per 591.951 euro.

**PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2008
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 14/12/2007**

SITUAZIONE FINANZIARIA PRESUNTA

FONDO CASSA ALL'01/01/2007 6.188.985,09

RISCOSSIONI PRESUNTE 2007:

COMPETENZA	55.203.613,14	
RESIDUI	12.325.461,58	67.529.074,72

TOTALE

73.718.059,81

PAGAMENTI PRESUNTI 2007:

COMPETENZE	58.860.030,82
RESIDUI	13.937.670,89

TOTALE

72.797.701,71

FONDO CASSA PRESUNTO AL 31/12/2007

920.358,10

RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2007:

ATTIVI	14.647.350,31
PASSIVI	14.320.977,73

TOTALE

326.372,58

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1.246.730,68

DIMOSTRAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2007

MACROVOCE 101	DOCENTI E RICERCATORI	541.779,68
MACROVOCE 102	TECNICI E AMMINISTRATIVI	60.000,00
MACROVOCE 103	STUDENTI	162.000,00
MACROVOCE 104	BENI E SERVIZI	100.000,00
MACROVOCE 510	FONDO DI RISERVA	382.951,00

1.246.730,68

TALE AVANZO E' COMPOSTO DA:

FONDI LIBERI		689.000,00
FONDI VINCOLATO:		557.730,68
Programmazione triennale	292.951,00	
Dottorato	162.000,00	
Contratti di insegnamento triennali	102.779,68	

1.246.730,68

	MACROVOCE																	
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			102			103			ENTRATE CORRENTI			105			106		
	001									104								
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			ENTRATE PER ATTIVITA' FORMATIVE			TRASFERIMENTI CORRENTI			ENTRATE PER ATTIVITA' DIVERSIFICATE			REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI			POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE		
	PREV. 2007	ASSEST. 2007	PREV. 2008	PREV. 2007	ASSEST. 2007	PREV. 2008	PREV. 2007	ASSEST. 2007	PREV. 2008	PREV. 2007	ASSEST. 2007	PREV. 2008	PREV. 2007	ASSEST. 2007	PREV. 2008	PREV. 2007	ASSEST. 2007	PREV. 2008
ASSEGNATARIO																		
FACOLTA' DI ARCHITETTURA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	867.814,40	887.814,40	903.523,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FACOLTA' PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00	0,00	92.247,36	94.247,36	92.247,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FACOLTA' DI DESIGN E ARTI	0,00	0,00	102.779,68	0,00	0,00	0,00	2.752.425,18	2.810.425,18	3.094.735,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RETTORATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.300,00	0,00	0,00	292.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DIREZIONE AMMINISTRATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.180,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SENATO STUDENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AREA SERVIZI ALLA DIDATTICA	0,00	0,00	162.000,00	9.463.163,00	10.240.815,59	9.805.914,15	766.803,00	952.839,00	806.359,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.260,00	0,00
AREA SERVIZI FINANZARI	1.691.071,00	6.875.971,68	542.951,00	0,00	91.534,50	0,00	31.775.706,00	33.509.521,87	32.461.666,00	108.000,00	1.573.017,32	123.624,00	87.905,00	87.905,00	109.466,00	65.000,00	65.729,00	65.000,00
AREA SERVIZI GENERALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AREA SERVIZI PERSONALE	0,00	0,00	439.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AREA SERVIZI INFORMATICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ARCHIVIO PROGETTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	0,00	0,00	4.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	715,64	0,00
CENTRO INTERDIP.RILIEVO E CARTOGRAFIA	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	104.166,00	0,00	0,00	4.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LAB.SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00	280.000,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SERVIZI BIBLIOGRAFICI E DOCUMENTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI ANNO PER MACROVOCE	1.691.071,00	6.875.971,68	1.246.730,68	9.463.163,00	10.337.850,09	9.805.914,15	36.254.995,94	38.418.494,25	37.358.532,41	388.000,00	2.160.717,32	373.624,00	87.905,00	87.905,00	109.466,00	65.000,00	67.704,64	65.000,00

	MACROVOCE												TOTALI ANNO PER ASSEGNATARIO		
	ENTRATE IN C/CAPITALE									PARTITE DI GIRO					
	203			207			208			309					
	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE			ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI			ACCENSIONE DI PRESTITI			PARTITE DI GIRO					
	PREV. 2007	ASSEST. 2007	PREV. 2008	PREV. 2007	ASSEST. 2007	PREV. 2008	PREV. 2007	ASSEST. 2007	PREV. 2008	PREV. 2007	ASSEST. 2007	PREV. 2008	PREV. 2007	ASSEST. 2007	PREV. 2008
ASSEGNATARIO															
FACOLTA' DI ARCHITETTURA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	867.814,40	887.814,40	903.523,40
FACOLTA' PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	92.247,36	96.747,36	92.247,36
FACOLTA' DI DESIGN E ARTI	0,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.752.425,18	2.940.425,18	3.197.515,47
RETTORATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	310.800,00	0,00
DIREZIONE AMMINISTRATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.180,44	0,00
SENATO STUDENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AREA SERVIZI ALLA DIDATTICA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.229.966,00	11.194.914,59	10.774.274,01
AREA SERVIZI FINANZARI	5.133.201,32	6.170.819,51	4.357.316,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.233,95	0,00	731.000,00	731.000,00	731.000,00	39.591.883,32	49.109.732,83	38.391.023,00
AREA SERVIZI GENERALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.265.000,00	1.265.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.265.000,00	1.265.000,00	0,00
AREA SERVIZI PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.726.000,00	9.726.000,00	9.726.000,00	9.726.000,00	9.726.000,00	10.165.000,00
AREA SERVIZI INFORMATICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ARCHIVIO PROGETTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.915,64	0,00
CENTRO INTERDIP. RILIEVO E CARTOGRAFIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	111.966,00	0,00
LAB. SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00	280.000,00	250.000,00
SERVIZI BIBLIOGRAFICI E DOCUMENTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.200,00	0,00
TOTALI ANNO PER MACROVOCE	5.133.201,32	6.300.819,51	4.357.316,00	0,00	0,00	0,00	1.265.000,00	1.269.233,95	0,00	10.457.000,00	10.457.000,00	10.457.000,00	63.114.265,26	69.099.724,76	62.526.852,56
													AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.691.071,00	1.246.730,68
													TOTALE ENTRATE	64.805.336,26	63.773.583,24

	MACROVOCE SPESE CORRENTI																							
	101			102			103			104			105			106			107			108		
	DOCENTI E RICERCATORI			TECNICI E AMMINISTRATIVI			STUDENTI			BENI E SERVIZI			SPAZI E INFRASTRUTTURE			ORGANI ISTITUZIONALI			TRASFERIMENTI (SPESE)			IMPOSTE TASSE E TRIBUTI		
	PREV. 2007	ASSEST. 2007	PREV. 2008	PREV. 2007	ASSEST. 2007	PREV. 2008	PREV. 2007	ASSEST. 2007	PREV. 2008	PREV. 2007	ASSEST. 2007	PREV. 2008	PREV. 2007	ASSEST. 2007	PREV. 2008	PREV. 2007	ASSEST. 2007	PREV. 2008	PREV. 2007	ASSEST. 2007	PREV. 2008	PREV. 2007	ASSEST. 2007	PREV. 2008
ASSEGNATARIO																								
FACOLTA' DI ARCHITETTURA	13.782.086,22	14.168.237,07	14.182.382,76	0,00	0,00	0,00	42.900,00	105.498,76	0,00	253.823,78	621.493,52	19.806,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.500,00	0,00	743.382,04	849.092,39	748.466,83
FACOLTA' PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	3.268.011,01	3.303.689,24	3.265.819,08	0,00	5.000,00	0,00	0,00	77.595,39	0,00	58.714,86	88.664,68	20.000,00	0,00	342,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	194.111,44	206.829,47	191.465,56
FACOLTA' DI DESIGN E ARTI	5.538.606,18	5.518.356,98	5.916.873,35	0,00	0,00	0,00	0,00	71.554,94	0,00	155.255,08	340.417,02	189.899,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	150.212,00	302.612,47	148.725,74
RETTORATO	0,00	191.154,71	0,00	0,00	5.200,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	183.577,00	575.659,45	183.577,00	0,00	350,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.200,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00
DIREZIONE AMMINISTRATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.800,00	56.491,59	81.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
SENATO STUDENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AREA SERVIZI ALLA DIDATTICA	0,00	30.570,91	7.200,00	0,00	2.637,00	1.800,00	2.615.810,72	3.931.557,20	2.478.162,86	77.000,00	131.736,00	77.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.100,00	6.100,00	6.100,00	0,00	0,00	0,00
AREA SERVIZI FINANZARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	269.700,00	286.300,00	292.000,00	232.340,00	236.549,84	174.000,00	0,00	0,00	0,00	1.827.226,48	3.295.076,31	0,00	172.100,00	464.219,57	179.604,00
AREA SERVIZI GENERALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	241.000,00	249.973,25	230.000,00	2.761.500,00	2.756.500,00	2.756.400,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	60.000,00	30.000,00	37.000,00	37.000,00	220.000,00
AREA SERVIZI PERSONALE	514.512,29	1.394.907,36	936.412,29	11.042.861,56	11.182.969,77	11.398.933,31	0,00	0,00	0,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	99.631,00	99.631,00	99.631,00	0,00	0,00	0,00	710.838,58	718.373,44	725.832,69
AREA SERVIZI INFORMATICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	247.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ARCHIVIO PROGETTI	600,00	600,00	600,00	5.000,00	11.050,76	5.000,00	0,00	0,00	0,00	26.127,20	84.403,66	26.127,20	4.288,00	12.301,84	4.288,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CENTRO INTERDIP. RILIEVO E CARTOGRAFIA	1.000,00	15.567,56	1.000,00	4.000,00	20.230,82	4.000,00	0,00	0,00	0,00	36.830,00	195.258,41	36.830,00	12.400,00	7.400,00	12.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LAB. SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	61.626,00	95.206,88	55.380,00	43.869,00	57.207,20	40.870,00	0,00	0,00	0,00	38.700,00	37.806,07	27.700,00	28.000,00	23.560,00	23.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300,00	300,00	300,00
SERVIZI BIBLIOGRAFICI E DOCUMENTALE	0,00	0,00	0,00	2.000,00	3.274,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	408.794,00	409.860,00	451.320,00	51.200,00	51.500,00	51.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI ANNO PER MACROVOCE	23.166.441,70	24.718.290,71	24.365.667,48	11.097.730,56	11.287.569,55	11.452.603,31	2.708.710,72	4.239.206,29	2.528.162,86	1.840.321,92	3.148.063,65	1.705.259,80	3.089.728,00	3.088.503,68	3.268.288,00	99.631,00	99.631,00	99.631,00	1.873.326,48	3.394.876,31	36.100,00	2.007.944,06	2.588.427,34	2.214.394,81

	MACROVOCE																				
	SPESE IN C/CAPITALE									RIMBORSO MUTUI			PARTITE DI GIRO			FONDO DI RISERVA					
	204			205			207			308			409			510			TOTALI ANNO PER ASSEGNATARIO		
	BENI E SERVIZI (INVESTIMENTO)			SPAZI E INFRASTRUTTURE			TRASFERIMENTI (INVESTIMENTO)			RIMBORSO MUTUI			PARTITE DI GIRO			FONDO DI RISERVA					
PREV. 2007	ASSEST. 2007	PREV. 2008	PREV. 2007	ASSEST. 2007	PREV. 2008	PREV. 2007	ASSEST. 2007	PREV. 2008	PREV. 2007	ASSEST. 2007	PREV. 2008	PREV. 2007	ASSEST. 2007	PREV. 2008	PREV. 2007	ASSEST. 2007	PREV. 2008	PREV. 2007	ASSEST. 2007	PREV. 2008	
ASSEGNATARIO																					
FACOLTA' DI ARCHITETTURA	0,00	0,00	0,00	0,00	2.166,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.822.192,04	15.753.987,83	14.950.656,05
FACOLTA' PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	0,00	0,00	0,00	0,00	12.580,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.520.837,31	3.694.700,78	3.477.284,63
FACOLTA' DI DESIGN E ARTI	0,00	0,00	0,00	0,00	151.221,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.844.073,26	6.399.162,41	6.255.498,23
RETTORATO	0,00	1.000,00	0,00	0,00	8.196,23	93.305,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	183.577,00	795.760,39	276.882,62
DIREZIONE AMMINISTRATIVA	0,00	30.000,00	0,00	24.800,00	24.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	599.790,36	55.600,00	121.291,59
SENATO STUDENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
AREA SERVIZI ALLA DIDATTICA	0,00	0,00	0,00	186.703,00	190.003,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.885.613,72	4.292.604,11	2.570.262,86
AREA SERVIZI FINANZARI	0,00	0,00	0,00	40.800,00	40.800,00	0,00	155.000,00	1.307.089,41	758.000,00	5.137.970,00	5.137.970,00	4.363.285,00	731.000,00	731.000,00	731.000,00	68.082,54	1.846.570,76	18.795,00	8.634.219,02	13.345.575,89	6.516.684,00
AREA SERVIZI GENERALI	0,00	0,00	0,00	1.275.000,00	2.230.155,27	28.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.344.500,00	5.333.628,52	3.265.200,00
AREA SERVIZI PERSONALE	0,00	0,00	0,00	36.000,00	36.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.726.000,00	9.726.000,00	9.726.000,00	0,00	0,00	0,00	22.199.843,43	23.227.881,57	22.956.809,29
AREA SERVIZI INFORMATICI	0,00	0,00	0,00	1.101.746,28	1.165.800,28	1.339.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.101.746,28	1.165.800,28	1.586.000,00
ARCHIVIO PROGETTI	0,00	0,00	0,00	22.000,00	131.322,42	22.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58.015,20	239.678,68	58.015,20
CENTRO INTERDIP. RILIEVO E CARTOGRAFIA	0,00	0,00	0,00	30.500,00	210.446,21	30.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	84.730,00	448.903,00	84.730,00
LAB. SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	0,00	0,00	0,00	10.400,00	27.825,26	17.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	182.895,00	241.905,41	164.750,00
SERVIZI BIBLIOGRAFICI E DOCUMENTALE	0,00	0,00	0,00	375.500,00	400.181,98	375.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	864.815,98	864.815,98	880.020,00
TOTALI ANNO PER MACROVOCE	0,00	31.000,00	0,00	3.103.449,28	4.631.497,74	1.906.605,62	155.000,00	1.307.089,41	758.000,00	5.137.970,00	5.137.970,00	4.363.285,00	10.457.000,00	10.457.000,00	10.457.000,00	68.082,54	1.846.570,76	618.585,36	64.805.336,26	75.975.696,44	63.773.583,24

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 125 Cda/2007/Asd-diritto allo studio	pagina 1/1
--	------------

4 Finanza:

b) area dei servizi alla didattica – diritto allo studio: elaborazione certificazioni i.s.e.e. e i.s.e.e.u e conseguenti storni al bilancio di previsione

Il presidente ricorda che nella seduta del 22 dicembre 2006 il consiglio di amministrazione nell'ambito dell'approvazione del bilancio di previsione 2007 ha assegnato le risorse finanziarie all'area servizi per la didattica.

All'interno di tale budget è previsto l'importo di € 6.000,00 a copertura delle spese derivanti dalla stipula di convenzioni con centri di assistenza fiscale operativi nel territorio del triveneto, cosiddetti caaf, a cui affidare il servizio di attestazione dell'I.S.E.E. a favore degli studenti dell'Università luav di Venezia che intendano accedere per l'anno accademico 2007/2008 alle provvidenze per il diritto allo studio e all'agevolazione della riduzione delle tasse universitarie.

A tale riguardo il presidente informa che il 27 giugno 2007 sono state stipulate cinque convenzioni per il servizio di assistenza, raccolta, elaborazione e trasmissione dei dati della situazione economica (I.S.E.E. e I.S.E.E.U.) degli studenti che richiedono i benefici del diritto allo studio con i seguenti centri di assistenza fiscale: Caaf Nord Est srl, Caf CIA, Caf UIL spa, Caf CGN spa e Caaf CGIL srl.

Il presidente informa altresì che le elaborazioni finora effettuate dai caaf sono in numero tale da eccedere la spesa preventivata e che, sulla base dell'andamento delle elaborazioni dello scorso anno accademico e considerato che la scadenza per il servizio di attestazione dell'I.S.E.E. è fissata al 31 gennaio 2008, si prevede una spesa complessiva di € 9.876,48 che trova parziale copertura sui fondi a bilancio sopraindicati.

La spesa di ulteriori € 3.876,48 può trovare copertura sui fondi assegnati e non impegnati per finanziare la personalizzazione dei diplomi di laurea.

Pertanto, verificata la disponibilità finanziaria, si rende necessario provvedere ai seguenti storni al bilancio di previsione 2007:

Uscite

Titolo 1 categoria 3 "Studenti"	- € 3.876,48
Asd	

Uscite

Titolo 1 categoria 4 "Beni e servizi" (spese correnti)	+ € 3.876,48
Asd	

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e visto l'articolo 26 del regolamento amministrativo contabile dell'ateneo, delibera all'unanimità di:

- autorizzare l'ulteriore spesa di € 3.876,48 a copertura del servizio di elaborazione delle certificazioni i.s.e.e. e i.s.e.e.u.;
- autorizzare l'area servizi finanziari a provvedere ai sopra indicati storni al bilancio di previsione 2007.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 126 Cda/2007/Du	pagina 1/1
---	------------

4 Finanza:

c) dipartimento di urbanistica: introitazione contributi e quote di iscrizione al convegno dal titolo "I trasporti nella città XXI secolo: scenari per l'innovazione"

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nell'ambito della quarta edizione di URBANPROMO, evento di marketing urbano e territoriale, è stato realizzato il convegno di studi dal titolo "I trasporti nella città del XXI secolo: scenari per l'innovazione".

Il convegno, organizzato dal prof. Agostino Cappelli, ha avuto luogo nelle giornate dal 21 al 24 novembre 2007 a Palazzo Franchetti, presso la sede dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti.

Al riguardo il presidente comunica che i sotto riportati sponsors si sono impegnati a contribuire al convegno, concedendo i seguenti contributi finanziari:

- Freight Leader Council € 5.000,00
- ASM Venezia € 1.000,00

Per la partecipazione al convegno sono inoltre da introitare le somme derivanti da 27 quote di iscrizione, pari a € 2.140,00.

Il presidente informa infine che il consiglio del dipartimento di urbanistica nella seduta del 30 ottobre 2007 ha espresso parere favorevole in merito all'accettazione dei contributi e delle quote d'iscrizione sopra riportati.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e acquisito il parere favorevole del presidente del collegio dei revisori dei conti, delibera all'unanimità di:

- accettare i contributi concessi da Freight Leader Council pari a € 5.000,00 e da ASM Venezia pari a € 1.000,00, nonché le somme derivanti dalle quote di iscrizione pari a € 2.140,00 per un totale complessivo di € 8.140,00 a favore del convegno di studi dal titolo: "I trasporti nella città del XXI secolo: scenari per l'innovazione";
- autorizzare l'area dei servizi finanziari ad introitare i contributi e le somme derivanti dalle quote di iscrizione sopra riportati e ad effettuare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2007;
- mettere tali importi a disposizione del dipartimento di urbanistica.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 127 Cda/2007/Du	pagina 1/1
---	------------

4 Finanza:

d) dipartimento di urbanistica: introitazione contributo per la realizzazione del convegno dal titolo "I programmi sociali di trasformazione urbana: dai contratti di quartiere verso i nuovi modelli – Le politiche abitative del Governo"

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nell'ambito della quarta edizione di URBANPROMO, evento di marketing urbano e territoriale è stato realizzato il convegno di studi dal titolo "I programmi sociali di trasformazione urbana: dai contratti di quartiere verso i nuovi modelli – Le politiche abitative del Governo".

Il convegno, organizzato dal prof. Aldo Norsa, ha avuto luogo nelle giornate dal 21 al 24 novembre 2007 a Palazzo Franchetti, presso la sede dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti.

Al riguardo il presidente comunica che i sotto riportati sponsors si sono impegnati a contribuire al convegno sopra citato, concedendo i seguenti contributi finanziari:

- Cesi	€ 3.000,00
- Fillea-Cgil	€ 1.000,00
- Impresa Costruzioni Rosso	€ 3.000,00
- Intercantieri Vittadello S.p.A.	€ 2.000,00
- Baldassini Tognozzi Pontello S.p.A.	€ 3.000,00
- Impresa Costruzioni Ing. E.Mantovani S.p.A.	€ 3.000,00
- Paccagnan	€ 3.000,00

per un totale complessivo di € 18.000,00.

Il presidente informa infine che il consiglio del dipartimento di urbanistica nella seduta del 30 ottobre 2007 ha espresso parere favorevole in merito all'accettazione dei contributi sopra riportati.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e acquisito il parere favorevole del presidente del collegio dei revisori dei conti, delibera all'unanimità di:

- accettare i contributi concessi dagli sponsors sopra indicati per un totale complessivo di € 18.000,00 a favore del convegno di studi dal titolo "I programmi sociali di trasformazione urbana: dai contratti di quartiere verso i nuovi modelli – Le politiche abitative del Governo";
- autorizzare l'area dei servizi finanziari ad introitare i contributi sopra riportati e ad effettuare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2007;
- mettere tali importi a disposizione del dipartimento di urbanistica.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 128 Cda/2007/Dca	pagina 1/1
--	------------

4 Finanza:

e) dipartimento di costruzione dell'architettura: introitazione contributo per la realizzazione della ricerca dal titolo "Opera pubblica e città adriatica: un approccio semiotico all'analisi dei contesti urbani e territoriali ad alta complessità storico-architettonica ed ambientale. Applicazioni informatiche per l'analisi e la progettazione urbana e paesaggistica" nell'ambito del programma PRIN – Cofin bando 2006

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che Archeometra Srl ha comunicato di concedere un contributo finanziario di € 3.230,00 per la realizzazione della ricerca dal titolo "Opera pubblica e città adriatica: un approccio semiotico all'analisi dei contesti urbani e territoriali ad alta complessità storico-architettonica ed ambientale. Applicazioni informatiche per l'analisi e la progettazione urbana e paesaggistica".

Tale ricerca, condotta dal prof. Vittorio Spigai, si inserisce nel programma PRIN – Cofin , bando 2006.

Il presidente informa altresì che nella seduta del 18 ottobre 2007 il consiglio del dipartimento di costruzione dell'architettura ha espresso parere favorevole in merito all'accettazione del contributo sopra indicato.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e acquisito il parere favorevole del presidente del collegio dei revisori dei conti, delibera all'unanimità di:
- accettare il contributo pari a € 3.230,00 concesso dalla ditta Archeometra Srl per la realizzazione della ricerca sopra indicata;

- autorizzare l'area dei servizi finanziari ad introitare tale contributo e ad effettuare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2007;

- mettere tale importo a disposizione del dipartimento di costruzione dell'architettura.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 129 Cda/2007/Dca	pagina 1/1
--	------------

4 Finanza:

f) dipartimento di costruzione dell'architettura: introitazione contributo a favore del programma di ricerca dal titolo "Linee guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni"

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo – Cariparo ha deliberato di destinare un contributo di € 30.000,00 a favore del programma di ricerca dal titolo "Linee guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni" del prof. Paolo Faccio.

A tale riguardo il presidente ricorda che con decreto rettorale 25 gennaio 2007 n. 102 ratificato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 14 febbraio e 16 marzo 2007 è stata approvata la stipula del protocollo d'intesa con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – direzione generale per i beni architettonici e paesaggistici, l'Università degli Studi di Genova, la Fondazione Eucentre di Pavia, la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo - Cariparo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e la Fondazione Karmel Onlus per l'esecuzione del programma di ricerca sopra menzionato.

Il presidente ricorda altresì che, secondo quanto indicato nel suddetto protocollo, il contributo concesso dalla Fondazione Cariparo è finalizzato a finanziare una borsa di studio annuale, rinnovabile per una seconda annualità ed è ripartito in:

€ 20.000,00 per le attività di ricerca

€ 5.000,00 per attività organizzative e di comunicazione connesse alla ricerca

€ 5.000,00 per attività diagnostiche funzionali alla ricerca.

Il presidente informa infine che nella seduta del 18 ottobre 2007 il consiglio del dipartimento di costruzione dell'architettura ha espresso parere favorevole in merito all'accettazione del contributo sopra indicato.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e acquisito il parere favorevole del presidente del collegio dei revisori dei conti, delibera all'unanimità di:

- accettare il contributo pari a € 30.000,00 concesso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per l'attivazione di una borsa di studio;
- autorizzare l'area dei servizi finanziari ad introitare tale contributo e ad effettuare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2007;
- mettere tale importo a disposizione del dipartimento di costruzione dell'architettura.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 130 Cda/2007/Dadi	pagina 1/1
---	------------

4 Finanza:

g) dipartimento delle arti e del disegno industriale: introitazione contributo a favore del progetto "l'archivio del senso" per il LISAV (Laboratorio Internazionale di Semiotica a Venezia)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 17 ottobre 2007 il consiglio del dipartimento delle arti e del disegno industriale ha approvato il progetto di promozione dell'arte contemporanea dal titolo "l'archivio del senso" inserito nell'ambito della 52° Esposizione Internazionale d'Arte intitolata "Pensa con i sensi – Senti con la mente. L'Arte al presente" di cui è responsabile scientifico il prof. Paolo Fabbri.

Il presidente informa altresì che per tale evento, promosso da La Biennale di Venezia in collaborazione con LISAV – Laboratorio Internazionale di Semiotica a Venezia, La Biennale stessa si è impegnata ad erogare un contributo di € 5.000,00.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e acquisito il parere favorevole del presidente del collegio dei revisori dei conti, delibera all'unanimità di:

- accettare il contributo concesso da La Biennale di Venezia pari a € 5.000,00 a favore del progetto "l'archivio del senso";
- autorizzare l'area dei servizi finanziari a introitare il contributo sopra riportato ed effettuare la conseguente variazione al bilancio di previsione 2007;
- mettere tali importi a disposizione del dipartimento delle arti e del disegno industriale.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 131 Cda/2007/Sg-Uai	pagina 1/5
---	------------

5 Centro interateneo per la ricerca didattica e la formazione avanzata: approvazione statuto

Il presidente informa il consiglio che nella seduta del 5 dicembre 2007 il senato accademico ha deliberato di approvare lo schema di statuto del centro interateneo per la ricerca didattica e la formazione avanzata, designando i professori Fiorenzo Bertan e Amerigo Restucci quali rappresentanti di luav nel comitato di gestione del centro stesso.

A tale riguardo il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 5 novembre e 12 dicembre 2003 hanno approvato l'adesione dell'Università luav di Venezia al Centro di eccellenza per la ricerca didattica e la formazione avanzata, promosso dalla Scuola di specializzazione interateneo per la formazione degli insegnanti della scuola secondaria del Veneto - SSIS in collaborazione con le quattro università venete.

Il Centro è stato istituito e attivato con decreto rettorale 18 febbraio 2004 dell'Università Ca' Foscari, sede amministrativa del centro stesso, al fine di favorire la collaborazione scientifica tra i docenti e i ricercatori degli atenei del Veneto nell'ambito della ricerca sulle didattiche disciplinari, della formazione continua e permanente e della formazione avanzata.

Il presidente informa che il direttore del centro, con nota del 4 ottobre 2007, ha trasmesso il nuovo schema di statuto, approvato dal comitato di coordinamento interateneo della SSIS nella seduta del 20 settembre 2007, al fine della sua approvazione.

Il presidente dà lettura dello schema di statuto sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Statuto del Centro interateneo per la ricerca didattica e la formazione avanzata

Articolo 1 - Istituzione

È istituito, e promosso tra l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università degli Studi di Padova, l'Università degli Studi di Verona, l'Università luav di Venezia e la Scuola di Specializzazione interateneo per la formazione degli insegnanti della scuola secondaria del Veneto, il Centro interateneo per la ricerca didattica e la formazione avanzata. Il Centro ha lo scopo di favorire la collaborazione scientifica fra i docenti e i ricercatori degli atenei del Veneto, rivolta alla ricerca sulle didattiche disciplinari, alla formazione continua e permanente degli insegnanti, dei dirigenti e, in generale, del personale operante nel sistema di Istruzione e Formazione, alla formazione avanzata, anche mediante utilizzo di ITC. Al Centro possono aderire altri enti pubblici o privati cointeressati ai suoi scopi. La sede amministrativa del Centro coincide con quella della SSIS del Veneto.

Articolo 2 - Finalità e compiti

Per realizzare i suoi scopi, il Centro cura:

- studi e ricerche sulle diverse forme e strategie di didattica universitaria, legate ai processi di sviluppo e di qualificazione dell'offerta formativa nella scuola secondaria e nella formazione superiore;
- studi e ricerche sulle tipologie di utenza e sui percorsi di accesso alla formazione continua, con particolare riguardo al personale scolastico e alle figure professionali della formazione adulta, contribuendo alla qualificazione del sistema di crediti formativi per un verso e al processo di internazionalizzazione per l'altro, della formazione iniziale e continua degli insegnanti;
- promozione e cooperazione a progetti di ricerca e di sperimentazione, sia nazionali che internazionali, di metodologie di formazione integrata e multimediale, nonché di sperimentazione della multimedialità applicata alla didattica nei diversi ambiti disciplinari;
- ricerca e sperimentazione di metodologie per lo sviluppo di nuovi profili professionali a supporto della interazione formativa e della tutorship nella didattica e nella formazione a distanza, con lo scopo di creare modelli e prototipi, fornire assistenza ai docenti, nonché promuovere basi scientifiche allargate per la formazione avanzata e continua in rete;
- ricerca e sviluppo nel campo della valutazione dei sistemi scolastici e formativi, allo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 131 Cda/2007/Sg-Uai	pagina 2/5
---	------------

scopo di promuovere integrazione e reciprocità tra scuola - formazione - lavoro;
- studi e ricerche sulle metodologie di progettazione e comunicazione didattica in ambiente virtuale, che consentano lo sviluppo di reti allargate di comunità di pratica;
- assicurare, in accordo con le facoltà e gli altri centri di ateneo, lo sviluppo in rete di funzioni di accreditamento e certificazioni da parte delle università in ordine ai profili professionali operanti nei sistemi scolastici e formativi;
- realizzare comuni progetti di ricerca con strutture dipartimentali afferenti agli atenei attraverso la stipula di convenzioni.

Articolo 3 - Sezioni

Allo scopo di realizzare i compiti suindicati il Centro attiva programmi di tirocinio e stage in collaborazione con strutture anche europee e internazionali consimili; nonché tutte le iniziative utili a promuovere azioni integrate per lo sviluppo della formazione continua del personale scolastico e formativo.

Allo scopo di sviluppare con incisività le azioni previste ai punti precedenti il Centro si articola in tre sezioni, ciascuna di esse eminentemente organizzata:

- come sezione per l'alta formazione continua;
- come sezione per la ricerca didattica;
- come sezione per la formazione avanzata.

Ogni sezione è coordinata da un responsabile proposto dal presidente e nominato dal Comitato di Gestione tra i suoi membri. Il responsabile dura in carica un triennio accademico ed è rinnovabile.

Articolo 4-Organismi

Sono organi del Centro:

- il comitato di gestione;
- il presidente;
- la giunta.

Articolo 5 - Competenze del comitato di gestione

Il comitato di gestione definisce le strategie di sviluppo, gli obiettivi e i programmi da attuare e verifica le rispondenza dei risultati della gestione alle direttive generali stabilite. In particolare:

- detta i criteri generali per l'utilizzazione dei fondi assegnati al Centro;
- delibera la partecipazione a progetti nazionali e internazionali di settore e le modalità di gestione;
- approva, su proposta del presidente, il bilancio preventivo e il conto consuntivo da trasmettere agli organi competenti ai sensi e secondo le modalità previste dalle norme;
- delibera sull'attuazione dei servizi, sulle collaborazioni e sulle loro modalità organizzative generali;
- delibera sugli acquisti di attrezzature del Centro in base alle norme vigenti e sulle norme della loro utilizzazione;
- delibera i contributi che gli utenti devono versare a fronte dei servizi erogati;
- delibera sulla destinazione funzionale del personale di cui all'articolo 10 all'interno del Centro;
- propone agli atenei e alla SSIS del Veneto la misura dei contributi di cui al successivo articolo 11;
- nomina, tra i suoi membri, i responsabili delle sezioni, su proposta del presidente;
- delibera sulle richieste di adesione al Centro presentate e proposte dagli enti di cui all'articolo 1.

Il Comitato elegge tra i suoi membri un presidente secondo le modalità definite nel successivo articolo 7.

Articolo 6 - Composizione del comitato di gestione

Il comitato di gestione è composto da:

- a) due rappresentanti per ciascuno degli atenei del Veneto, designati dai rispettivi senati

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 131 Cda/2007/Sg-Uai	pagina 3/5
---	------------

accademici;

b) il direttore della SSIS o suo delegato;

c) due docenti del consiglio della SSIS, designati dal consiglio medesimo;

d) possono far parte del comitato, su richiesta, un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto ed un rappresentante della Regione Veneto;

e) possono, inoltre, far parte del comitato rappresentanti di enti pubblici e/o privati, interessati alle finalità del Centro indicate al punto 2), previa delibera del Comitato stesso, per un massimo di due. Ciascun ente pubblico o privato potrà partecipare con un unico rappresentante il cui mandato avrà la durata del mandato del comitato.

Partecipa alle riunioni il segretario amministrativo con funzioni di segretario verbalizzante.

Il comitato è nominato con decreto del rettore dell'università sede amministrativa del Centro e dura in carica un triennio accademico.

Ad ogni rinnovo di comitato di gestione, il decano provvede alla sua convocazione entro 30 giorni dalla nomina rettorale dei membri. Nella prima riunione il comitato, presieduto dal decano, procede alla elezione del presidente.

Il presidente convoca il comitato dando avviso scritto ai singoli membri con almeno tre giorni di anticipo. In caso di particolare urgenza il preavviso è di almeno ventiquattro ore.

La convocazione può inoltre essere chiesta in ogni momento da un terzo dei rappresentanti, in questo caso il presidente è tenuto ad indire la riunione nel termine massimo di quindici giorni.

La convocazione deve essere effettuata in forma scritta, e contenere l'indicazione della sede, l'orario e l'ordine del giorno in discussione. Le riunioni sono valide quando risulta presente la maggioranza assoluta degli aventi diritto. Ai fini del computo del quorum costitutivo gli assenti giustificati non si considerano "aventi diritto".

Le decisioni, salvo quanto diversamente disposto dal presente statuto, sono prese a maggioranza assoluta dei membri presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente.

Le relazioni annuali, i preventivi, i rendiconti consuntivi ed i verbali del comitato di gestione sono pubblici. Gli atti devono essere raccolti presso l'università sede amministrativa del Centro.

Articolo 7 - Il presidente

Il presidente è eletto dal comitato di gestione fra la componente docente del comitato, con la maggioranza assoluta dei membri del comitato stesso. In caso di parità risulta eletto il candidato con maggiore anzianità in ruolo. La carica non è compatibile con quella di preside di facoltà e di direttore di dipartimento.

Il presidente è nominato con decreto del rettore dell'università sede amministrativa del Centro e dura in carica un triennio accademico immediatamente rinnovabile una sola volta.

Il presidente propone al comitato di gestione la nomina di un responsabile per ciascuna sezione in cui è articolato il Centro, tenendo conto di ciascuno degli atenei convenzionati.

Il presidente:

- presiede il comitato di gestione e la giunta;
 - rappresenta il Centro presso gli organi di governo degli atenei e della SSIS e nei confronti di altre amministrazioni, enti o terzi che abbiano relazioni con il Centro;
 - è responsabile dell'attività scientifica del Centro e valuta, con la collaborazione di colleghi esperti nei settori specifici, i materiali prodotti prima che questi vengano pubblicati ed utilizzati
 - predispone, coadiuvato dal segretario amministrativo, il bilancio di previsione ed il conto consuntivo e li propone al comitato di gestione;
 - adotta gli atti che impegnano il Centro verso l'esterno ed esercita tutte le attribuzioni che gli sono devolute dalle leggi, dallo statuto e dal regolamento. Nell'ambito di detta gestione il presidente può affidare al segretario amministrativo il compito di provvedere agli acquisti entro il limite delle proprie attribuzioni, conservandone comunque la responsabilità.
- Nell'ambito di questo affidamento, il segretario amministrativo è tenuto a dare

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 131 Cda/2007/Sg-Uai	pagina 4/5
---	------------

comunicazione degli atti compiuti al comitato di gestione;

- è responsabile della gestione amministrativa e contabile del Centro.
- è consegnatario delle attrezzature e dei beni mobili acquistati dal Centro o allocati presso lo stesso.

Il presidente designa, tra i membri del comitato di gestione, un vicepresidente che lo sostituisca in caso di assenza o impedimento. Il vicepresidente è nominato con decreto del rettore dell'università sede amministrativa del Centro.

Articolo 8 - La giunta

La giunta è composta dal presidente, dal vice presidente, dal direttore della SSIS o da un suo delegato e dai tre responsabili di sezione nominati dal comitato di gestione tra i suoi membri.

La giunta è presieduta dal presidente del Centro o, in sua assenza, dal vice presidente.

La giunta:

- coadiuva il presidente nel predisporre le proposte operative nella materie di competenza del comitato e nel curare l'attuazione delle deliberazioni del comitato stesso;
- cura l'attivazione, l'implementazione e il buon fine dei progetti e delle attività tecnico - scientifiche deliberate dal comitato;
- cura la pianificazione, l'organizzazione e la realizzazione delle attività di ricerca e sviluppo svolte dal personale, a qualunque titolo, impegnato nei progetti del Centro;
- individua, promuove e sottopone al comitato eventuali partnership in ambito nazionale e internazionale per assicurare visibilità e azione sistemica alle attività del Centro;
- controlla il funzionamento delle équipes di ricerca utilizzate sui diversi progetti e, a tale scopo, promuovere la massima interazione possibile tra le sezioni del Centro.

Articolo 9 - Il segretario amministrativo

Il segretario amministrativo adotta gli atti idonei ad assicurare l'esecuzione delle deliberazioni assunte dagli organi del Centro e, inoltre:

- collabora col direttore amministrativo per le attività volte al migliore funzionamento della struttura
- predispone tecnicamente il bilancio preventivo sulla base delle indicazioni del comitato di gestione, il conto consuntivo, e la situazione patrimoniale;
- coordina le attività amministrativo-contabili, assumendo la responsabilità dei conseguenti atti, nei limiti di quanto ad esso imputabile.
- è responsabile del buon fine delle deliberazioni del comitato di gestione per la parte amministrativa;
- coordina e sovrintende l'attività amministrativa del Centro;
- collabora con la giunta e con i responsabili di sezione per la realizzazione dei programmi di sviluppo del Centro;
- predispone e cura il programma degli acquisti per l'incremento della dotazione di attrezzature e servizi;
- cura la gestione amministrativa delle diverse attività progettuali di ricerca del Centro.

Articolo 10 - Il personale

Il personale del Centro è costituito dalle unità di ricerca, o tecniche o amministrative attivate in dipendenza dei programmi di attività del Centro. Esso può essere costituito da personale docente, tecnico o amministrativo messo a disposizione dalle Università del Veneto e dalla SSIS per le esigenze funzionali del Centro con determinazione dei periodi di utilizzo.

Per il raggiungimento delle finalità previste il Centro può avvalersi anche di studiosi e di personale tecnico mediante contratti a tempo determinato, nonché di personale di ruolo della scuola o della formazione professionale ad esso assegnato dalle competenti amministrazioni; possono altresì collaborare alle attività titolari di borse di studio e/o assegnisti di ricerca e/o dottorandi, oltre ai docenti degli atenei.

Articolo 11 - Risorse

Il Centro ha autonomia amministrativa, finanziaria e di spesa. Le modalità di gestione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 131 Cda/2007/Sg-Uai	pagina 5/5
---	------------

finanziaria ed amministrativa del Centro sono disciplinate dal regolamento per l'amministrazione e la contabilità generale dell'università sede amministrativa.

L'attività del Centro è finanziata:

- a) dalla dotazione ordinaria assicurata dagli atenei e dalla SSIS;
- b) da contributi provenienti da enti pubblici e privati sulla base di convenzioni o contratti conto terzi;
- c) da eventuali contributi straordinari e da contributi ministeriali;
- d) da contributi derivanti da servizi resi ad altre strutture dell'ateneo e dalle quote di iscrizione a corsi, scuole, stages, ecc. facenti capo al Centro.

Articolo 12 - Scioglimento

L'eventuale scioglimento va deliberato dal comitato di gestione all'unanimità e approvato dal senato accademico dei singoli atenei e dal consiglio della SSIS..

Articolo 13 - Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le disposizioni vigenti.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo schema di statuto sopra riportato e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 5 dicembre 2007 delibera all'unanimità di approvare lo statuto del Centro interateneo per la ricerca didattica e la formazione avanzata.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 132 Cda/2007/rettorato	pagina 1/1 allegati: 1
--	---------------------------

6 Adesione dell'Università luav di Venezia alla Fondazione Snaidero

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 5 dicembre 2007 il senato accademico ha approvato la proposta di adesione dell'Università luav alla Rino Snaidero Scientific Foundation – Fondazione Snaidero.

A tale riguardo il presidente informa che la Fondazione, costituita il 30 maggio 2006, ha quali principali finalità istituzionali la formazione, promozione e diffusione di espressioni della ricerca scientifica e della cultura con particolare riferimento all'innovazione e che a tal fine essa sviluppa direttamente e promuove lo svolgimento delle seguenti attività istituzionali collegate alla cultura dell'innovazione:

- a) attività di studio e di ricerca;
- b) programmi di formazione;
- c) pubblicazioni scientifiche;
- d) convegni e manifestazioni pubbliche.

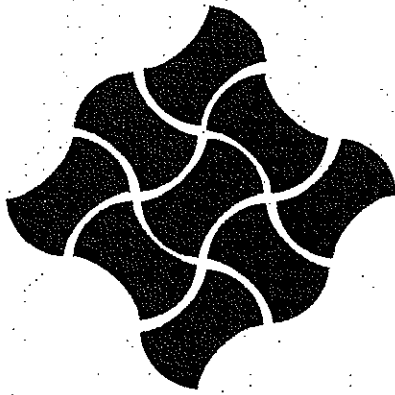
Il presidente, ritenuta condivisibile la mission della Fondazione Snaidero, evidenzia l'interesse per l'Università luav ad avviare un rapporto di collaborazione con la Fondazione stessa, in cui mettere a disposizione il know-how presente nell'ateneo per lo sviluppo di attività di ricerca di interesse comune, avvalendosi del contributo delle diverse discipline caratteristiche del sapere di luav, con particolare riferimento al "Progetto" declinato nelle sue forme.

Il presidente informa infine che, visto l'articolo 10 comma 4 dello statuto della Fondazione, luav può aderire in qualità di partecipante e che in tale forma l'adesione avviene senza obbligo di contribuzione.

Il presidente dà lettura dello schema di statuto della Fondazione allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 13) e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto in allegato e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 5 dicembre 2007, delibera all'unanimità di approvare l'adesione senza oneri alla Fondazione Snaidero in qualità di partecipante.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



RINO SNAIDERO SCIENTIFIC FOUNDATION

STATUTO

***Atto notaio Paolo Alberto Amodio n. 39.803 di Raccolta
redatto in data 30 maggio 2006***

*Rino Snaidero Scientific Foundation
Viale Rino Snaidero Cav. del Lavoro, 15
33030 Majano (Ud)*

**STATUTO DELLA
RINO SNAIDERO SCIENTIFIC FOUNDATION**

Articolo 1

Costituzione, sede e durata della Fondazione.

- I. È costituita la Fondazione denominata
"RINO SNAIDERO SCIENTIFIC FOUNDATION".
- II. La Fondazione ha la propria sede legale in Majano, Viale Rino Snaidero, Cavaliere del Lavoro, n. 15.
- III. Sedi operative, delegazioni, uffici, centri di ricerca ed unità operative potranno essere istituiti in Italia ed all'estero, con delibera del Consiglio di Gestione, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.
- IV. La Fondazione ha durata illimitata.
- V. La Fondazione è persona giuridica di diritto privato, dotata di piena capacità ed autonomia statutaria e gestionale, conformemente alle vigenti disposizioni di legge ed alle norme del presente statuto.

Articolo 2

Finalità, scopi ed attività istituzionali della Fondazione.

- I. La fondazione forma, promuove e diffonde espressioni della ricerca scientifica e della cultura con particolare riferimento all'innovazione.
- II. La Fondazione ha lo scopo esclusivo di svolgere direttamente o di promuovere lo svolgimento delle attività di ricerca tecnico-scientifica, di educazione, di istruzione, divulgazione e formazione professionale nei settori dell'innovazione, finalizzate in particolare al miglioramento della qualità della vita.
- III. Per il raggiungimento delle proprie finalità la Fondazione svolge direttamente e promuove lo svolgimento di:
- a) attività di studio e ricerca su problematiche collegate all'innovazione;
 - b) programmi di formazione collegati alla cultura dell'innovazione;
 - c) pubblicazioni scientifiche collegate all'innovazione;
 - d) convegni e manifestazioni pubbliche collegate alla cultura dell'innovazione.
- IV. La Fondazione non ha fini di lucro e non può distribuire, neanche in forma indiretta, utili ed avanzi di gestione, né fondi, riserve o capitale durante la sua vita, salvo in casi in cui la destinazione o la distribuzione non siano imposti dalla legge.
- La Fondazione impiega necessariamente gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali di cui al presente articolo e di quelle attività che siano a queste strumentali, accessorie o direttamente connesse.

Articolo 3

Attività strumentali, accessorie e connesse della Fondazione

- I. Per il raggiungimento dei propri scopi la Fondazione potrà tra l'altro:
- a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
 - b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;
 - c) partecipare ad associazioni, fondazioni, società di capitali, enti ed

istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

d) assumere, direttamente od indirettamente, la gestione e la promozione di altre realtà/strutture funzionali alle finalità ed alle attività della Fondazione;

e) gestire direttamente o indirettamente spazi funzionali agli scopi e alle attività istituzionali di cui all'art. 2 del presente statuto;

f) partecipare e concorrere a concorsi e bandi promossi da soggetti pubblici o privati;

g) stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte delle proprie attività;

h) istituire premi e borse di studio;

i) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle attività istituzionali.

Articolo 4

Patrimonio della Fondazione

I. Il patrimonio della Fondazione, come risultante dall'atto costitutivo, potrà essere incrementato per effetto di acquisizioni, oblazioni, donazioni, eredità o legati, elargizioni, contributi ed altre forme di ausilio pecuniario da parte di soggetti, pubblici o privati, che condividano gli scopi della Fondazione, sempre che si tratti di beni espressamente destinati ad incrementare il patrimonio per il perseguimento dei fini e degli scopi di cui al precedente art. 2.

II. La Fondazione è autonoma dai soggetti che partecipano, a qualsiasi titolo, all'alimentazione del suo patrimonio.

III. Il patrimonio è vincolato al perseguimento dello scopo istituzionale ed è impiegato dalla Fondazione con modalità idonee a consentire lo svolgimento delle attività di cui ai precedenti artt. 2 e 3, a preservarne il valore ed a garantirne la continuazione nel tempo.

IV. Le attività della Fondazione sono svolte in conformità allo scopo istituzionale, con criteri di efficienza nella utilizzazione delle risorse, e di efficacia negli interventi.

V. Le attività della Fondazione sono improntate alla massima trasparenza nei confronti di tutti i soggetti che ad essa contribuiscono.

Articolo 5

Fondo di Gestione della Fondazione

I. Per l'adempimento dei propri compiti e per il proprio funzionamento, la Fondazione dispone di un Fondo di Gestione costituito dai redditi derivanti dal patrimonio di cui al precedente art. 4, nonché di ogni eventuale contributo o elargizione che sia destinato da terzi all'attuazione dei fini istituzionali di cui al precedente art. 2, che non siano espressamente destinati all'incremento del patrimonio.

II. Il Fondo di Gestione della Fondazione è in particolare costituito:

a) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività, istituzionali, strumentali, accessorie e connesse, della Fondazione medesima;

b) da eventuali dotazioni o disposizioni testamentarie che non siano espressamente destinate all'incremento del patrimonio;

c) da ogni eventuale contributo o elargizione in qualsiasi forma concesso od erogato da soggetti, enti od istituzioni di natura pubblica;

d) da ogni eventuale contributo o elargizione in qualsiasi forma concesso od erogato dai Fondatori, dai Promotori o dai Partecipanti.

III. Il Fondo di Gestione sarà utilizzato dalla Fondazione per l'adempimento dei suoi compiti e per l'attuazione dei fini istituzionali di cui al precedente art. 2.

Articolo 6

Esercizio Finanziario

I. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno solare.

Articolo 7

Fondatori, Promotori e Partecipanti

I. La Fondazione comprende:

- a) Fondatori, ordinari ed istituzionali;
- b) Promotori;
- c) Partecipanti.

Articolo 8

Fondatori

I. Sono Fondatori ordinari i soggetti, diversi dai fondatori istituzionali di cui al successivo comma II, che hanno aderito alla Fondazione in sede di costituzione della stessa o che, condividendo le finalità della Fondazione, vi aderiranno entro i successivi 12 (dodici) mesi incrementando il patrimonio con un contributo minimo di € 50.000,00 (euro cinquantamila virgola zero zero).

I Fondatori ordinari, oltre all'incremento iniziale del patrimonio, sono tenuti, per un periodo di almeno 5 (cinque) esercizi consecutivi a far data da quello di ingresso nella Fondazione, all'alimentazione del Fondo di Gestione attraverso il versamento annuale di un contributo minimo in denaro di € 50.000,00 (euro cinquantamila virgola zero zero).

II. Sono Fondatori istituzionali le istituzioni e gli enti pubblici, anche locali e territoriali, le università, pubbliche e private, le associazioni, anche di categoria, le fondazioni non bancarie, nonché le società e gli enti partecipati per la maggioranza del capitale sociale dai predetti soggetti, ed infine le persone fisiche, residenti od aventi sede in Italia ed all'estero, che hanno aderito alla Fondazione in sede di costituzione della stessa o che, condividendo le finalità della Fondazione, vi aderiranno entro i successivi 18 (diciotto) mesi, incrementando il patrimonio con un contributo minimo di € 10.000,00 (euro diecimila virgola zero zero).

I Fondatori istituzionali, oltre all'incremento iniziale del patrimonio, sono tenuti, per un periodo di almeno 5 (cinque) esercizi consecutivi a far data da quello di ingresso nella Fondazione, all'alimentazione del Fondo di Gestione attraverso il versamento annuale di un contributo minimo in denaro di € 10.000,00 (euro diecimila virgola zero zero).

III. I soggetti di cui ai precedenti commi I e II che, condividendo le finalità della Fondazione, intendono aderirvi divenendo Fondatori secondo le modalità, i termini e le misure previste, devono presentare apposita richiesta in forma scritta al Consiglio di Gestione che, con propria inappellabile deliberazione, decide in merito.

Articolo 9

Promotori

I. Sono Promotori tutti i soggetti che, condividendo le finalità della

Fondazione, contribuiscono alla vita della stessa ed alla realizzazione dei suoi scopi, impegnandosi, per un periodo pluriennale almeno pari a 3 (tre) esercizi consecutivi, all'alimentazione del Fondo di Gestione attraverso il versamento di contributi in denaro, beni o servizi, stabiliti dal Consiglio di Gestione di anno in anno con riferimento al triennio successivo.

II. I soggetti che condividendo le finalità della Fondazione, intendono aderirvi divenendo Promotori secondo le modalità di cui al precedente comma I, devono presentare apposita richiesta in forma scritta al Consiglio di Gestione che, con propria inappellabile deliberazione, decide in merito.

Articolo 10

Partecipanti

I. Sono Partecipanti tutti i soggetti che condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla vita della stessa ed alla realizzazione dei suoi scopi, mediante il versamento di contributi annuali in denaro, beni o servizi, secondo le modalità, i termini e le misure minime di anno in anno stabiliti nel minimo dal Consiglio di Gestione.

II. La qualifica di Partecipante dura per l'anno in relazione al quale il contributo annuale di cui al precedente comma I è stato effettuato.

III. I soggetti che condividendo le finalità della Fondazione, intendono aderirvi divenendo Partecipanti secondo le modalità di cui al precedente comma I, devono presentare apposita richiesta in forma scritta al Consiglio di Gestione che, con propria inappellabile deliberazione, decide in merito.

IV. Il Consiglio di Gestione può altresì ammettere come membro della Fondazione, riconoscendone la qualifica di Partecipante, anche senza che questo effettui il versamento del contributo annuale di cui al precedente comma I, il soggetto o l'ente che, per riconosciuta competenza, per chiara fama e prestigio o per l'attività svolta, possano essere di significativa utilità alla Fondazione ed alla realizzazione dei suoi scopi.

Articolo 11

Recesso ed esclusione.

I. Il Consiglio di Gestione, con propria deliberazione assunta con il voto favorevole dei due terzi dei propri componenti, decide l'esclusione dei Promotori per reiterata condotta incompatibile con le finalità e gli scopi della Fondazione, per inadempimento degli obblighi e doveri, compresi quelli di effettuare, per un periodo pluriennale almeno pari a 3 (tre) esercizi consecutivi, il versamento dei contributi di cui al precedente art. 9, nonché, nel caso di persone giuridiche ed enti, a causa di intervenuta estinzione, fallimento e/o apertura di procedure concorsuali e/o stragiudiziali.

II. Il Consiglio di Gestione, con propria deliberazione assunta a maggioranza semplice dei propri componenti, decide l'esclusione di Partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- a) inadempimento dell'obbligo di versare il contributo di cui al precedente art. 10;
- b) condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione di cui all'art. 2 e con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- c) comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione può aver luogo a causa di intervenuta estinzione, fallimento e/o apertura di procedure concorsuali e/o

stragiudiziali.

III. I Promotori ed i Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

IV. I Fondatori non possono in alcun caso essere esclusi dalla Fondazione.

Nel caso in cui un Fondatore non rispetti gli obblighi assunti nei confronti della Fondazione, il medesimo è sospeso dall'esercizio di diritti amministrativi derivanti dalla qualifica di Fondatore, previsti dal presente Statuto, per tutto il periodo in cui detta situazione di inadempienza persista.

Articolo 12

Organi della Fondazione

I. Gli organi della Fondazione sono:

- a) il Consiglio di Gestione;
- b) il Presidente della Fondazione;
- c) il Vice-Presidente della Fondazione;
- d) il Comitato Scientifico;
- e) il Presidente del Comitato Scientifico;
- g) l'Ufficio di Direzione;
- g) il Collegio dei Revisori.

Articolo 13

Consiglio di Gestione

I. La Fondazione è retta da un Consiglio di Gestione composto di un numero di membri variabile da un minimo di 5 ad un massimo di 15, secondo quanto stabilito dai Fondatori, ordinari ed istituzionali congiuntamente, con propria deliberazione collegiale.

La composizione sarà la seguente:

a) quanto alla metà più uno dei membri del Consiglio di Gestione saranno nominati dai Fondatori, ordinari ed istituzionali congiuntamente, con propria deliberazione collegiale.

La predetta deliberazione sarà valida ed efficace se assunta con il voto favorevole di tanti Fondatori, ordinari ed istituzionali, che rappresentino i due terzi delle dotazioni complessivamente effettuate dai Fondatori ordinari ed istituzionali stessi nel patrimonio della Fondazione;

b) quanto ai rimanenti membri del Consiglio di Gestione da nominare:

1) per la metà più uno, ovvero per la metà in caso di numero pari di membri rimanenti, saranno nominati dai Promotori con propria deliberazione collegiale assunta a maggioranza;

2) per la metà meno uno, ovvero per la metà in caso di numero pari di membri rimanenti, saranno nominati dai Partecipanti con propria deliberazione collegiale assunta a maggioranza.

Nell'ipotesi in cui i Promotori e/o i Partecipanti non provvedano alla nomina dei membri del Consiglio di Gestione rimanenti ai sensi della precedente lettera b), vi provvederanno gli stessi Fondatori, ordinari ed istituzionali congiuntamente, con propria deliberazione collegiale assunta secondo le modalità di cui alla precedente lettera a).

II. Per la prima volta, la nomina degli organi della fondazione può essere effettuata in sede di atto costitutivo.

III. I componenti del Consiglio di Gestione durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

IV. In caso di morte, dimissioni, sopravvenuta incapacità o altra ipotesi di

decadenza o cessazione dalla carica di uno o più componenti, il Consiglio di Gestione provvede senza indugio alla sostituzione, osservando le seguenti previsioni:

a) in caso di morte, dimissioni, sopravvenuta incapacità o altra ipotesi di decadenza o cessazione dalla carica di uno o più componenti nominati dai Fondatori, ordinari ed istituzionali, alla relativa sostituzione provvedono senza indugio i rimanenti componenti del Consiglio di Gestione nominati dagli stessi Fondatori, ordinari ed istituzionali;

b) in caso di morte, dimissioni, sopravvenuta incapacità o altra ipotesi di decadenza o cessazione dalla carica di uno o più componenti nominati dai Promotori, alla relativa sostituzione provvedono senza indugio, se esistenti, i rimanenti componenti del Consiglio di Gestione nominati dagli stessi Promotori ovvero, se inesistenti, provvedono senza indugio i Promotori medesimi con propria deliberazione collegiale assunta a maggioranza;

c) in caso di morte, dimissioni, sopravvenuta incapacità o altra ipotesi di decadenza o cessazione dalla carica di uno o più componenti nominati dai Partecipanti, alla relativa sostituzione provvedono senza indugio, se esistenti, i rimanenti componenti del Consiglio di Gestione nominati dagli stessi Partecipanti ovvero, se inesistenti, provvedono senza indugio i Partecipanti medesimi con propria deliberazione collegiale assunta a maggioranza.

I componenti del Consiglio di Gestione nominati ai sensi del presente comma IV scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

V. In caso di morte, dimissioni, sopravvenuta incapacità o altra ipotesi di decadenza o cessazione dalla carica della maggioranza dei componenti del Consiglio di Gestione lo stesso si intende interamente cessato ed i Fondatori, ordinari ed istituzionali, i Promotori ed i Partecipanti provvedono senza indugio alla sostituzione dell'intero Consiglio di Gestione, osservando le modalità di cui al precedente comma I.

Articolo 14

Funzionamento del Consiglio di Gestione

I. Il Consiglio di Gestione si riunisce tutte le volte che il Presidente lo reputi necessario, ovvero quando ne faccia richiesta scritta un componente del Consiglio e comunque almeno 2 (due) volte all'anno.

II. Il Consiglio di Gestione è convocato dal Presidente a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, da spedirsi almeno otto giorni prima dell'adunanza, contenente data, ora e luogo della convocazione, nonché ordine degli argomenti da trattare.

In caso di urgenza il Consiglio di Gestione è convocato dal Presidente a mezzo comunicazione fax o telex da spedirsi entro quarantotto ore prima dell'adunanza.

III. Il Consiglio di Gestione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei propri componenti e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti presenti.

In caso di parità dei voti, prevale il voto di colui che presiede la riunione.

IV. In caso di ingiustificata assenza a più di due riunioni consecutive del Consiglio di Gestione, quest'ultimo potrà decidere la revoca del componente.

V. Le riunioni del Consiglio di Gestione sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente o, in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, dal componente scelto dalla maggioranza dei presenti.

VI. Alle riunioni del Consiglio di Gestione partecipa altresì un rappresentante dell'Ufficio di Direzione, con funzioni di segretario verbalizzante. In caso di sua assenza o impedimento le funzioni di segretario verranno assunte dal componente indicato da colui che presiede la riunione.

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Gestione debbono essere trascritti su apposito libro in ordine cronologico, e sottoscritti da colui che presiede la riunione nonché dal segretario.

VII. È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Gestione si tengano attraverso mezzi di telecomunicazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede, ed in particolare:

a) sia consentito a colui che presiede la riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) sia consentito al segretario verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;

c) sia consentito a tutti gli intervenuti di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale e, se necessario, trasmettere documentazione degli argomenti affrontati, di visionare, di ricevere e trasmettere documentazione e di partecipare alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Gestione si considera tenuto nel luogo in cui si trova colui che presiede la riunione e dove deve pure trovarsi il segretario verbalizzante.

Articolo 15

Poteri del Consiglio di Gestione

I. Il Consiglio di Gestione:

a) nomina nel suo seno il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione;
b) approva entro il 31 dicembre di ogni anno il bilancio preventivo per l'esercizio successivo ed entro il 30 giugno il bilancio consuntivo per l'esercizio decorso.

Il bilancio preventivo comprende anche il programma di lavoro relativo all'esercizio finanziario cui il bilancio stesso si riferisce.

Il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo saranno composti da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa e nella relativa redazione il Consiglio di Gestione, in ossequio alle norme vigenti tempo per tempo, dovrà seguire i principi previsti dal Codice Civile in tema di bilancio d'esercizio di società di capitali;

c) delibera gli eventuali regolamenti disciplinanti in via generale ed organica le attività istituzionali;

d) delibera entro il 31 dicembre di ogni anno l'ammontare dei contributi in denaro per un periodo pluriennale almeno pari a 3 (tre) esercizi consecutivi, da richiedere ai Promotori per l'alimentazione del Fondo di Gestione ai sensi del precedente art. 9;

e) delibera entro il 31 dicembre di ogni anno l'ammontare dei contributi annuali in denaro, beni o servizi, da richiedere per l'anno successivo ai Partecipanti ai sensi del precedente art. 10;

f) delibera l'accettazione di oblazioni, donazioni, eredità o legati, elargizioni, contributi, nonché l'effettuazione di acquisizioni ed alienazioni di beni mobili ed immobili;

g) dispone il più sicuro e conveniente impiego del patrimonio in titoli di Stato

- o garantiti dallo Stato, in altri valori mobiliari o in beni immobili;
- h) delibera sui piani e programmi della Fondazione tenendo conto degli indirizzi sottoposti dal Comitato Scientifico sulle linee strategiche di indirizzo della fondazione diverse da quelle tecnico scientifiche;
- i) delibera su eventuali accordi, contratti e convenzioni con soggetti pubblici e privati;
- j) delibera l'eventuale costituzione di centri di studio e di ricerca e ne regola l'organizzazione ed il funzionamento;
- k) delibera ogni altra attività o operazione necessaria o utile per lo svolgimento delle attività di cui ai precedenti artt. 2 e 3;
- l) delibera in ordine alla ammissione nella Fondazione di soggetti che, intendendo aderirvi, hanno presentato domanda per divenire Fondatori, Promotori o Partecipanti;
- m) può provvedere alla revoca dei propri componenti ingiustificatamente assenti a più di due riunioni consecutive;
- n) provvede alla nomina dei componenti del Comitato Scientifico;
- o) può provvedere alla revoca dei componenti del Comitato Scientifico ingiustificatamente assenti a più di due riunioni consecutive;
- p) provvede all'assunzione ed al licenziamento del personale dirigente e ne determina il trattamento giuridico ed economico;
- q) provvede alla nomina dei responsabili dell'Ufficio di Direzione determinandone le funzioni, i poteri, la durata dell'incarico e la relativa retribuzione;
- r) delibera eventuali modifiche dello Statuto, con la presenza ed il voto favorevole di tutti i suoi componenti, purché non sia modificata la disposizione di cui all'art. 2, né sia modificata la destinazione a tale scopo del patrimonio inizialmente conferito;
- s) approva e dà esecuzione, sul piano operativo, alle proposte formulate dal Comitato Scientifico, nei limiti consentiti dalle risorse disponibili;
- t) compie ogni altra attività necessaria o utile al raggiungimento dello scopo istituzionale.

II. Il Consiglio di Gestione può delegare al Presidente della Fondazione, al responsabile o ai responsabili dell'Ufficio di Direzione, od a propri componenti individualmente od organizzati in apposite commissioni, il compimento di talune delle attività sopra indicate.

III. Lo svolgimento delle funzioni di componente del Consiglio di Gestione non dà diritto ad alcun compenso, salvo il rimborso delle spese vive effettivamente sostenute e regolarmente documentate.

Articolo 16

Presidente e Vice-Presidente della Fondazione

I. Il Presidente della Fondazione ha la legale rappresentanza della Fondazione, sia nei confronti dei terzi che in giudizio.

II. Il Presidente della Fondazione:

- a) convoca e presiede il Consiglio di Gestione;
- b) firma gli atti che impegnano la Fondazione nei confronti dei terzi;
- c) vigila sul buon andamento della gestione amministrativa e sull'osservanza delle disposizioni statutarie.

III. Nel caso di urgenza, il Presidente della Fondazione può compiere sotto la propria responsabilità qualsiasi tipo di atto che reputi opportuno nell'interesse della Fondazione, sottoponendolo al Consiglio di Gestione per l'approvazione

nella prima riunione successiva.

IV. In caso di assenza o impedimento del Presidente della Fondazione, il Vice Presidente opera con i poteri e le responsabilità del Presidente.

Articolo 17

Comitato Scientifico

I. Il Comitato Scientifico della Fondazione è composto da un massimo di 15 membri, designati fra personalità, italiane o straniere, dotate di professionalità, esperienza e fama.

II. I Componenti del Comitato Scientifico della Fondazione sono scelti dal Consiglio di Gestione, che potrà raccogliere preventivamente le segnalazioni provenienti dalle maggiori istituzioni accademiche e scientifiche italiane o europee.

III. I Componenti del Comitato Scientifico della Fondazione durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili. Essi eleggono in seno all'organo il Presidente del Comitato Scientifico.

Al Presidente del Comitato Scientifico spetta di promuovere e presentare la Fondazione nella Comunità Scientifica nell'ambito della quale essa svolge la propria attività.

IV. In caso di morte, dimissioni, sopravvenuta incapacità o altra ipotesi di decadenza o cessazione dalla carica di uno o più componenti, essi sono sostituiti dal Consiglio di Gestione, per il rimanente periodo del triennio.

Articolo 18

Funzionamento del Comitato Scientifico

I. Il Comitato Scientifico si riunisce ogniqualevolta il Presidente del Comitato Scientifico lo ritenga opportuno ovvero quando ne sia fatta richiesta scritta dal Presidente della Fondazione o dalla maggioranza dei componenti del Comitato Scientifico stesso e comunque almeno due volte all'anno.

II. Il Comitato Scientifico è convocato dal Presidente del Comitato stesso con qualsiasi forma o mezzo (fax, telex, email, etc) purché sia possibile dar prova certa dell'avvenuta ricezione, da spedirsi almeno otto giorni prima dell'adunanza, contenente data, ora e luogo della convocazione, nonché l'ordine degli argomenti da trattare.

In caso di urgenza il Comitato Scientifico è convocato dal Presidente a mezzo comunicazione fax o telex da spedirsi entro quarantotto ore prima dell'adunanza.

III. Il Comitato Scientifico è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei propri componenti e delibera validamente con la maggioranza assoluta dei componenti presenti.

In caso di parità dei voti, prevale il voto di colui che presiede la riunione.

IV. In caso di ingiustificata assenza a più di due riunioni consecutive del Comitato Scientifico, il Consiglio di Gestione potrà decidere la revoca del componente.

V. Le riunioni del Comitato Scientifico sono presiedute dal Presidente del Comitato stesso o, in caso di sua assenza o impedimento dal componente scelto dalla maggioranza dei presenti.

VI. Alle riunioni del Comitato Scientifico partecipa altresì un rappresentante dell'Ufficio di Direzione, con funzioni di segretario verbalizzante. In caso di sua assenza o impedimento le funzioni di segretario verranno assunte dal componente indicato da colui che presiede la riunione.

I verbali delle deliberazioni del Comitato Scientifico debbono essere trascritti

su apposito libro in ordine cronologico, e sottoscritti da colui che presiede la riunione nonché dal segretario.

VII. È ammessa la possibilità che le riunioni del Comitato Scientifico si tengano attraverso mezzi di telecomunicazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede, ed in particolare:

a) sia consentito a colui che presiede la riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) sia consentito al segretario verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;

c) sia consentito a tutti gli intervenuti di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale e, se necessario, trasmettere documentazione degli argomenti affrontati, di visionare, di ricevere e trasmettere documentazione e di partecipare alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Verificandosi questi requisiti, il Comitato Scientifico si considera tenuto nel luogo in cui si trova colui che presiede la riunione e dove deve pure trovarsi il segretario verbalizzante.

Articolo 19

Compiti del Comitato Scientifico

I. Il Comitato Scientifico, nel limite delle risorse disponibili, in piena autonomia di valutazione e giudizio, individua le linee generali dell'azione della Fondazione per quanto riguarda la ricerca tecnico-scientifica, l'educazione, l'istruzione e la formazione professionale nei settori di intervento della Fondazione.

II. Nello svolgimento delle proprie attribuzioni, il Comitato Scientifico delibera:

a) sugli indirizzi di ricerca e sulle altre attività scientifiche da sottoporre al Consiglio di Gestione sul contenuto dei programmi e delle attività di ricerca, finalizzata o corrente, da attuare da parte della Fondazione;

b) sul contenuto di convegni, tavole rotonde, conferenze stampa, soggiorni di studio e sulle altre manifestazioni da promuovere da parte della Fondazione;

c) sulla tipologia e sul contenuto dei progetti di ricerca da sviluppare;

d) sui destinatari di premi ad autori di attività di ricerca nei settori di intervento della Fondazione;

e) sul contenuto di corsi, convegni, soggiorni di studio, attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo dirette all'aggiornamento professionale;

f) sull'indirizzo editoriale da attribuire alla pubblicazione di scritti scientifici.

III. Il Comitato Scientifico esprime il suo giudizio di natura esclusivamente tecnico-scientifica sui risultati conseguiti in ordine alle singole iniziative attuate dalla Fondazione e ne dà comunicazione al Consiglio di Gestione, affinché ne tenga conto anche in sede di redazione del bilancio preventivo.

Articolo 20

Ufficio di Direzione

I. L'Ufficio di Direzione della Fondazione dirige e coordina gli uffici ed il personale della Fondazione.

In particolare l'Ufficio di Direzione della Fondazione dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Gestione, collabora con il Presidente della Fondazione, redige per il tramite dei propri rappresentanti, ove presenti, i verbali del

Consiglio di Gestione e del Comitato Scientifico, predispone materialmente lo schema di bilancio preventivo e consuntivo, e, per il tramite dei propri responsabili incaricati, provvede al disbrigo delle pratiche correnti su delega del Consiglio di Gestione.

II. Il Consiglio di Gestione può nominare uno o più responsabili dell'Ufficio di Direzione determinandone le funzioni, i poteri, la durata dell'incarico e la relativa retribuzione.

III. Il responsabile od i responsabili dell'Ufficio di Direzione rispondono dell'attività dell'Ufficio di Direzione al Consiglio di Gestione.

Articolo 21

Collegio dei Revisori

I. Il Collegio dei Revisori è composto di tre componenti iscritti all'Albo dei Revisori Contabili.

Essi durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

II. I componenti del Collegio dei Revisori sono nominati dai Fondatori, ordinari ed istituzionali congiuntamente, con propria deliberazione collegiale assunta con il voto favorevole di tanti Fondatori, ordinari ed istituzionali, che rappresentino la maggioranza delle dotazioni complessivamente effettuate dai Fondatori ordinari ed istituzionali stessi nel patrimonio della Fondazione.

III. Il Collegio dei Revisori provvede al riscontro degli atti della gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esprime il suo avviso mediante apposita relazione sui bilanci preventivi e sui conti consuntivi, effettua verifiche di cassa e provvede ad atti di ispezione e controllo.

IV. I verbali delle verifiche del Collegio dei Revisori debbono essere trascritti su apposito libro.

V. I componenti del Collegio dei Revisori assistono alle riunioni del Consiglio di Gestione e possono assistere alle riunioni del Comitato Scientifico.

VI. In caso di morte, dimissioni, sopravvenuta incapacità o altra ipotesi di decadenza o cessazione dalla carica di uno o più componenti, essi sono sostituiti, per il rimanente periodo del triennio, secondo le disposizioni di cui al precedente comma II.

VII. Ai componenti del Collegio dei Revisori spetta, oltre al rimborso delle spese, un onorario determinato nel minimo previsto dalle vigenti tariffe professionali.

Articolo 22

Riunioni della Fondazione

I. Al fine di realizzare momenti di analisi e confronto fra tutte le componenti della Fondazione, i Fondatori, i Promotori ed i Partecipanti si riuniscono almeno una volta l'anno unitamente al Consiglio di Gestione, al Comitato Scientifico ed al Collegio dei Revisori.

II. Nelle Riunioni della Fondazione il Consiglio di Gestione illustrerà ai Fondatori, ai Promotori ed ai Partecipanti l'andamento complessivo della Fondazione e le attività svolte od in corso di svolgimento.

III. Nelle Riunioni della Fondazione i Fondatori, i Promotori ed i Partecipanti potranno formulare proposte e pareri sull'attività e sugli obiettivi della Fondazione.

IV. Le Riunioni della Fondazione sono convocate dal Presidente della Fondazione a mezzo di avviso comunicato, anche a mezzo fax o e-mail, ai Fondatori, ai Promotori, ai Partecipanti, ai componenti del Consiglio di Gestione, del Comitato

Scientifico e del Collegio dei Revisori almeno otto giorni prima della riunione, contenente data, ora e luogo della convocazione, nonché una indicazione degli argomenti da trattare.

V. Le Riunioni della Fondazione sono presiedute dal Presidente della Fondazione o, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente o, in caso di assenza od impedimento anche di quest'ultimo, da un soggetto eletto dai presenti tra i Fondatori.

Articolo 23

Vigilanza

I. La Fondazione è sottoposta alla vigilanza delle competenti Autorità Governative.

Articolo 24

Scioglimento

I. In caso di scioglimento della Fondazione, da qualunque causa determinato, il suo patrimonio sarà devoluto, con deliberazione del Consiglio di Gestione che provvederà alla nomina del liquidatore, ad altri enti che perseguano finalità analoghe ovvero ai fini di pubblica utilità.

II. I beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.

Articolo 25

Disposizioni di rinvio

Per tutto quanto non è previsto nel presente Statuto, si applicano le vigenti disposizioni di Legge.

Majano, 30 maggio 2006

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 133 Cda/2007/Da-Uri-map	pagina 1/1
---	------------

7 Didattica e formazione:

a) direzione amministrativa - ufficio rapporti internazionali-marketing, azienda e progetti: protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia e la Fuzhou University (Cina)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che il senato accademico nella seduta del 5 dicembre 2007 ha approvato la proposta del consiglio del dipartimento di costruzione dell'architettura per la stipula del protocollo d'intesa con la Fuzhou University (Cina).

A tale riguardo il presidente informa che il protocollo sopra citato ha lo scopo di attivare collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca di comune interesse quali:

- l'attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti nell'ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;
- la collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture di luav e della Fuzhou University;
- la programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata, anche con l'eventuale istituzione di attività comportanti la reciprocità del titolo da rilasciare;
- la promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
- lo scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

Il presidente informa altresì il consiglio che il protocollo sarà stipulato secondo lo schema approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 giugno e 19 luglio 2002.

Viene indicato quale responsabile scientifico per l'Università luav il prof. Enzo Siviero.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 3 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 5 dicembre 2007, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia e la Fuzhou University (Cina) secondo lo schema standard in vigore presso l'ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 134 Cda/2007/Far	pagina 1/3
--	------------

7 Didattica e formazione:

b) facoltà di architettura: protocollo di intesa e accordo attuativo tra l'Università luav di Venezia e l'Universidad Catolica Nuestra Señora de la Asuncion (Paraguay)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che il senato accademico nella seduta del 5 dicembre 2007 ha approvato la proposta della facoltà di architettura per la stipula del protocollo di intesa con l'Universidad Catolica Nuestra Señora de la Asuncion (Paraguay).

A tale riguardo il presidente informa che il suddetto protocollo ha lo scopo di attivare collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca quali:

- l'attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti nell'ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;
- la collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui tempi di comune interesse tra le strutture di luav e dell'Universidad Catolica Nuestra Señora de la Asuncion (Paraguay);
- la programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata, anche con l'eventuale istituzione di attività comportanti la reciprocità del titolo da rilasciare;
- la promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
- lo scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

Viene indicato quale coordinatore scientifico del protocollo d'intesa per l'Università luav il prof. Gianni Fabbri.

Il presidente informa che il sopraindicato protocollo sarà stipulato secondo lo schema approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 giugno e 19 luglio 2002.

Il presidente informa inoltre che nella medesima seduta la facoltà di architettura ha approvato, in attuazione del protocollo d'intesa sopra riportato, la stipula di un accordo di collaborazione tra la facoltà stessa e l'Universidad Catolica "Nuestra Señora de la Asuncion" - Facultad de Ciencias y Tecnologia - Arquitectura - FaCyT UCNSA - Paraguay. Scopo dell'accordo è l'elaborazione di un programma formativo e di mobilità di docenti e studenti finalizzato a favorire:

- la cooperazione per lo sviluppo di tematiche di interesse comune nell'ambito della progettazione architettonica e urbana;
- l'interrelazione disciplinare e informativa relativa a metodologie didattiche, pubblicazioni ed esperienze accademiche tra le due università;
- lo scambio tra docenti, ricercatori e studenti, dei diversi laboratori integrati e di laurea, delle lauree specialistiche in architettura dell'Università luav di Venezia e il laboratorio de tesis della Carrera de Arquitectura della FaCyT UCNSA.

Viene indicato quale responsabile scientifico per l'Università luav il prof. Gianni Fabbri.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo sotto riportato.

Accordo di cooperazione accademica, scientifica e tecnologica tra l'Università luav di Venezia - facoltà di architettura - Italia e la Universidad Catolica "Nuestra Señora de la Asuncion" - Facultad de Ciencias y Tecnologia - Arquitectura - FaCyT UCNSA - Paraguay

Premesso

Che lo scopo della convenzione è elaborare un programma formativo e di scambio di docenti e studenti finalizzato a favorire:

- la cooperazione per lo sviluppo di tematiche di interesse comune nell'ambito della progettazione architettonica e urbana;
- l'interrelazione disciplinare e informativa relativa a metodologie didattiche, pubblicazioni ed esperienze accademiche tra le due università;
- lo scambio tra di docenti, ricercatori e studenti dei diversi laboratori integrati e di laurea, delle lauree specialistiche in architettura dell'Università luav di Venezia, d'ora in avanti denominata luav rappresentata dal rettore prof. Carlo Magnani, con i corrispettivi del 4° e 5° anno e il laboratorio della Carrera de Arquitectura della FaCyT UCNSA rappresentata

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 134 Cda/2007/Far	pagina 2/3
--	------------

dal rettore prof. dott. Antonio Tellechea Solis.

Tenuto conto

Delle relazioni che da dieci anni legano Iuav e la UCNSA, attraverso soprattutto l'intenso rapporto di collaborazione e scambio tra i diversi corsi tenuti dal prof. Fabbri con diversi professori de FaCyT UCNSA.

Convengono

Articolo 1

L'obiettivo della presente convenzione con riferimento al protocollo d'intesa sottoscritto tra le due università, è di stabilire le modalità di cooperazione accademica, scientifica, tecnologica e culturale tra i due atenei, finalizzate allo svolgimento e riconoscimento di singoli corsi e/o al laboratorio di tesi di:

- laureandi e studenti regolarmente iscritti al secondo semestre del primo anno o al secondo anno, docenti della laurea specialistica istituito dalla facoltà di architettura di Iuav senza distinzione di indirizzo
- studenti regolarmente iscritti al secondo semestre del 4° anno o del 5° anno della Facultad de Ciencias y Tecnología, Carrera de Arquitectura, laureandi e docenti della stessa.

Articolo 2

Sulla base degli obiettivi sopra esposti, i due atenei concordano di:

- promuovere lo scambio di studenti al fine di favorire e sviluppare il livello di studio nelle discipline di insegnamento proprie dei corsi di laurea in architettura e dei corsi post- laurea;
- saranno ammessi fino a cinque (5) studenti per semestre per i laboratori integrati di Iuav e i corrispettivi della FaCyT UCNSA e fino a tre (3) laureandi per il laboratorio di tesi per ateneo per anno accademico;
- la durata prevista del soggiorno di studio varia da un minimo di tre (3) mesi ad un massimo di dodici (12) mesi per i laureandi;
- la durata prevista del soggiorno di studio per gli studenti non laureandi è di uno (1) semestre;
- nel caso degli studenti laureandi, sarà designato il relatore di tesi dall'università di provenienza del laureando, mentre l'ateneo ospitante designerà un controrelatore e un responsabile "tutor" che avranno cura di seguire il lavoro degli studenti per tutta la durata del soggiorno di studio;
- riconoscere completamente la frequenza ai corsi sulla base di un learning agreement / piano di studi preconcordato e l'esito delle prove di esame che verranno sostenuti presso l'università ospitante;
- attuare scambi culturali tra docenti e ricercatori per periodi determinati al fine di promuovere conferenze, seminari, mostre, corsi di perfezionamento teorico e di specializzazione;
- scambiare periodicamente le pubblicazioni scientifiche prodotte da entrambi gli atenei. In particolare ogni università favorirà la cooperazione per lo sviluppo delle rispettive biblioteche;
- pubblicare nelle riviste e bollettini le informazioni e i risultati relativi all'attività di ricerca e di scambio tra i due atenei.

Articolo 3

Lo scambio tra docenti, ricercatori e studenti sarà realizzato secondo le seguenti modalità:

- gli studenti che partecipano alle attività di scambio culturale sosterranno a proprio carico le tasse di iscrizione e assistenza previste dall'ateneo di appartenenza, beneficiando di tutti i diritti e le agevolazioni offerte dall'università ospitante;
- le spese di viaggio e di alloggio, nonché le spese di assistenza sanitaria, rimangono a carico di ciascun studente;
- le spese di viaggio e di alloggio, nonché le spese di assistenza sanitaria, rimangono a carico di ciascun studente.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 134 Cda/2007/Far	pagina 3/3
--	------------

Per lo svolgimento delle attività indicate nella presente convenzione non è previsto nessun onere finanziario per le due istituzioni firmatarie.

Articolo 4

Il tema che ciascun laureando dovrà sviluppare durante la fase di elaborazione della tesi (argomento, approfondimento, riferimenti tipologici e culturali da considerare, ecc.), sarà soggetto al giudizio del relatore di tesi e/o i docenti del laboratorio di laurea delle diverse lauree specialistiche, che si manterrà in contatto fin dall'inizio, con il responsabile scientifico designato dall'università ospitante e con l'intero gruppo di studenti che partecipano allo scambio.

Articolo 5

Gli studenti ammessi allo scambio pagano le tasse di iscrizione all'università di origine e godono della doppia iscrizione.

Le università convenzionate garantiscono la copertura assicurativa per gli studenti che partecipano al programma oggetto della presente convenzione.

Articolo 6

Si nominano i seguenti responsabili scientifici del presente accordo:

- per i corsi di laurea specialistica in architettura dell'Università luav di Venezia il prof. Gianni Fabbri

- per la Carrera de Arquitectura della FaCyT UCNSA il prof. Pablo Ruggero per i laureandi e il prof. Javier Corvalan per gli studenti.

Articolo 7

Il presente accordo redatto in italiano e spagnolo ha validità di tre anni, dalla data dell'ultima firma apposta sul presente documento.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 3 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 5 dicembre 2007, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa e dell'accordo attuativo con la Universidad Catolica "Nuestra Señora de la Asuncion" - Facultad de Ciencias y Tecnologia - Arquitectura - FaCyT UCNSA - Paraguay

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 135 Cda/2007/ricerca	pagina 1/9
--	------------

8 Ricerca:

a) Regolamento interno della scuola di dottorato dell'Università luav di Venezia e in materia di dottorato di ricerca e attivazione della scuola di dottorato

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 6 e 15 giugno 2007, hanno deliberato in merito alla proposta di istituzione e attivazione di una scuola di dottorato di ricerca luav in cui far confluire i corsi di dottorato già attivi presso l'ateneo ed in particolare di:

- approvare l'istituzione e l'attivazione della scuola di dottorato di ricerca luav, mantenendo in via transitoria per l'anno accademico 2007/2008 il regolamento interno in materia di dottorato attualmente in vigore;

- nominare un comitato ordinatore composto dai professori Carlo Magnani (presidente), Alberto Ferlenga, Bernardo Secchi, Pierluigi Crosta, Luciano Semerani, Giovanna Curcio, Giovanni Anceschi, Agostino Cappelli e, in rappresentanza della scuola di studi avanzati in Venezia e senza diritto di voto, le professoresse Margherita Turvani e Donatella Calabi;

- affidare al suddetto Comitato ordinatore l'incarico di formulare un progetto organico relativo agli obiettivi ed alle finalità della scuola, alla sua organizzazione e funzionamento.

Al riguardo il presidente informa il consiglio di amministrazione che il senato accademico nella seduta del 5 dicembre 2007 ha approvato, in attesa della pubblicazione da parte del MUR dei "criteri generali per la disciplina del dottorato di ricerca", uno schema di regolamento predisposto dalla direzione amministrativa, in collaborazione con il mandatario del rettore per le attività inerenti il coordinamento e la progettazione della formazione di terzo livello. Tale regolamento, condiviso dal comitato ordinatore, disciplina sia l'organizzazione della scuola di dottorato che le procedure per l'istituzione, l'organizzazione e il funzionamento dei corsi di dottorato di ricerca promossi dalla scuola autonomamente o con altri enti o soggetti nazionali o internazionali.

Nella medesima seduta il senato accademico ha approvato altresì l'attivazione della scuola di dottorato dell'Università luav, invitando il consiglio di amministrazione a mettere a disposizione le risorse necessarie in tal senso.

Il presidente dà lettura dello schema di regolamento sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Regolamento interno della scuola di dottorato dell'Università luav di Venezia e in materia di dottorato di ricerca

TITOLO I - ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Articolo 1 - Natura e finalità del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina l'organizzazione della scuola di dottorato dell'Università luav di Venezia (di seguito indicata come scuola) che ha lo scopo di promuovere, organizzare e gestire tutte le attività relative ai corsi di dottorato di ricerca istituiti presso l'ateneo.

2. Il presente regolamento disciplina altresì in conformità alle disposizioni previste dalla vigente legislazione le procedure per l'istituzione, l'organizzazione e il funzionamento dei corsi di dottorato di ricerca (di seguito denominati corsi) promossi dalla scuola autonomamente o con altri enti o soggetti nazionali o internazionali.

Articolo 2 - Organi della scuola

1. Sono organi della scuola il direttore della scuola, il consiglio della scuola e il comitato scientifico internazionale.

2. Il direttore della scuola e il comitato scientifico durano in carica un triennio e possono essere rinominati.

3. Il consiglio della scuola è costituito dai coordinatori di cui al successivo articolo 10.

Articolo 3 - Il direttore della scuola

1. Il direttore della scuola rappresenta la scuola nei rapporti interni ed esterni, coordina e sovrintende alle attività della scuola, presiede il consiglio della scuola e il comitato scientifico internazionale. E' nominato dal rettore su designazione del consiglio della

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 135 Cda/2007/ricerca	pagina 2/9
--	------------

scuola.

2. Il direttore nomina tra i componenti del consiglio della scuola un vice direttore che lo sostituisce nei casi di assenza e impedimento.

3. Il direttore presenta annualmente al senato accademico una relazione sull'attività della scuola. La predetta relazione è inviata anche al nucleo di valutazione.

Articolo 4 - Il consiglio della scuola

1. Il consiglio della scuola è costituito:

- a) dai coordinatori dei collegi dei docenti di cui al successivo articolo 10;
- b) da due iscritti ai corsi eletti tra i rappresentanti di cui al successivo articolo 10, comma 7.

2. Il consiglio ha i seguenti compiti:

- a) designare il direttore della scuola per la nomina da parte del rettore;
- b) designare i membri del comitato scientifico internazionale di cui al successivo articolo 5;
- c) proporre al rettore il bando di cui al successivo articolo 12;
- d) designare per ciascun corso di dottorato, su indicazione del rispettivo collegio dei docenti, i nominativi dei docenti delle commissioni giudicatrici per l'accesso ai corsi di dottorato e delle commissioni giudicatrici per l'esame finale da nominare con i relativi decreti del rettore di cui ai successivi articoli 13 e 20;
- e) attivare sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di idoneità dei corsi di dottorato istituiti nell'ambito della scuola, nonché la rispondenza dei corsi agli obiettivi formativi, agli sbocchi professionali e al livello di formazione dei dottorandi;
- f) presentare annualmente al senato accademico la proposta di istituzione dei corsi di dottorato contestualmente al programma di attività della scuola, anche, al fine dell'assegnazione delle risorse finanziarie necessarie;
- g) provvedere al riparto tra i dottorati istituiti presso la scuola delle borse e degli altri fondi assegnati per lo svolgimento dei corsi e la realizzazione delle altre attività programmate;
- h) promuovere la collaborazione di didattica e scientifica con università, enti, istituzioni e centri di ricerca nazionali e internazionali;
- i) definire le linee guida relative alle attività didattiche e di ricerca, agli obblighi di frequenza e ai passaggi di anno, allo svolgimento delle procedure per l'accesso ai corsi di dottorato e per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca;

Articolo 5 - Comitato scientifico internazionale

1. Il comitato scientifico internazionale è nominato dal rettore su designazione del consiglio della scuola. Il comitato dura in carica tre anni ed è composto da docenti universitari ed esperti appartenenti ad università o enti di ricerca italiani o internazionali.

2. Il comitato scientifico internazionale si riunisce almeno una volta all'anno e comunque entro il termine fissato per la presentazione della proposta di istituzione dei corsi di cui al successivo articolo 7. Nel corso della riunione annuale il comitato formula suggerimenti e raccomandazioni ai fini della definizione degli obiettivi formativi e scientifici proposti nell'ambito dei corsi della scuola.

Articolo 6 - Incompatibilità

1. La carica di direttore della scuola è incompatibile con quella di coordinatore di un corso di dottorato. Il consiglio della scuola può scegliere come direttore il coordinatore di un corso di dottorato che, in tal caso, dovrà rassegnare le dimissioni prima della nomina da parte del rettore.

2. La carica di coordinatore è incompatibile con l'essere membro di un collegio dei docenti di altro corso di dottorato.

TITOLO II – ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEI CORSI

Articolo 7 - Istituzione dei corsi di luav

1. Il consiglio della scuola con propria deliberazione da assumere entro il 31 gennaio di ciascun anno definisce la proposta di istituzione dei corsi.

2. La proposta deve indicare:

- a) gli obiettivi formativi e i programmi di studio dei corsi la cui durata dovrà essere di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 135 Cda/2007/ricerca	pagina 3/9
--	------------

almeno tre anni;

b) il numero minimo e massimo degli ammessi a ciascun corso;

c) i componenti del collegio dei docenti, il coordinatore ed i tutori in numero proporzionato ai dottorandi, prevedendo la presenza di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio ;

d) la previsione di iniziative e percorsi formativi svolti in collaborazione con soggetti pubblici e privati, italiani o stranieri, che consentano ai dottorandi lo svolgimento di esperienze comprensive di eventuali periodi di studio all'estero, di stage e tirocini formativi, anche in un contesto di attività lavorative, orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici o soggetti privati;

e) la previsione delle risorse finanziarie e strumentali necessarie alla organizzazione e funzionamento del corso e le eventuali risorse acquisibili.

f) i sistemi di valutazione sulla permanenza dei requisiti di idoneità per ciascun corso, nonché sulla rispondenza del corso agli obiettivi formativi, agli sbocchi professionali e al livello di formazione dei dottorandi;

3. La proposta di cui al comma 1 è inviata al nucleo di valutazione, che ne valuta la rispondenza con i requisiti di idoneità previsti dalla normativa vigente e la trasmette al senato accademico per le deliberazioni di competenza.

4. Il consiglio di amministrazione, sulla base delle deliberazioni del senato accademico di cui al comma precedente, mette a disposizione le risorse umane e finanziarie per l'istituzione, l'organizzazione e il funzionamento dei corsi, nell'ambito delle compatibilità di bilancio.

5. Il rettore sulla base delle deliberazioni del senato accademico e del consiglio di amministrazione, con proprio decreto da emanare entro il 15 aprile di ciascun anno, istituisce i singoli corsi, nominando il collegio dei docenti e il coordinatore. Il decreto viene trasmesso al ministero dell'università entro trenta giorni dalla data di adozione.

Articolo 8 - Istituzione dei corsi in consorzio o convenzione

1. L'istituzione di corsi in consorzio con altre università, italiane o straniere o in convenzione con soggetti pubblici o privati, italiani e stranieri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica, di personale, di strutture e attrezzature idonee, è proposta dal consiglio della scuola e segue il procedimento di cui al precedente articolo 7.

2. I rapporti tra la scuola e i soggetti di cui al precedente comma 1 sono regolati da convenzione da improntare a criteri predefiniti di reciprocità. Le predette convenzioni devono prevedere:

a) le modalità e i termini di funzionamento, organizzazione e svolgimento delle attività;

b) l'impegno organizzativo e didattico a carico di ciascun soggetto;

c) la ripartizione degli oneri finanziari tra le parti.

3. Qualora la sede amministrativa di corsi in consorzio o in convenzione sia individuata presso la scuola, i corsi si conformano alle disposizioni del presente regolamento, dandone menzione espressa nell'atto convenzionale.

Articolo 9 - Accordi bilaterali per tesi in co-tutela

1. L'Università luav di Venezia stipula accordi bilaterali con università straniere aventi ad oggetto la realizzazione di programmi di co-tutela. I predetti accordi possono essere stipulati anche sulla base di accordi quadro internazionali.

Articolo 10 - Organi dei corsi

1. Sono organi dei corsi il collegio dei docenti e il coordinatore che restano in carica per un triennio e sono rinnovabili.

Il collegio dei docenti è composto:

a) da professori e ricercatori dell'Università luav che hanno proposto l'istituzione del corso e che svolgano attività di ricerca nei settori scientifico disciplinari inerenti al corso;

b) da eventuali esperti di alta qualificazione in misura non superiore a un terzo dei

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 135 Cda/2007/ricerca	pagina 4/9
--	------------

componenti di cui alla lettera a);

c) dai tutori;

2. Le sostituzioni e integrazioni sono deliberate dal consiglio della scuola e disposte con decreto del rettore.

Il collegio dei docenti con proprie determinazioni:

a) cura la predisposizione delle attività didattiche e di ricerca, definisce gli obblighi di frequenza e ai passaggi di anno;

b) individua i docenti e gli esperti qualificati per lo svolgimento delle attività didattiche e formative;

c) riconosce l'idoneità dei titoli di studio conseguiti all'estero ai soli fini dell'accesso ai corsi;

d) predispose la relazione annuale sulla attività svolta;

e) consulta il rappresentante dei dottorandi di cui al successivo comma 7.

3. Il coordinatore:

a) rappresenta il corso all'interno ed all'esterno dell'Università luav;

b) convoca e presiede il collegio dei docenti e cura l'esecuzione delle sue determinazioni.

4. I componenti il collegio dei docenti ed il coordinatore non possono svolgere le medesime funzioni in altro corso. Il coordinatore non può far parte delle commissioni giudicatrici per l'ammissione e per l'esame finale del corso da lui coordinato.

5. I dottorandi eleggono annualmente un proprio rappresentante tra gli iscritti del corso, che rappresenta al collegio dei docenti ogni osservazione e proposta sull'andamento generale del corso, sui percorsi formativi, sulle modifiche di regolamento.

Articolo 11 - Studio e stage all'estero

1. La scuola sentiti i coordinatori dei corsi provvede all'organizzazione dei periodi di studio e stage dei dottorandi all'estero, presso soggetti pubblici e privati, coerentemente con gli obiettivi formativi e i programmi di studio del corso.

2. L'autorizzazione dello svolgimento dei periodi di studio all'estero e di stage è adottata dal coordinatore del collegio dei docenti di ciascun corso.

TITOLO III - ACCESSO AI CORSI

Articolo 12 - Bando di ammissione

1. Il rettore con decreto da emanare entro il 31 luglio di ciascun anno, bandisce una o più valutazioni comparative per l'ammissione ai corsi istituiti nell'ambito della scuola ai sensi del presente regolamento.

2. Ai corsi possono accedere, senza limitazione di età e cittadinanza, coloro che sono in possesso dei titoli previsti dalla vigente normativa o di titolo accademico conseguito all'estero, preventivamente riconosciuto con propria determinazione dal collegio dei docenti, anche nell'ambito di accordi interuniversitari di cooperazione e mobilità.

3. Il bando deve indicare:

a) il programma formativo del corso;

b) la durata del corso;

c) il numero dei posti banditi;

d) le modalità di svolgimento delle prove per la valutazione comparativa di cui al successivo articolo 14;

e) il numero e l'ammontare delle borse di studio;

f) i casi di sospensione, incompatibilità e decadenza dall'erogazione della borsa;

g) l'ammontare del contributo di ammissione e frequenza ai corsi;

h) i diritti e gli obblighi del dottorando;

i) le modalità e i termini per la presentazione della domanda e della documentazione per l'ammissione al corso, la facoltà di avvalersi da parte dei candidati delle disposizioni previste dalla vigente normativa in materia di semplificazione amministrativa, il responsabile del procedimento.

3. Il bando è reso pubblico mediante pubblicazione sulla gazzetta ufficiale.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 135 Cda/2007/ricerca	pagina 5/9
--	------------

Articolo 13 - Commissioni giudicatrici

1. Il rettore, sulla base delle indicazioni del consiglio della scuola, con proprio decreto da emanare entro il 31 luglio di ciascun anno, nomina le commissioni giudicatrici incaricate della valutazione comparativa dei candidati e i rispettivi presidenti. Le commissioni sono composte da tre membri scelti tra professori e ricercatori universitari di ruolo, di cui almeno due non devono appartenere al collegio dei docenti. Alle commissioni possono essere aggregati non più di due esperti, anche stranieri, scelti nell'ambito di enti pubblici soggetti privati in possesso di elevata qualificazione culturale e scientifica.
2. La nomina degli esperti esterni è obbligatoria nel caso di nomina di una o più commissioni per l'ammissione a corsi di dottorato istituiti in consorzio o in convenzione ai sensi del precedente articolo 8.
3. La commissione può essere integrata da esperti per la verifica della conoscenza della lingua di cui al successivo articolo 14.
4. In caso di rinuncia o impedimento di uno dei componenti le commissioni giudicatrici, il rettore provvede alla sostituzione con decreto nel rispetto dei precedenti commi.
5. La valutazione comparativa dei candidati è conclusa dalle commissioni giudicatrici entro 120 giorni dalla comunicazione della nomina di cui al comma 1.

Articolo 14 - Procedure di valutazione comparativa

1. Le commissioni giudicatrici predeterminano i criteri della valutazione comparativa dei candidati, le prove da svolgere, i punteggi da attribuire alle prove e ai titoli, e li rendono pubblici ai candidati almeno dieci giorni prima dell'avvio della procedura di valutazione. Le commissioni nell'attribuire i punteggi per le prove e i titoli ne riservano almeno il 60 % alle prove di cui al successivo comma 2.
2. Le prove sono costituite da almeno:
 - a) una prova scritta, che può essere svolta anche in lingua inglese;
 - b) una prova orale, che comprende anche la verifica della conoscenza di una o più lingue straniere indicate dal candidato nella domanda di ammissione.
 Le prove di cui al presente comma possono essere svolte anche avvalendosi di strumenti e procedure informatiche e telematiche.
3. Le commissioni giudicatrici valutano i seguenti titoli:
 - a) curriculum del candidato;
 - b) pubblicazioni scientifiche e altri titoli.
4. Lo svolgimento della prova orale è pubblico.
5. Al termine dei lavori le commissioni giudicatrici determinano, a maggioranza, la graduatoria dei candidati ammissibili ai corsi.
6. I verbali dei lavori delle commissioni sono trasmessi al rettore che dispone con proprio decreto l'ammissione al corso dei vincitori nei limiti dei posti disponibili per ciascun corso. Nel caso di rinuncia da parte di vincitori si procede all'ammissione secondo l'ordine della graduatoria di cui al precedente comma 5.
7. È garantito l'accesso agli atti relativi alle procedure di valutazione, nonché ai giudizi sui singoli candidati secondo le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di accesso agli atti e ai documenti amministrativi.

TITOLO IV - BORSE E CONTRIBUTI PER L'ACCESSO

Articolo 15 - Determinazione delle borse e dei contributi

1. Il senato accademico e il consiglio di amministrazione deliberano annualmente, in sede di approvazione del bilancio di previsione, i contributi per l'accesso e la frequenza dei corsi, nonché il numero e l'importo delle borse di studio da conferire a carico del bilancio dell'ateneo.
2. Il numero delle borse di studio da conferire a carico del bilancio dell'ateneo, comprensivo di quelle conferite su fondi ripartiti dai decreti del Ministro dell'Università, deve essere pari almeno alla metà dei dottorandi ammessi a ciascun corso.
3. Il rettore, sulla base delle deliberazioni di cui al precedente comma 1, con proprio

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 135 Cda/2007/ricerca	pagina 6/9
--	------------

decreto da emanare entro il 31 luglio di ciascun anno, determina:

- a) il numero degli aventi titolo da ammettere;
 - b) il numero di dottorandi esonerati dai contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi;
 - c) il numero e l'ammontare delle borse di studio da conferire;
 - d) la cadenza del pagamento delle borse di studio;
 - e) la misura dell'aumento dell'importo della borsa di studio nel caso di eventuale soggiorno all'estero tenuto conto di quanto previsto dal successivo comma 8 del presente articolo.
4. L'esonero dei dottorandi dai contributi e il conferimento delle borse di studio sono determinati sulla base della valutazione comparativa del merito e secondo l'ordine definito nella relativa graduatoria di cui al precedente articolo 13, comma 6. A parità di merito prevale la valutazione della situazione economica come determinata ai sensi della vigente legislazione in materia di diritto allo studio. I dottorandi titolari di borse di studio conferite dall'Ateneo sono esonerati dai contributi per l'accesso e la frequenza dei corsi.
5. Il pubblico dipendente che usufruisca del congedo straordinario previsto dalla vigente legislazione e che rinunci alla borsa di studio è tenuto al versamento dei contributi per la frequenza.
6. Gli oneri per il finanziamento delle borse di studio a carico del bilancio dell'ateneo cui al comma 1, comprensive dei contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi, possono essere coperti anche mediante convenzioni stipulate con soggetti di cui al precedente articolo 8.
7. L'importo delle borse di studio non può essere inferiore a quello determinato dai decreti del Ministro.
8. L'importo della borsa di studio è aumentato per l'eventuale periodo di soggiorno all'estero in misura non inferiore al 50 per cento.
9. La durata dell'erogazione della borsa di studio è pari all'intera durata del corso. La cadenza del pagamento è di norma bimestrale.
10. Le borse di studio di dottorato non possono essere cumulate con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare con soggiorni all'estero l'attività di ricerca del dottorando. Chi ha già usufruito di una borsa di studio per un corso di dottorato non può usufruirne una seconda volta allo stesso titolo.
11. Nei casi di rinuncia di borsa di studio prima dell'inizio del corso, la stessa è riassegnata secondo l'ordine di graduatoria.

TITOLO V - DIRITTI E DOVERI DEI DOTTORANDI

Articolo 16 - Inizio dei corsi

1. L'inizio dei corsi è fissato al 1° gennaio dell'anno successivo a quello di svolgimento delle prove di cui al precedente articolo 14. Il rettore con proprio motivato decreto può anticipare l'inizio dei corsi.

Articolo 17 - Sospensione e ritiro dal corso

1. Le assenze dal corso determinate da malattia o maternità non danno luogo ad esclusione dai corsi ed a sospensione della borsa. In caso di maternità, la dottoranda può assentarsi, previa presentazione di certificato medico, durante i due mesi precedenti la data presunta del parto e durante i tre mesi successivi alla data effettiva del parto.
2. Il direttore della scuola può autorizzare, sentito il coordinatore del collegio dei docenti, l'assenza dal corso per cause diverse da quelle elencate al precedente comma 1.
3. Il direttore della scuola al termine delle assenze di cui ai precedenti commi 1 e 2 determina, sentito il coordinatore del collegio dei docenti, se riammettere il dottorando in corso d'anno ovvero se riammetterlo all'anno successivo. Al dottorando riammesso in corso nell'anno successivo spetta una borsa di studio decurtata della quota corrisposta nell'anno in cui si è verificata l'assenza.
4. L'assenza superiore ai trenta giorni comporta in ogni caso la sospensione dell'erogazione della borsa di studio.
5. Qualora un dottorando intenda ritirarsi dal corso ne dà comunicazione scritta al direttore

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 135 Cda/2007/ricerca	pagina 7/9
--	------------

della scuola. Se il dottorando è titolare di una borsa di studio è tenuto alla restituzione degli importi erogati per l'anno in corso.

Articolo 18 - Doveri dei dottorandi

1. È dovere dei dottorandi assolvere agli obblighi di frequenza previsti dalle attività didattiche e di ricerca dei corsi.
2. Il direttore della scuola, su proposta del coordinatore del corso, può richiedere al rettore l'esclusione dal corso del dottorando che violi uno o più dei doveri di cui al comma 1. La esclusione è disposta con decreto del rettore.
3. Il dottorando dichiarato dal direttore della scuola, su proposta del coordinatore del corso, in posizione di fuori corso nei confronti degli obblighi di frequenza è escluso di diritto dal proseguire il corso. La esclusione è disposta con decreto del rettore.

Articolo 19 - Incompatibilità

1. L'iscrizione ai corsi di dottorato è incompatibile:
 - a) con l'iscrizione ad altri corsi di studio previsti dalla vigente legislazione in materia di corsi di studio universitari;
 - b) con l'attribuzione di contratti, anche presso altre università o enti, per lo svolgimento di attività di insegnamento o di ricerca (assegni di ricerca) disciplinati dalla vigente legislazione o dallo statuto o da regolamenti interni.
2. Se le cause di incompatibilità non sono tempestivamente rimosse dal dottorando questi decade dal corso. La decadenza è disposta d'ufficio con decreto del rettore e l'erogazione della borsa è revocata dalla data nella quale è iniziata l'incompatibilità.
3. E' consentita l'attribuzione di contratti per lo svolgimento di limitata collaborazione alla didattica nei corsi di laurea magistrale. Il limite dell'attività è determinato dal direttore della scuola, sentiti il coordinatore del corso di dottorato e il preside della facoltà.

TITOLO VI - ESAME FINALE E CONFERIMENTO DEL TITOLO DI DOTTORE DI RICERCA

Articolo 20 - Commissioni giudicatrici per gli esami finali

1. Il rettore, sulla base delle indicazioni del consiglio della scuola, con proprio decreto nomina una o più commissioni giudicatrici incaricate dello svolgimento degli esami finali per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca e il rispettivo presidente. Le commissioni sono composte da tre membri scelti tra i professori e ricercatori universitari di ruolo, specificamente qualificati nelle discipline attinenti alle aree scientifiche alle quali si riferisce il corso. Almeno due membri devono appartenere a università, anche straniere, non partecipanti al dottorato e non devono essere componenti del collegio dei docenti. La commissione può essere integrata da non più di due esperti appartenenti a strutture di ricerca pubbliche e private, anche straniere.
2. In caso di rinuncia o impedimento di uno dei componenti le commissioni giudicatrici, il rettore provvede alla sostituzione con proprio decreto nel rispetto di quanto previsto al comma 1.

Articolo 21 - Esame finale

1. L'esame finale consiste nella valutazione dei risultati scientifici e metodologici conseguiti dai candidati nei rispettivi settori di ricerca e dal grado di autonoma capacità di ricerca scientifica raggiunto nel corso di studio.
2. Costituiscono elementi di valutazione dell'esame finale:
 - a) la relazione del collegio dei docenti e la relazione del tutore o dei tutori, sull'attività complessiva svolta dal candidato durante il corso;
 - b) la tesi finale, che può essere costituita da un elaborato scritto o da lavoro grafico o comunque da altri elaborati prodotti anche con l'impiego di tecnologie informatiche o multimediali;
 - c) la relativa discussione orale.
3. La tesi finale può essere redatta in lingua straniera, previa autorizzazione del collegio dei docenti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 135 Cda/2007/ricerca	pagina 8/9
--	------------

4. L'esame finale è superato se la commissione esprime il giudizio che il candidato ha conseguito risultati di rilevante valore scientifico.
5. La commissione può conferire alle tesi finali la dignità di pubblicazione.
6. Il titolo di dottore di ricerca si consegue all'atto del superamento dell'esame finale, che può essere ripetuto una sola volta.
7. È garantito l'accesso agli atti amministrativi relativi alle procedure di valutazione, ivi compresi i giudizi sui singoli candidati, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di accesso agli atti e documenti amministrativi.

Articolo 22 - Adempimenti degli organi del corso per l'esame finale

1. L'esame finale per il conferimento del titolo di dottore di ricerca si svolge secondo il calendario e le modalità organizzative determinate dagli organi di ciascun corso.
2. Il coordinatore trasmette alle commissioni di cui al precedente articolo 20 l'elenco dei candidati, la copia delle tesi finali, le relazioni del collegio dei docenti e dei tutori sull'attività svolta da ciascun candidato.
3. Il procedimento amministrativo per l'esame finale si conclude, con il deposito presso la sede della scuola dei verbali, delle relazioni e delle tesi finali scritte o dei lavori grafici, entro il termine di 90 giorni dalla nomina di cui al precedente articolo 20, comma 1. La commissione che non abbia concluso i suoi lavori entro detto termine decade e il rettore nomina una nuova commissione, con esclusione dei componenti decaduti.
4. Gli organi del corso e le commissioni si avvalgono per l'assolvimento dei compiti di cui al presente articolo degli uffici amministrativi individuati dalla direzione amministrativa.

Articolo 23 - Differimento della consegna della tesi

1. Il direttore della scuola può autorizzare, su parere del coordinatore del corso e per non più di una volta, il differimento del termine di presentazione della tesi in caso di malattia, maternità, gravi e giustificate ragioni personali, ammettendo il candidato agli esami finali previsti per il ciclo successivo.

Articolo 24 - Adempimenti correlati all'esame finale

1. Le modalità di ammissione dei candidati all'esame finale, di deposito della tesi finale e di convocazione dei candidati all'esame finale sono disciplinati con atti del direttore della scuola.
2. Gli adempimenti amministrativi correlati alle modalità di ammissione all'esame finale, di deposito della tesi finale e di convocazione dei candidati all'esame finale sono determinati dal dirigente che ne ha la competenza nell'osservanza delle disposizioni previste in materia di semplificazione e trasparenza amministrativa.

Articolo 25 - Conseguimento e rilascio del titolo di dottore di ricerca

1. Il titolo di dottore di ricerca si consegue all'atto del superamento dell'esame finale ed è rilasciato dal rettore, che a richiesta dell'interessato, ne certifica il conseguimento.
2. L'Università luav, successivamente al rilascio del titolo di dottore di ricerca, cura il deposito di copia della tesi finale presso le biblioteche nazionali di Roma e di Firenze.
3. Gli adempimenti amministrativi correlati al conseguimento e al rilascio del titolo di dottore di ricerca, nonché al deposito di copia di cui al precedente comma 2, sono resi esecutivi dal dirigente che ne ha la competenza.

Articolo 26 - Compensi per le commissioni

1. Ai componenti delle commissioni giudicatrici di cui al presente regolamento compete il compenso fissato dalla normativa vigente.
2. Ai componenti delle predette commissioni non appartenenti ai ruoli dell'Università luav compete, se dovuto, anche il rimborso delle spese di missione secondo le disposizioni regolamentare previste dall'Ateneo.

TITOLO VII - NORME FINALI

Articolo 27 - Procedimento per la designazione del direttore della scuola

1. Ai fini della designazione del direttore della scuola di cui al precedente articolo 3 il consiglio della scuola è convocato in seduta riservata ai soli coordinatori dei corsi di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 135 Cda/2007/ricerca	pagina 9/9
--	------------

dottorato attivi presso la scuola. La seduta è presieduta dal coordinatore più anziano per nomina in ruolo.

Articolo 28 - Norma di abrogazione

1. A decorrere dalla data di emanazione del presente regolamento cessano di avere efficacia le disposizioni di cui al Decreto Rettorale 12.01.2004, n. 178 "Regolamento interno recante disciplina delle procedure per il conferimento del titolo di dottore di ricerca".

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 5 ottobre 2007 e in attesa della pubblicazione da parte del Mur dei "criteri generali per la disciplina del dottorato di ricerca", delibera all'unanimità di:

- approvare- il "regolamento interno della scuola di dottorato dell'Università luav di Venezia e in materia di dottorato di ricerca";
- approvare l'attivazione della scuola di dottorato di luav dando mandato al direttore amministrativo di individuare la struttura amministrativa di supporto alle attività della scuola stessa assegnando il personale necessario tenuto conto delle competenze maturate in materia;
- assegnare alla scuola di dottorato le risorse individuate nel bilancio di previsione 2007 per i corsi di dottorato già attivi presso l'ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 136 Cda/2007/ricerca	pagina 1/6 allegati: 1
--	---------------------------

9 Contratti e convenzioni

a) contratto con la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per un programma di ricerca finalizzato alla costituzione di un Osservatorio sul Delta del Po

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che il senato accademico nella seduta del 5 dicembre 2007 ha approvato la proposta di stipula di un contratto tra l'Università luav e la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo – Cariparo per un programma di ricerca finalizzato alla costituzione di un Osservatorio sul Delta del Po.

Il programma di lavoro si propone di delineare le attività di un Osservatorio temporaneo (3 anni) con l'obiettivo di approfondire la conoscenza del territorio al fine di orientarne le trasformazioni, con l'ambizione di diventare volano per l'avvio di processi di rinnovamento culturale, sociale, economico e di valorizzazione degli aspetti paesaggistici.

L'Osservatorio sarà costituito da tre laboratori dedicati ad altrettanti temi e questioni, i quali si scambieranno informazioni e cercheranno di essere operativi contemporaneamente, in modo da rendere sperimentale e dinamico il lavoro di ricerca. Nell'arco dei tre anni, all'interno dei laboratori, saranno costituiti appositi gruppi di lavoro finalizzati ad affrontare tutti gli specifici temi che emergeranno in seguito all'approfondimento della conoscenza.

Sono inoltre previste attività, quali seminari e workshop internazionali, coordinate da luav allo scopo di coinvolgere anche gli studenti ed i docenti nel lavoro di ricerca e di esplorazione progettuale svolto dall'Osservatorio stesso.

Il presidente informa che per la realizzazione delle attività previste dal contratto, di durata triennale, la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ha destinato un importo di € 300.000,00 complessivi per il triennio.

Vengono indicati quali responsabili scientifici la prof.ssa Maria Chiara Tosi e il prof. Giovanni Campeol e quale coordinatore la prof.ssa Matelda Reho.

Il presidente dà lettura dello schema di contratto sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Contratto con la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per un programma di ricerca finalizzato alla costituzione di un Osservatorio sul Delta del Po Premesso che

- la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, con sede a Padova, Piazza Duomo, 15, codice fiscale 92057140284, di seguito denominata "Fondazione", opera preferibilmente attraverso la definizione di propri progetti e programmi di intervento, da realizzare anche tramite la collaborazione di altri soggetti pubblici o privati;
- la Fondazione persegue i propri scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico indirizzando la propria attività anche nel settore della "Protezione e qualità ambientale", riservando attenzione alla riqualificazione e salvaguardia di aree naturalistiche presenti nel territorio di riferimento, nell'ottica di un miglioramento e potenziamento della loro fruizione turistica;
- la Fondazione ha inteso promuovere un'attività di valorizzazione del territorio del Delta del Po e a seguito di specifici contatti intercorsi sullo specifico argomento, l'Università luav di Venezia, con sede a Venezia, Santa Croce 191, codice fiscale 80009280274, P.Iva 00708670278, di seguito denominata "luav" ha predisposto un progetto consistente nell'attivazione a Porto Viro di un Osservatorio dell'area del Delta. Tale progetto, finalizzato alla raccolta documentale della zona, con particolare attenzione alla questione ambientale e alla messa a punto di un programma di lavoro mirato alla diretta promozione della realizzazione dei progetti più interessanti che emergono dallo studio dei territori, trova puntuale descrizione nel documento allegato alla lettera del 14/05/2007 – Prot. n. 7258 CI III/11, che costituisce parte integrante del presente atto;
- al fine di agevolare il necessario raccordo anche con gli enti locali, la Fondazione ha deciso di avvalersi della prestazione professionale dell'arch. Elisabetta Callegaro che ha collaborato all'ideazione del progetto;
- la Fondazione ha approvato il progetto presentato da luav destinandovi l'importo massimo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 136 Cda/2007/ricerca	pagina 2/6 allegati: 1
--	---------------------------

di € 300.000,00, individuato dal medesimo luav come necessario a coprire i costi del primo triennio di attività dell'Osservatorio;

tutto ciò premesso si stabilisce quanto segue:

- quanto in premessa specificato definisce gli scopi del presente atto e fa parte integrante e sostanziale del presente documento;

- la Fondazione si impegna a finanziare la realizzazione dell'iniziativa per lo scopo e nel limite di € 300.000,00, corrispondente al totale della spesa complessivamente prevista per l'attuazione del progetto.

L'ammontare annuo di complessivi € 100.000,00, sarà destinato alla copertura delle voci di spesa orientativamente definite per il primo anno nel seguente modo:

organizzazione generale (spese docenti e tutoraggio)	€	12.600,00
assegni di ricerca	€	37.400,00
organizzazione di un seminario estivo di progettazione e di un convegno	€	15.000,00
raccolta dati, elaborazione cartografica tematica e materiali di base	€	20.000,00
redazione e segreteria	€	5.000,00
pubblicazioni	€	5.000,00
spese di consumo	€	5.000,00

- le somme saranno erogate dalla Fondazione con le seguenti modalità:

- il 20% dell'importo annuale entro 2 mesi dalla firma della Convenzione su richiesta di luav e dietro presentazione di un dettagliato cronoprogramma annuale delle attività;

- il 30% entro 6 mesi dalla firma della Convenzione su richiesta di luav e dietro presentazione di una dettagliata relazione sullo stato di avanzamento dell'attività;

- il restante 50% entro 12 mesi dalla firma della Convenzione a seguito di presentazione da parte di luav di una relazione finale particolarmente dettagliata e di un resoconto di tipo economico - contabile sulle spese sostenute per lo svolgimento delle attività; luav rimane obbligato a produrre la documentazione in originale a richiesta della Fondazione;

- le liquidazioni di cui al punto precedente avverranno mediante accredito sul conto corrente 06700500063B intestato a luav, in essere presso la Cassa di Risparmio di Venezia S.p.a;

- l'erogazione del sostegno della Fondazione riferito alle due annualità successive alla prima è sospensivamente condizionata ai risultati dell'attività posta in essere nell'anno precedente, nonché al corretto, puntuale ed esauriente espletamento degli obblighi di documentazione e di informazione previsti in capo a luav;

- la Fondazione potrà in ogni momento, anche in corso di realizzazione del progetto, revocare il sostegno relativamente alle somme non ancora erogate laddove sia accertato che:

- non siano state fornite, o siano state fornite in modo non appropriato le integrazioni delle informazioni e dei documenti richiesti dalla Fondazione;

- i risultati del progetto non corrispondano alle finalità dell'iniziativa indicate in premessa;

- sia stato modificato il progetto senza il preventivo assenso della Fondazione;

- la Fondazione si riserva altresì la facoltà di pubblicizzare l'intervento, in accordo con luav, nei modi, forme e tempi che riterrà opportuni, compresa la presentazione ufficiale alla collettività locale, in presenza anche della stampa. Resta inteso che ogni iniziativa di comunicazione sull'argomento che luav riterrà opportuno sviluppare dovrà essere preventivamente concordata con la Fondazione; diversamente la medesima Fondazione si riserva di intraprendere ogni azione a tutela del proprio ruolo di sostegno dell'iniziativa, compresa la possibilità di revoca del proprio impegno.

Allegato

Osservatorio sul Delta Del Po

Giovanni Campeol, Maria Chiara Tosi (responsabili scientifici del programma di ricerca)

Bozza Programma di lavoro

Il presente programma si propone di delineare le attività di un Osservatorio sul territorio del Delta del Po; un Osservatorio temporaneo (tre anni), l'obiettivo del quale è approfondire la

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 136 Cda/2007/ricerca	pagina 3/6 allegati: 1
--	---------------------------

conoscenza del territorio per orientarne le trasformazioni, con l'ambizione di diventare il volano per l'avvio di processi di rinnovamento culturale, sociale, economico e di valorizzazione degli aspetti paesaggistici.

L'Osservatorio sarà costituito da tre laboratori dedicati ad altrettanti temi e questioni, i quali si scambieranno informazioni e cercheranno di essere operativi contemporaneamente, in modo da rendere sperimentale e dinamico il lavoro di ricerca. Nell'arco dei tre anni, all'interno dei laboratori, saranno costituiti appositi gruppi di lavoro in modo da affrontare tutti gli specifici temi che emergeranno in seguito all'approfondimento della conoscenza. Sono inoltre previste attività quali seminari e workshop internazionali, coordinate dall'Università luav di Venezia, in modo da coinvolgere anche gli studenti ed i docenti al lavoro di ricerca e di esplorazione progettuale svolto dall'Osservatorio stesso.

Ulteriori connessioni sono previste con UNESCO Venice Office per le attività già svolte sul territorio del Delta, nonché con la Biennale di Venezia ed altri atenei od enti di ricerca ed istituzioni italiane e straniere che si sono occupate di territori e questioni analoghe.

Di seguito descriviamo una possibile organizzazione tematica dell'Osservatorio, le differenti questioni da sorvegliare e le attività da avviare.

Laboratorio analitico/conoscitivo

Nell'ambito di questo laboratorio sarà avviata un'attività di conoscenza approfondita del territorio, di raccolta ed elaborazione d'informazioni che saranno restituite utilizzando modalità che consentino una facile consultazione anche al pubblico.

Anche per questa ragione, l'istituzione di un Osservatorio sul Delta del Po, inteso come luogo in cui si depositano i molteplici saperi legati alla conoscenza del territorio, può fare della mappa il principale strumento d'indagine e di verifica della conoscenza stessa.

Mappe tra loro diverse che utilizzano forme di indagine diversificate: alcune partono da banche dati già disponibili, elaborate e riaggregate in relazione agli interessi della ricerca, altre sono l'esito dell'esperienza diretta, del sopralluogo, altre ancora sono l'esito di sperimentazioni progettuali.

Ogni insieme di mappe può avere riferimenti temporali differenti, rivolgersi al passato, al presente o al futuro, ma nel loro insieme dovrebbero aiutare a pervenire ad un'immagine di sintesi dei caratteri prevalenti del territorio del Delta, senza rinunciare alla precisione delle informazioni fornite.

Tutto ciò forse con l'intenzione di arrivare a costruire una carta unica del territorio del Delta (o sistema informativo) in cui raccogliere tutte le informazioni sul territorio disponibili.

Un supporto operativo valido per quest'attività è costituito sicuramente dal Circe (Centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione di luav), per la buona disponibilità di materiali cartografici: dalla serie storica IGM, alla serie delle mappe CTR, ai fotopiani, ecc.

La raccolta documentale prevista all'interno dell'osservatorio potrà produrre una serie di elementi utili all'individuazione di specificità e criticità relative all'area del Delta. Inoltre, le informazioni rilevate potranno essere al servizio delle comunità locali, ma anche di supporto alle indagini che devono necessariamente essere condotte ai fini delle vigenti leggi in materia di trasformazione del territorio.

Infine, il laboratorio analitico si propone di aprire un dialogo sia con gli enti locali (consorzi agricoli, ente di bonifica, ecc.) che con i cittadini per individuare temi e questioni problematiche.

Questo laboratorio si propone di raccogliere informazioni relativamente ai seguenti campi d'indagine:

1. Intenzioni di trasformazione

Si tratta di mappe in cui dovrebbero essere riportate le indicazioni provenienti dai Piani Territoriali e dai Piani di Settore, con l'intento di verificarne la coerenza complessiva.

Altrettanto importante sarà la collaborazione con studi di progettazione i quali potranno interagire con il laboratorio e fornire materiale relativo a progetti elaborati o in via di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 136 Cda/2007/ricerca	pagina 4/6 allegati: 1
--	---------------------------

redazione per questo territorio.

La raccolta di queste informazioni dovrebbe consentire da un lato di costruire un insieme di mappe relative ai vincoli che piani e progetti hanno depositato, e con i quali la gestione quotidiana di questo territorio, ma anche le possibili sperimentazioni progettuali relative ad azioni e politiche di miglioramento devono necessariamente confrontarsi. Vincoli che per alcuni versi possono rappresentare anche delle potenzialità come, ad esempio, l'imposizione di fasce di tutela lungo i corsi d'acqua che costituiscono un importante strumento di salvaguardia del paesaggio.

Dall'altro dovrebbe consentire la redazione di un secondo insieme di mappe relative alle potenzialità del territorio, in cui riportare le ipotesi di trasformazione previste, ad esempio, la costruzione di nuove infrastrutture viabilistiche, di nuovi servizi ed attrezzature, l'espansione degli insediamenti esistenti, ecc.

2. Processo di costruzione

Un insieme anche numeroso di mappe potrebbe essere dedicato a mostrare il processo di accumulazione selettiva di cui il territorio che vediamo oggi è l'esito.

In alte parole dovremmo interrogarci relativamente ai processi di sedimentazione, distruzione, modificazione che hanno investito questo territorio: processi in parte naturali e in parte artificiali.

Si tratterà di recuperare materiale esistente, mappe già elaborate da studi storici, rileggendoli a partire dall'oggi, ed utilizzandoli come strumenti per decifrare ed interpretare l'oggi e non per raccontarne la storia.

3. Ricognizione del territorio

Si tratta di un insieme assai numeroso di mappe attraverso cui descrivere la forma e la struttura dello spazio costruito, dello spazio aperto e dei materiali dei quali si compongono, ecc.

a. mappe degli insediamenti

Questo primo insieme di mappe-layers tematici si dovrebbe confrontare con lo spazio costruito descrivendo la consistenza e la struttura dei diversi manufatti; la morfologia degli insediamenti che hanno valore storico testimoniale, quelli che hanno rilevanza archeologica, quelli legati al passato industriale del territorio e quelli legati al suo passato agricolo.

b. mappe degli spazi aperti

Un secondo insieme di mappe è rivolto alla conoscenza dei materiali dello spazio aperto; la vegetazione, le coltivazioni, gli elementi che caratterizzano il sistema dell'acqua e di quelli relativi al sistema lagunare. Una sequenza che dovrebbe chiudersi con la mappa della morfologia del suolo, che in un territorio apparentemente piatto evidenzia continuità e discontinuità visive, ma illustra anche il consistente e costante lavoro dell'uomo necessario per mantenere asciutto e rendere praticabile questo territorio.

c. Mappe di sintesi, riconoscimento di paesaggi

In quest'ultimo insieme di mappe lo sforzo dovrebbe essere quello di interpretare l'insieme delle conoscenze accumulate incrociandole diversamente e riconoscendo i paesaggi che caratterizzano il territorio del Delta.

Qui i diversi paesaggi potrebbero riguardare: l'aspetto storico-culturale caratterizzato dalla presenza di piccoli centri storici, chiese, casali e casoni; l'aspetto agricolo caratterizzato prevalentemente dai campi aperti; i caratteri tipici del Delta con l'individuazione di lagune, scanni, golene, velme e barene, bonelli, valli da pesca e casoni di valle, dune, relitti dunosi e relitti palustri, paleoalvei e alvei senili; infine i materiali dell'ospitalità quali le spiagge organizzate, i punti di sosta e osservazione, le strutture ricettive, i centri turistici, gli itinerari esistenti del parco del Delta.

4. Funzionamento del territorio

Voler fare i conti con il funzionamento del territorio, oggi obbliga ad una maggiore conoscenza della consistenza, localizzazione e grado di vulnerabilità delle risorse naturali

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 136 Cda/2007/ricerca	pagina 5/6 allegati: 1
--	---------------------------

presenti sul territorio, delle condizioni di sostenibilità degli insediamenti rispetto alla quantità e qualità delle acque superficiali e sotterranee, della criticità idraulica ed idrogeologica del territorio, del livello di impermeabilizzazione dei suoli, dell'approvvigionamento idrico e della capacità di smaltimento dei reflui e, infine, dell'inquinamento dell'aria causato da polveri, emissioni chimiche o onde elettromagnetiche.

La maggiore conoscenza di ognuno di questi elementi diventa essenziale per immaginare futuri possibili, per avviare ragionevoli strategie e azioni di trasformazione sostenibile del territorio.

Ciò significa costruire mappe nelle quali viene registrato lo stato di salute del territorio e che oltre a descrivere la situazione esistente, dovrebbero cercare di esprimere già alcuni primi giudizi, valutando il grado di vulnerabilità di alcune risorse e indicando, a volte implicitamente, le misure necessarie per una corretta messa in sicurezza del territorio.

Messa in sicurezza che si vuole confrontare con il tempo lungo delle trasformazioni e con la loro sostenibilità.

Ma riflettere sull'idea di funzionamento del territorio, significa anche interrogarsi sulla quantità di servizi ed attrezzature presenti in un dato contesto, sulle logiche della loro localizzazione e soprattutto sui ritmi d'uso, sui diversi tempi di vita che attraversano il territorio: il tempo del contadino scandito dai ritmi stagionali, quello del turista oppure quello dell'abitante, ma anche quello degli animali (uccelli, pesci, roditori, ecc.) che usano e popolano questo territorio. Ciascuno di essi utilizza e frequenta luoghi diversi e variamente distribuiti sul territorio disegnando differenti geografie ed organizzazioni spaziali.

Ciò significa costruire mappe capaci di confrontarsi con i diversi funzionamenti del territorio: ambientale, turistico, infrastrutturale, economico, ecc.

Anche in questo caso si tratterà di raccogliere il molto materiale già prodotto da studi, ricerche o strumenti di pianificazione ed eventualmente completandolo per le parti mancanti.

Laboratorio della comparazione

Una seconda attività da svolgere all'interno dell'Osservatorio riguarda la comparazione con situazioni analoghe al Delta del Po.

Infatti, alcuni territori europei vengono riconosciuti dalla letteratura come casi analoghi al Delta del Po: si tratta del Delta dell'Ebro (Spagna), del Delta del Danubio (Romania), e del Delta del Rodano-Camargue (Francia). Naturalmente la lista è aperta agli altri casi che la ricerca evidenzierà. Per questa attività l'interazione con l'Unesco Venice Office risulta assai rilevante.

Al pari della costruzione di mappe, anche l'attività di comparazione può essere intesa quale strumento di indagine, ed esso diventa tanto più utile ed efficace se ad essere comparati tra loro non sono solamente gli aspetti più evidenti della somiglianza tra i casi, ma i percorsi, i processi e le politiche di costruzione territoriale di cui i territori sono esito.

Detto diversamente, per esercitare una fertile comparazione è necessario prima ricostruire una sorta di biografia dei territori, per poter far emergere la specificità con cui condizioni apparentemente simili hanno incrociato contesi e storie del tutto differenti. Si tratta quindi di ricostruire gli specifici percorsi seguiti dai diversi territori cercando di far emergere le circostanze favorevoli, (la combinazione di caratteri fisici, sociali ed economici, le politiche comunitarie e le azioni locali), che hanno consentito di promuovere e gestire la trasformazione di questi territori in una direzione sostenibile, segnalando come da tratti apparentemente somiglianti sia riconoscibile la specificità delle forme e dei processi di trasformazione.

Un'attività utile anche per sgombrare il campo da facili equivoci relativi ai modi di promuovere la tutela e lo sviluppo in questi territori.

Laboratorio progettuale/valutativo

Una terza attività dell'Osservatorio riguarda l'esplorazione delle possibilità di trasformazione del territorio in linea con il principio della valorizzazione di tutta l'area del Delta.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 136 Cda/2007/ricerca	pagina 6/6 allegati: 1
--	---------------------------

Questo laboratorio si intende progettuale nei termini in cui il progetto viene considerato azione o sinergia di azioni che innescano un processo di trasformazione in grado di modificare gli equilibri e i disequilibri che insistono su un determinato territorio. Attraverso workshop aperti a studiosi di diverse discipline (architetti, agronomi, geologi, paesaggisti, ambientalisti, idraulici, botanici, ecc.), si cercherà di delineare azioni (progetti, politiche, procedure) attraverso cui migliorare la gestione attuale del territorio, ma anche forme virtuose di sviluppo in cui le diverse potenzialità del territorio (ambientale, turistica, agricola, ecc.) collaborino tra loro senza entrare in conflitto. Naturalmente i primi due laboratori dovrebbero fornire la maggior parte delle informazioni e delle interpretazioni utili a procedere in modo il meno ingenuo possibile, oltre che ad elaborare proposte ed ipotesi di trasformazione.

Un secondo connotato di questo laboratorio è quello valutativo. Infatti, il laboratorio cercherà di definire i livelli di coerenza tra i diversi processi di trasformazione ed il contesto territoriale, verificando che gli orientamenti di sviluppo siano compatibili con il sistema naturalistico e con le peculiarità paesaggistiche locali, e testando il grado di sostenibilità degli effetti dell'eventuale incremento del sistema infrastrutturale e delle attività turistico-ricettive. In particolare, sullo sfondo di quest'attività viene collocato il modello di Valutazione Ambientale Strategico (VAS), così come definito dalla direttiva europea 42/2001/CE. In questa fase si cercherà di indagare come le logiche della sostenibilità e quelle dello sviluppo possano coesistere e concorrere ad una trasformazione coerente con la qualità della vita della collettività nel rispetto del territorio.

Nel loro insieme i tre laboratori si configurano come un'attività di indagine e progetto il cui obiettivo è la sostenibilità delle trasformazioni del territorio; trasformazioni economicamente durevoli, compatibili con le risorse naturali e partecipate dal pubblico. In particolare:

- il laboratorio analitico/conoscitivo dovrà costruire un quadro di riferimento ambientale (ecologico, sociale, economico, anche attraverso una lettura del paesaggio), dal quale far emergere le criticità ambientali e le potenzialità territoriali del Delta del Po;
- il laboratorio della comparazione dovrà arricchire il patrimonio delle conoscenze relativamente a buone pratiche di trasformazione entro territori analoghi;
- il laboratorio progettuale/valutativo dovrà elaborare scenari capaci di confrontarsi con le criticità ambientali e di rafforzare le potenzialità emerse dal quadro analitico.

L'Università luav di Venezia nell'ambito di questa convenzione, si propone di svolgere le seguenti attività:

- coordinamento e gestione dei rapporti con la fondazione bancaria;
- coordinamento con altre istituzioni ed in particolare con l'UNESCO Venice Office;
- definizione degli obiettivi e delle operazioni della ricerca;
- organizzazione di eventi legati all'avanzamento della ricerca (Workshop, seminari residenziali, convegni, pubblicazioni ecc.);
- coordinamento dell'attività di ricerca di dottorandi, dottori di ricerca e assegnisti coinvolti nell'attività dell'osservatorio.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 5 dicembre 2007, delibera all'unanimità di approvare:

- la stipula del contratto con la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per un programma di ricerca finalizzato alla costituzione di un Osservatorio sul Delta del Po secondo lo schema sopra riportato;
- la scheda di programmazione per attività convenzionale istituzionale allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 2).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE

allegato 4 alla delibera n. 136 Cda/2007
pagina di pagine 2

(Art. 1 c. 2 lettera a) del Regolamento di Ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale)

Parte 1

Codice progetto (1)		
Centro di Responsabilità	Area ricerca	
Responsabile Scientifico (2)	Prof. Gianni Campeol Prof. Maria Chiara Tosi	
Coordinatore Progetto (2)	Prof. Matelda Reho	
Committente (3):	nome:	
	cognome	
	ruolo ricoperto:	
	ente/società:	Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo
	indirizzo	
	CAP	
	città	
	telefono uff.	
	telefono cell.	
	fax	
	e -mail	
Oggetto della convenzione	Costituzione di un Osservatorio sul Delta del Po	
Area disciplinare e SSD prevalenti (4) (rif. Aree Miur)		
Attività svolta :	☐ Formazione permanente e continua ☐ Consulenze ☐ Altro	
Prodotti scientifici attesi (5)(descrizione) e/o		
Ricadute didattiche	Workshop estivo e convegno	
Principali scadenze Operative		
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo (6):		
C. di Facoltà/ Decreto Preside C.d Dip.to/Decreto Direttore Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico Consiglio di Amministrazione		
Decreto Rettorale (Procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:		
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)		

Contributo 100.000,00

COMPONENTI		IMPORTO (al lordo di IVA)	
		CE-Costo effettivo (7)	VR-Valore da rendicontare
A	Costo Personale Interno		
B	Assegni di ricerca		37.400
C	Prestazioni professionali esterne (eventuale dettaglio nella tabella sotto riportata)		25.000
D	Viaggi /Missioni		9.000
E	Acquisto Nuove Attrezzature		
F	Ammortamento Attrezzature (8)		
	Manutenzione attrezzature		
G	Consumo		5.000
H	Altro spese docenti e tutoraggio x workshop e pubblicazioni		23.600
Totali			100.000
Eventuale differenza tra CE e VR			

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto C)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	IMPORTO
1			
2			
3			
4			
...			
Tot. complessivo (=C)			

Data di
 compilazione della scheda

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 137 Cda/2007/ricerca	pagina 1/4 allegati: 1
--	---------------------------

9 Convenzioni:

b) contratto con il Consorzio Venezia Nuova per attività di ricerca nell'ambito dell'inserimento architettonico e paesaggistico delle opere mobili alle bocche lagunari

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 5 dicembre 2007 il senato accademico ha approvato la proposta per la stipula di una convenzione con il Consorzio Venezia Nuova.

Tale proposta riguarda l'affidamento all'Università Iuav di un incarico per la realizzazione di un programma di ricerca nell'ambito dell'inserimento architettonico e paesaggistico delle opere mobili alle bocche lagunari.

Il presidente precisa altresì che nello sviluppo delle soluzioni, Iuav dovrà coordinarsi con le Amministrazioni locali potenzialmente interessate e tenere presente quanto verrà definito dalla Comunità Europea nell'ambito delle misure di compensazione, conservazione e riqualificazione ambientale ai sensi della direttiva 2000/60. Sarà cura del Consorzio Venezia Nuova comunicare a Iuav le misure indicate dalla Comunità Europea.

Per la realizzazione delle attività, che dovranno essere concluse entro 270 giorni dalla data di stipula della convenzione, è previsto un compenso di € 240.000,00 IVA ed oneri di legge esclusi.

Viene indicato quale responsabile scientifico di Iuav il prof. Carlo Magnani.

Il presidente dà lettura del testo della convenzione sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Convenzione tra l'Università Iuav di Venezia e il Consorzio Venezia Nuova per la realizzazione di un programma di ricerca nell'ambito dell'inserimento architettonico e paesaggistico delle opere mobili alle bocche lagunari

Tra

Il Consorzio Venezia Nuova, C.F. 05811860583 e P.I. 01866740275, con sede in San Marco 2803 – 30124 Venezia, rappresentato dal dott. Roberto Pravatà, nato a Roma il 09/02/1954 e domiciliato presso la citata sede, legittimato in qualità di Vice Direttore Vicario del Consorzio Venezia Nuova.

e

l'Università Iuav di Venezia, C.F. 80009280274 e P.I. 00708670278, con sede legale in Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Carlo Magnani, nato a Ferrara il 16 maggio 1950, domiciliato per la carica presso la citata sede legale.

Premesso che

a) Il Consorzio Venezia Nuova ha redatto un progetto di difesa dei centri abitati lagunari dagli allagamenti mediante opere mobili.

b) Nelle diverse fasi in cui si è sviluppato il progetto si è cercato di limitare gli impatti delle nuove opere sulle diverse componenti dell'ecosistema lagunare.

c) L'inserimento di queste opere nel delicato ambiente lagunare è stato studiato ad un livello di maggiore dettaglio attraverso lo Studio di inserimento architettonico delle opere mobili alle bocche lagunari (B.6.69).

d) Lo studio sopra richiamato si è svolto attraverso numerose riunioni tra Magistrato alle Acque, Università Iuav di Venezia e Soprintendenza e si è concluso in data 22 dicembre 2004 con la formale presentazione dei risultati finali alla Soprintendenza e una generale condivisione degli stessi.

e) E' stato quindi avviato un ulteriore esame della proposta dell'Università Iuav di Venezia da parte della Soprintendenza di Venezia e del Comitato di Settore dei Beni Ambientali e Culturali per individuare la configurazione finale delle opere in vista delle barriere mobili, per le parti non strettamente connesse al funzionamento delle stesse.

f) Nel corso della riunione del 31 gennaio 2006 tra Soprintendenza, Magistrato alle Acque di Venezia e Consorzio Venezia Nuova è stato convenuto, per quanto concerne la bocca

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 137 Cda/2007/ricerca	pagina 2/4 allegati: 1
--	---------------------------

di Lido, che si concorda sulla scelta planimetrica (layout) del progetto proposto dagli architetti dell'Università luav di Venezia.

g) Nel corso della riunione del 31 marzo 2006 tra Soprintendenza, Magistrato alle Acque di Venezia e Consorzio Venezia Nuova è stato convenuto che, anche per quanto concerne la bocca di Malamocco, si concorda sulla scelta planimetrica (layout) del progetto proposto dagli architetti dell'Università luav di Venezia.

h) In data 12 febbraio 2007 con verbale n. 17 il Comitato di Settore per i Beni Architettonici si è espresso favorevolmente in merito a quanto evidenziato dallo studio di inserimento architettonico delle opere alla bocca di porto di Lido e Malamocco.

i) Nel corso della riunione del 16 marzo 2007 la Soprintendenza ha confermato il positivo esame della soluzione proposta dall'Università luav di Venezia per la bocca di Lido e di Malamocco da parte del Comitato di Settore per i Beni Architettonici, mentre, per la spalla sud della bocca di Chioggia la stessa chiede che sia sviluppata una progettazione di carattere minimalista e paesaggistico che permetta il raccordo con il Forte di S. Felice e con la diga a mare.

j) L'Università luav di Venezia risulta avere le competenze architettoniche, ambientali e pianificatorie e l'esperienza necessarie per coordinare e sviluppare le attività di cui all'articolo 1.

Tutto ciò premesso e considerato

il Consorzio Venezia Nuova e l'Università luav di Venezia (d'ora in poi denominata luav), come sopra costituiti e rappresentati, convengono quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

Il Consorzio Venezia Nuova affida a luav la rielaborazione di una nuova proposta per la spalla sud della bocca di Chioggia, il riesame dell'inserimento complessivo delle opere di difesa nell'area di Lido Treporti - S. Nicolò, una rielaborazione della proposta presentata per gli edifici di controllo e ventilazione di Malamocco e l'inserimento paesaggistico dell'insieme delle opere di spalla della stessa barriera.

luav inoltre parteciperà alla progettazione esecutiva delle opere in vista di ciascuna spalla collaborando direttamente con il progettista Technital, e si occuperà della direzione artistica/paesaggistica durante l'esecuzione delle opere stesse. Queste ultime attività saranno oggetto di appositi ulteriori accordi.

Nello sviluppo delle soluzioni, luav dovrà coordinarsi con le Amministrazioni locali potenzialmente interessate e tenere presente quanto verrà definito dalla Comunità Europea nell'ambito delle misure di compensazione, conservazione e riqualificazione ambientale ai sensi della direttiva 2000/60. Sarà cura del Consorzio Venezia Nuova comunicare a luav le misure indicate dalla Comunità Europea.

Articolo 2 - Contenuti

Lo "Studio" ha lo scopo di:

- selezionare, mettere a confronto scegliere e sviluppare la configurazione paesaggistico - architettonica della spalla Sud di Chioggia, che dovrà essere condivisa dalla Soprintendenza;
- riesaminare la proposta di inserimento complessivo delle opere di regolazione delle maree in bocca di Lido, alla luce delle prescrizioni formulate dalla Soprintendenza e dal Comitato di Settore per i Beni Architettonici nel merito delle soluzioni sviluppate nell'ambito dello studio B.6.69 e degli sviluppi del progetto esecutivo degli impianti connessi al funzionamento delle barriere di S. Nicolò e Treporti;
- sviluppare una nuova proposta per gli edifici controllo e ventilazione di Malamocco e ricercare una soluzione di inserimento paesaggistico delle nuove aree libere della stessa bocca, alla luce delle prescrizioni formulate dalla Soprintendenza e dal Comitato di Settore per i Beni Architettonici nel merito delle soluzioni sviluppate nell'ambito dello studio B.6.69.

Articolo 3 - Elaborati

Gli elaborati che saranno redatti dovranno comprendere:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 137 Cda/2007/ricerca	pagina 3/4 allegati: 1
--	---------------------------

- una relazione tecnica descrittiva della soluzione architettonica rielaborata per la spalla sud di Chioggia, corredata dei necessari elaborati grafici. In particolare dovranno essere sviluppati i seguenti aspetti: l'accessibilità anche con riferimento alle questioni di sicurezza, la configurazione e i materiali costruttivi delle sponde; la parte emersa degli edifici interrati; l'edificio controllo (forma, dimensioni, materiali); la viabilità interna; l'inserimento paesaggistico ambientale nel territorio retrostante la spalla stessa e gli eventuali sistemi di mitigazione paesaggistica; la possibilità di uso della spalla per fini diversi da quelli di gestione; le caratteristiche delle eventuali infrastrutture necessarie all'utilizzo della spalla per esigenze diverse dalla gestione;

- una relazione tecnica descrittiva, corredata dei necessari elaborati grafici, relativa al riesame della sistemazione finale delle nuove aree che si andranno a realizzare non interessate dalla presenza di edifici o strutture legate al funzionamento delle barriere mobili di Lido Treporti – San Nicolò. Per tali aree dovranno essere studiate delle soluzioni più "naturalistiche", a verde, rispetto a quelle presentate nello studio B.6.69, e dovrà essere sviluppata un'adeguata proposta secondo i criteri propri dell'architettura del paesaggio. La nuova proposta dovrà comunque essere subordinata a indicazioni e accordi con le Amministrazioni locali interessate e con la Soprintendenza;

- una relazione tecnica descrittiva, corredata dei necessari elaborati grafici, relativa allo sviluppo della nuova proposta per gli edifici controllo e ventilazione di Malamocco e all'inserimento paesistico delle nuove aree libere secondo i principi dell'architettura del verde e del paesaggio.

Gli elaborati grafici che saranno prodotti dovranno comprendere piante, sezioni e rendering opportunamente quotati. Tali documenti, nel corso delle attività, potranno essere via via adeguati in base alle richieste che eventualmente verranno formulate dalla Soprintendenza. Le soluzioni dovranno essere sviluppate recependo le indicazioni nel merito formulate da parte degli Enti coinvolti (Comune di Cavallino Treporti, Comune di Venezia, Comune di Chioggia e Soprintendenza).

Articolo 4 - Organizzazione

Per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 1 verrà costituito un gruppo di lavoro composto da luav, e comprendente tutte le competenze e professionalità indispensabili per il raggiungimento dei risultati richiesti.

Più specificamente il gruppo di lavoro sarà costituito da:

- il coordinatore scientifico delle attività, prof. arch. Carlo Magnani, rettore dell'Università luav di Venezia;

- personale interno o esterno all'Università con competenze professionali specifiche.

Le attività di luav dovranno comunque essere svolte mantenendo uno stretto rapporto con il progettista che avrà la funzione di coordinare le attività stesse. Resta inteso che luav parteciperà a tutte le riunioni presso i diversi Enti coinvolti (Comuni, Soprintendenza,...) al fine di conseguire una generale condivisione da parte degli stessi sulle soluzioni proposte.

Articolo 5 - Disposizioni generali

L'incarico oggetto della presente convenzione si configura come prestazione a pagamento ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382.

Articolo 6 - Costi

Il corrispettivo per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto è fissato in complessivi ed invariabili € 240.000,00 (duecentoquarantamila/00) IVA e oneri di legge esclusi così suddivisi:

- € 90.000,00 per lo sviluppo della nuova configurazione della spalla sud di Chioggia, incluse eventuali indagini di campo che si rendessero necessarie;

- € 90.000,00 per il riesame dell'inserimento paesaggistico – architettonico delle opere di difesa nell'area di Lido Treporti - S. Nicolò;

- € 60.000,00 per lo sviluppo di una nuova proposta per gli edifici controllo e ventilazione di Malamocco e per la ricerca di una soluzione di inserimento paesaggistico delle nuove aree

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 137 Cda/2007/ricerca	pagina 4/4 allegati: 1
--	---------------------------

libere.

La somma verrà erogata in 4 soluzioni:

- la prima, pari a € 70.000,00, con la consegna degli elaborati di cui al punto 1 dell'articolo 3 che dovrà avvenire entro 120 giorni dalla stipula;
- la seconda, pari a € 70.000,00, con la consegna di una prima bozza degli elaborati di cui ai punti 2 e 3 dell'articolo 3 che dovrà avvenire entro 180 giorni dalla stipula;
- la terza, pari a € 70.000,00, con la consegna degli elaborati finali di cui ai punti 2 e 3 dell'articolo 3 che dovrà avvenire entro 270 giorni dalla stipula;
- il saldo, pari a € 30.000,00, sarà riconosciuto all'luav una volta ottenuta l'approvazione delle proposte elaborate da parte della Soprintendenza.

Le fatture saranno liquidate all'luav, una volta autorizzata l'emissione da parte del Consorzio Venezia Nuova, a 60 giorni fine mese data emissione fattura.

Articolo 7 - Tempi

La durata prevista per la realizzazione del lavoro è di 270 giorni naturali e consecutivi, a partire dalla data della sottoscrizione del presente contratto. Le attività relative alla bocca di Chioggia dovranno comunque essere sviluppate in 120 giorni naturali e consecutivi, a partire dalla data della sottoscrizione del presente contratto.

La concessione di eventuali proroghe, che dovrà intervenire per iscritto previa istanza motivata di luav, sarà subordinata all'accertamento della legittimità delle motivazioni addotte.

Articolo 8 - Riservatezza e diritti di pubblicazione

Luav è tenuta a mantenere la necessaria riservatezza sugli studi, ricerche e informazioni riguardanti le attività svolte, mantenendo sempre custodita e riservata tutta la documentazione di lavoro, impegnandosi a non consegnare a terzi o pubblicare alcun documento e/o relazione prodotta senza richiedere ed ottenere preventivamente espressa autorizzazione da parte del Consorzio Venezia Nuova.

I risultati ottenuti con lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione, sono infatti di proprietà del Consorzio Venezia Nuova ed esso è autorizzato alla utilizzazione piena ed esclusiva di detti elaborati, ferma restando la proprietà intellettuale di questo prodotto e la libertà per l'luav di utilizzarlo ai soli fini didattici e scientifici.

Articolo 9 - Foro competente

Qualora insorgano controversie in relazione al presente contratto, il responsabile di procedimento, esperito il tentativo di conciliazione a norma dell'articolo 31 bis della legge 109/94, in caso di mancato accordo tra le parti, devolve la soluzione al giudice competente del Tribunale di Venezia.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 5 dicembre 2007, delibera all'unanimità di approvare:

- la stipula della convenzione con il Consorzio Venezia Nuova per la realizzazione di un programma di ricerca nell'ambito dell'inserimento architettonico e paesaggistico delle opere mobili alle bocche lagunari secondo lo schema sopra riportato;
- la scheda di programmazione per attività convenzionale conto terzi allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 2).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

allegato 1 alla delibera n. 137 Cda/2007
pagina 2 di pagine 2

SCHEMA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITÀ CONVENZIONALE
CONTO TERZI (Art. 1 c. 2 lettera b del Regolamento)

Parte 1)

Codice progetto		
Centro di Responsabilità	Area Servizi alla Ricerca	
Responsabile Scientifico	prof. Carlo Magnani	
Responsabile Progetto	prof. Carlo Magnani	
Committente:	nome	
	cognome	
	ruolo ricoperto	
	ente/società	Consorzio Venezia Nuova
	indirizzo	San Marco, 2803
	CAP	30124
	città	Venezia
	telefono uff.	041/5293511
	telefono cell.	
	fax	041/5289252
	e-mail	
Oggetto della convenzione	Attività di ricerca nell'ambito dell'inserimento architettonico e paesaggistico delle opere mobili alle bocche lagunari	
Area disciplinare riferita all'oggetto (rif. Aree Miur)	Area 08 – Ingegneria Civile e Architettura ICAR 14 – Composizione Architettonica e Urbana ICAR 15 – Architettura del paesaggio	
Attività svolta:	☐ Formazione permanente e continua ☒ Consulenze	
Prodotti scientifici attesi (descrizione)		
Principali scadenze Operative		
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
Consiglio di Dipartimento Senato Accademico Consiglio di Amministrazione		
	05 dicembre 2007	
	13 dicembre 2007	
Decreto Rettorale (data, n. prot.) (Procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:		
Data di stipula del contratto:		
Durata del contratto	270 gg.	

COMPONENTI		IMPORTO	
A	Provento Globale (al netto Iva)	240.000,00	
B	Assegni di ricerca		
C = A - (B1+B2)	=provento globale netto	240.000,00	
D	Quote di ateneo [6% del provento globale netto]	14.400,00	
E	Quota per Centro Responsabilità (≥ 9% del provento globale netto)	21.600,00	
F	Fondo comune di Ateneo (7% del provento globale netto)	16.800,00	
G) Costi diretti: (78%) (netto IVA.)		Costo Effettivo (7)	Valore di rendicontazione
	G1) Costo Personale Interno		0,00
	G2) Prestazioni professionali esterne (eventuale dettaglio nella tabella sotto riportata)		180.000,00
	G3) Viaggi /Missioni		0,00
	G4) Acquisto Nuove Attrezzature		0,00
	G5) Ammortamento Attrezzature (8)		0,00
	G6) Consumo		7.200,00
	G7) Altro:		0,00
TOT. (=C-D-E-F-G)			187.200,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto G2)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	IMPORTO
1			
2			
3			
Tot. complessivo (=G2)			

Data di
compilazione della scheda

27 novembre 2007

Il responsabile scientifico
prof. Carlo Magnani

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 138 Cda/2007/ricerca	pagina 1/4 allegati: 1
--	---------------------------

9 Convenzioni:

c) contratto di ricerca con MGS Holding per la realizzazione di un nuovo protocollo di certificazione della sostenibilità e della qualità degli interventi sul territorio

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 5 dicembre 2007 il senato accademico ha approvato la stipula del contratto di ricerca con MGS Holding per la realizzazione di un nuovo protocollo di certificazione della sostenibilità e della qualità degli interventi sul territorio.

A tale riguardo il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 14 febbraio e del 16 marzo 2007 hanno approvato una convenzione con Pro Lab S.r.l., impresa specializzata nel settore del risparmio energetico, per studi inerenti il risparmio energetico ai sensi del D.M. 27 luglio 2005 del Ministero delle Infrastrutture e del D. Lgs. 19 agosto 2005 n. 192, l'integrazione tra strutture verticali, orizzontali e sistemi impiantistici integrati nonché lo sviluppo di sistemi di automazione e controllo, da sperimentare in alcuni edifici considerati "interventi pilota", sviluppati dalla fase di progettazione a quella di costruzione.

Tale convenzione, che prevede il coinvolgimento di docenti luav organizzati in gruppi di lavoro e il finanziamento di assegni di ricerca, si articola in 5 ambiti di ricerca ed in particolare:

- cantierabilità del progetto di architettura – codifica delle procedure di protocolli attuativi
- sviluppo sostenibile
- domotica
- struttura e impiantistica integrata
- progetti pilota.

Nell'ambito di questa convenzione si inserisce la proposta di contratto per lo svolgimento di una ricerca per la realizzazione di un nuovo protocollo di certificazione della sostenibilità e della qualità degli interventi sul territorio denominato Stella verde.

Tale programma di ricerca mira a realizzare i protocolli necessari al fine di determinare un sistema di valutazione della sostenibilità e della qualità complessiva degli interventi edilizi, urbani, infrastrutturali sul territorio e persegue i seguenti obiettivi:

- ricercare i modelli di riferimento scientifici oggi a disposizione nel panorama internazionale e nazionale;
- definire le strategie di attuazione della certificazione di sostenibilità degli interventi sul territorio;
- definire le modalità di verifica della certificazione di sostenibilità e qualità degli interventi sul territorio.

Il presidente rileva che il protocollo di certificazione potrebbe portare ad un suo uso commerciale e che pertanto nel contratto sono stati attentamente definiti la proprietà dei risultati e l'utilizzazione commerciale.

Per la realizzazione delle attività, che dovranno essere concluse entro sedici mesi dalla data di stipula del contratto, è previsto un contributo di € 90.000,00.

Il presidente rileva inoltre che la MGS Holding si impegna a sostenere direttamente i costi per il progetto grafico, per la realizzazione di un eventuale software applicativo secondo le direttive scelte da luav, per pubblicità e pubblicazioni, per un massimo di € 50.000,00. Si impegna, altresì, a rimborsare a luav le ulteriori spese inerenti ad attrezzature e materiale di consumo per un massimo di € 10.000 che dovranno preventivamente essere approvata dalla MGS Holding stessa.

Il presidente comunica infine che la MGS Holding si impegna a mettere a disposizione fino ad un massimo di tre collaboratori o a corrispondere a luav per detti collaboratori un importo di € 27.000,00 per un anno. I soggetti messi a disposizione collaboreranno, sotto la direzione e le indicazioni del responsabile del progetto di ricerca, alla stesura e redazione del protocollo di certificazione.

Viene indicato quale responsabile scientifico del progetto il prof. Benno Albrecht.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 138 Cda/2007/ricerca	pagina 2/4 allegati: 1
--	---------------------------

Il presidente dà lettura dello schema di contratto sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Contratto per lo svolgimento di una ricerca per la realizzazione di un nuovo protocollo di certificazione della sostenibilità e della qualità degli interventi sul territorio denominato Stella verde

Tra

MGS Holding, con sede in, P.IVA, in persona del legale rappresentante pro tempore, nel prosieguo anche "il committente" e

Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro - tempore – prof. Carlo Magnani, nato a Ferrara il 16 maggio 1950, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 - 30135 Venezia,

Premesso

- che luav si è proposta alla MGS Holding per l'elaborazione di un sistema di valutazione della sostenibilità e qualità complessiva degli interventi sul territorio - edilizi, urbani, infrastrutturali – adatta alla realtà italiana, un sistema di semplice e facile uso, atto a costituire uno strumento di certificazione a livello nazionale;
- che la MGS Holding ha accettato di commissionare a luav il predetto sistema di valutazione della sostenibilità e qualità complessiva degli interventi sul territorio alle condizioni di seguito indicate.

Tutto ciò premesso e considerato parte integrante del presente atto con valore di patto, fra le parti come sopra costituite **si conviene e si stipula quanto segue.**

Articolo 1 - Oggetto del contratto

1. La MGS Holding commissiona a luav, che accetta alle condizioni di seguito riportate, un programma di ricerca indirizzato alla realizzazione di un nuovo protocollo di certificazione della sostenibilità e della qualità degli interventi sul territorio denominato stella verde.
2. Tale programma di ricerca mira a realizzare i protocolli necessari al fine di determinare un sistema di valutazione della sostenibilità e della qualità complessiva degli interventi sul territorio edilizi, urbani, infrastrutturali e persegue i seguenti obiettivi:
 - a) Ricercare i modelli di riferimento scientifici oggi a disposizione nel panorama internazionale e nazionale.
 - b) Definire le strategie di attuazione della certificazione di sostenibilità degli interventi sul territorio.
 - c) Definire le modalità di verifica della certificazione di sostenibilità e qualità degli interventi sul territorio.

Articolo 2 - Responsabile del Progetto e settori disciplinari

1. luav realizzerà la prestazione oggetto del presente affidamento sotto la responsabilità scientifica del prof. Benno Albrecht.
2. I settori scientifico disciplinari e i docenti coinvolti saranno quelli di seguito indicati.
3. Area 08 Ingegneria civile e Architettura, Area 09 Ingegneria industriale e dell'informazione:
 - Icar/14 composizione architettonica e urbana – prof. Benno Albrecht, prof.ssa Beatrice Ciruzzi
 - Icar/12 tecnologia dell'architettura – prof. Valeria Tatano
 - Icar/21 urbanistica – prof. Giuseppe Longhi
 - Ing-ind/11 fisica tecnica ambientale – prof. Luigi Schibuola

Articolo 3 - Modalità di esecuzione della prestazione

1. La ricerca sarà svolta in stretto coordinamento tra le diverse discipline. Verranno elaborati documenti a schede con relativi punteggi e pesi in modo da definire quantitativamente la sostenibilità e qualità degli interventi sul territorio.
2. La prestazione sarà svolta presso le strutture luav e verrà svolta come di seguito

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 138 Cda/2007/ricerca	pagina 3/4 allegati: 1
--	---------------------------

specificato.

- Fase 1 – analisi dei modelli di riferimento oggi a disposizione nel panorama internazionale e nazionale; analisi della bibliografia consultata, analisi delle metodologie di calcolo della sostenibilità: verifica dei punti di forza e di debolezza delle diverse procedure; definizione dei migliori metodi di verifica.

- Fase 2 – elaborazioni di un nuovo strumento per la certificazione della sostenibilità e qualità degli interventi sul territorio anche attraverso la somma di diversi metodi tramite l'elaborazione di schede, punteggi e relativi pesi in modo da definire quantitativamente la sostenibilità degli interventi sul territorio.

- Fase 3 – Verifica pratica del nuovo strumento attraverso il monitoraggio di diversi tipi di intervento ed il loro confronto con altri metodi già collaudati a livello internazionale e nazionale.

- Fase 4 - Stesura definitiva del sistema di certificazione di sostenibilità degli interventi nel territorio.

Articolo 4 - Tempi della prestazione

1. La prestazione oggetto del presente affidamento verrà realizzata entro mesi sedici dalla firma del presente contratto. Le quattro fasi di cui all'articolo tre avranno la durata di tre mesi ciascuna.

2. La durata della prestazione potrà essere prorogata di ulteriori 4 mesi, su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

Articolo 5 - Corrispettivo della prestazione e rimborso spese

1. Quale corrispettivo per la prestazione affidata con il presente contratto la MGS Holding riconoscerà a luav il corrispettivo di seguito specificato:

a) complessivi € 60.000,00 (sessantamila euro) per assegni di ricerca o contratti di collaborazione da versarsi in quattro rate uguali al termine di ogni singola fase;

b) complessivi € 30.000,00 (trentamila euro) quale rimborso spese per i docenti coinvolti nella ricerca da versarsi per il 50% alla fine della fase 2 di cui all'articolo 3 e per il residuo 50% alla fine della fase 4 di cui al predetto articolo 3.

2. Inoltre, la MGS Holding si impegna a sostenere direttamente i costi per il progetto grafico, per la realizzazione di un eventuale software applicativo secondo le direttive scelte da luav, per pubblicità e pubblicazioni, costi questi entro l'ammontare massimo di € 50.000,00 (cinquantamila euro). Si impegna, altresì, a rimborsare a luav le ulteriori spese inerenti ad attrezzature e materiale di consumo entro l'ammontare massimo di € 10.000,00 (diecimila euro) che dovranno preventivamente essere approvata da essa MGS Holding.

3. La MGS Holding si impegna a mettere a disposizione fino ad un massimo di tre collaboratori o a corrispondere a luav per detti collaboratori un importo di € 27.000,00 (ventisetteamila euro) annui per un anno. I soggetti messi a disposizione collaboreranno sotto la direzione e le indicazioni del responsabile del progetto di ricerca alla stesura e redazione del protocollo di certificazione.

Articolo 6 - Clausola di riservatezza

1. Le parti si impegnano a garantire per se e per il proprio personale, la massima riservatezza nella vigenza del presente contratto e successivamente alla sua cessazione per qualsiasi causa, su qualsiasi informazione, dato e/o esperienza relativa alla prestazione oggetto del presente accordo dei quali sia venuto a conoscenza durante lo svolgimento del rapporto contrattuale. Le parti si impegnano altresì ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità dei risultati raggiunti.

Articolo 7 - Proprietà dei risultati e utilizzazione commerciale

1. Tutti i diritti di proprietà sui risultati della ricerca e sulle sue utilizzazioni appartengono in ugual misura alle parti.

2. luav si impegna a concedere i diritti di utilizzazione commerciale al committente per anni sei riservandosi la facoltà di prorogare di ulteriori tre anni.

3. La certificazione è redatta e validata unicamente da un comitato paritetico costituito da

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 138 Cda/2007/ricerca	pagina 4/4 allegati: 1
--	---------------------------

esperti di luav e di MGS.

4. Alla realizzazione del presente contratto le parti valuteranno, in alternativa alla costituzione del comitato paritetico, la possibilità di costituire una società per la promozione, gestione e commercializzazione del protocollo di certificazione.

5. Le parti concordano in ogni caso che gli utili derivanti dalla utilizzazione commerciale del protocollo saranno ripartiti nel seguente modo: 60% a MGS Holding e 40% a luav.

Articolo 8 - Risoluzione

1. In caso di inadempimento di una delle parti degli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi ai sensi degli artt. 1453 e ss. del c.c., previa diffida ad adempiere ex art. 1454 c.c..

Articolo 9 - Foro competente

Per qualunque controversia che dovesse sorgere in ordine alla stipulazione, interpretazione ed esecuzione del presente contratto, sarà competente in via esclusiva il Tribunale di Venezia.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 5 dicembre 2007, delibera all'unanimità di approvare:

- la stipula del contratto di ricerca con MGS Holding per la realizzazione di un nuovo protocollo di certificazione della sostenibilità e della qualità degli interventi sul territorio denominato Stella verde secondo lo schema sopra riportato;
- la scheda di programmazione per attività convenzionale istituzionale allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 2).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

(Art. 1 c. 2 lettera a) del Regolamento di Ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale)

Parte 1

Codice progetto (1)		
Centro di Responsabilità	Area della ricerca	
Responsabile Scientifico (2)	Prof. Benno Albrecht	
Responsabile Progetto (2)		
Committente (3):	nome:	
	cognome	MSG Holding
	ruolo ricoperto:	
	ente/società:	
	indirizzo	
	CAP	
	città	
	telefono uff.	
	telefono cell.	
	fax	
	e -mail	
Oggetto della convenzione	Contratto per lo svolgimento di una ricerca per la realizzazione di un nuovo protocollo di certificazione della sostenibilità e della qualità degli interventi sul territorio denominato stella verde	
Area disciplinare e SSD prevalenti (4) (rif. Aree Miur)		
Attività svolta :	☐ Formazione permanente e continua ☐ Consulenze ☐ Altro	
Prodotti scientifici attesi (5)(descrizione)		
e/o Ricadute didattiche		
Principali scadenze Operative		
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo (6):		
C. di Facoltà/ Decreto Preside		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico	5 dicembre 2007	
Consiglio di Amministrazione	14 dicembre 2007	
Decreto Rettorale (Procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:		
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	16 mesi	

Contributo _____

COMPONENTI		IMPORTO (al lordo di IVA)	
		CE-Costo effettivo (7)	VR-Valore da rendicontare
A	Costo Personale Interno		30.000,00
B	Assegni di ricerca		40.000,00
C	Prestazioni professionali esterne (eventuale dettaglio nella tabella sotto riportata)		20.000,00
D	Viaggi /Missioni		
E	Acquisto Nuove Attrezzature		
F	Ammortamento Attrezzature (8)		
	Manutenzione attrezzature		
G	Consumo		
H	Altro (specificare)		
Totali			90.000,00
Eventuale differenza tra CE e VR			

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto C)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	IMPORTO
1			
2			
3			
4			
...			
Tot. complessivo (=C)			

Data di
compilazione della scheda

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 139 Cda/2007/ricerca	pagina 1/4
--	------------

9 Contratti e convenzioni

d) convenzione quadro con la Regione Veneto, il Magistrato alle Acque, l'Arpav – Agenzia regionale per la prevenzione ambientale del Veneto -, la Provincia di Padova e l'IBIMET, Istituto di biometeorologia del CNR di Firenze per lo sviluppo della piattaforma SkyArrow

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che il senato accademico nella seduta del 5 dicembre 2007 ha approvato le attività proposte che potranno essere disciplinate con la stipula di un protocollo d'intesa con la Regione Veneto, il Magistrato alle Acque, l'Arpav – Agenzia regionale per la prevenzione ambientale del Veneto, la Provincia di Padova e l'IBIMET – Istituto di Biometeorologia del CNR di Firenze per lo sviluppo della piattaforma aerea leggera SkyArrow, con particolare riferimento ai temi dell'acquisizione e del trattamento dell'informazione digitale del territorio e dell'ambiente.

La collaborazione riguarderà in particolare:

- attività di cooperazione scientifica attraverso collaborazioni per studi e ricerche su progetti specifici e la partecipazione congiunta a programmi di finanziamento e/o bandi di ricerca nazionali e/o internazionali;

- attività di ricerca, consulenza e/o formazione su temi specifici.

Entrambe le attività saranno di volta in volta definite mediante la stipula di appositi accordi fra le parti, che in ogni caso richiameranno e rispetteranno la presente convenzione quadro.

Viene indicato quale responsabile scientifico il prof. Luigi Di Prinzio.

Il presidente informa che la convenzione ha durata triennale a decorrere dalla data di stipula e che potrà essere rinnovata sulla base di un accordo scritto e approvato dai rispettivi organi competenti.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione quadro sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Convenzione tra l'Università luav di Venezia, la Regione del Veneto, il Magistrato alle Acque, l'ARPAV - Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto, la Provincia di Padova e l'IBIMET - Istituto di Biometeorologia del CNR

Tra

l'Università luav di Venezia, con sede legale in Santa Croce, Tolentini, n. 191, 30135, Venezia (codice fiscale: 80009280274) rappresentata dal rettore pro tempore prof. Carlo Magnani, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con delibera del senato accademico n. del e con delibera del consiglio di amministrazione n. del ;

e

la Regione del Veneto, con sede legale in Dorsoduro, n. 3901, 30123, Venezia (codice fiscale: 80007580279), rappresentata, domiciliato per la carica presso, delegato alla sottoscrizione della presente convenzione, giusta delibera della Giunta Regionale n. del / / , con la quale è stato approvato lo schema della stessa

e

il Magistrato alle Acque, con sede legale in (codice fiscale:), rappresentata, domiciliato per la carica presso, delegato alla sottoscrizione della presente Convenzione ;

e

l'ARPAV, Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto, con sede legale in via Matteotti, n. 27, 35137, Padova (codice fiscale:), rappresentata, domiciliato per la carica presso, delegato alla sottoscrizione della presente Convenzione ;

e

La Provincia di Padova – Assessorato Ai Trasporti Pubblici E Alle Politiche Comunali Per La Sicurezza, con sede legale in (codice fiscale:),

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 139 Cda/2007/ricerca	pagina 2/4
--	------------

rappresentato, domiciliato per la carica presso,
delegato alla sottoscrizione della presente convenzione ;

e

l'IBIMET CNR, Istituto di Biometeorologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche, con sede legale in via Caproni, n. 8, 50145, Firenze (Codice Fiscale n. 80054330586, Partita IVA n.02118311006), rappresentata nel presente atto dal proprio direttore e rappresentante legale, prof. Gian Piero Maracchi, domiciliato per la carica come sopra, più oltre detto per brevità IBIMET

Premesso

- che l'Università luav di Venezia, con la collaborazione e partecipazione della Regione del Veneto, Segreteria Regionale dei Lavori Pubblici, Servizio di Protezione Civile, il Magistrato alle Acque di Venezia, l'ARPAV e IBIMET CNR di Firenze ha sviluppato una serie di test con piattaforma aerea leggera SkyArrow per verificare l'efficacia del sistema per l'attività di monitoraggio del territorio ed dell'ambiente, i cui risultati appaiono positivi e potenziabili nell'ambito di ulteriori iniziative comuni, così come descritte nell'allegato rapporto che costituisce parte integrante del presente atto;

- che la domanda di conoscenza dettagliata e sistematica del territorio e delle problematiche ambientali espressa dalla platea degli Enti Locali, dei Consorzi di Comuni, delle Province, della Regione, delle Comunità montane, degli Aato ecc. è in continua crescita, sia per la spinta che in tal senso produce il nuovo quadro normativo a livello regionale, sia per la domanda diffusa di conoscenza dei problemi territoriali e ambientali espressa dalla società civile, anche nella prospettiva dei modelli di governance del territorio;

- che un velivolo leggero, a basso costo operativo e di facile impiego, come quello impiegato nei test, concepito per sorvolare, a bassa e bassissima quota, aree critiche e sensibili, nonché certificato secondo le specifiche aeronautiche europee (JAR) e U.S.A. (FAA) per l'imbarco di un set opportuno di sensori in grado di leggere e restituire caratteristiche significative degli oggetti e dei fenomeni osservati, può essere utilizzato per sviluppare un "Servizio di monitoraggio del territorio e dell'ambiente";

- che tale servizio può essere utilizzato per monitorare, in tempi reali, con sistema "RAWAS" (Sistema di lavoro aereo con assistenza remota), eventi critici a supporto delle regie d'intervento nei settori della protezione civile e della sicurezza (law enforcement);

- che i dati così acquisiti, sulla base di protocolli di trattamento scientifico degli stessi, possono essere messi a disposizione dei soggetti partners o di quelli da essi indicati, anche attraverso mezzi e strumenti informatici.

Ciò premesso tra le parti contraenti, come sopra rappresentate, in conformità alla deliberazione della Giunta Regionale n. del, e degli atti sottoindicati,

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Valore delle premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della convenzione.

Articolo 2 - Finalità della convenzione

La presente convenzione ha la finalità di procedere allo sviluppo di una piattaforma aerea con particolare riferimento ai temi dell'acquisizione e del trattamento dell'informazione digitale del territorio e dell'ambiente.

Articolo 3 - Oggetto della collaborazione

La collaborazione, da esplicitarsi con specifici programmi attuativi, riguarda:

-attività di collaborazione scientifica:

Università luav, Regione del Veneto, Magistrato alle Acque di Venezia, ARPAV, la Provincia di Padova e IBIMET favoriscono la collaborazione fra le parti nei settori di cui all'articolo 1 attraverso collaborazioni per studi e ricerche su progetti specifici; partecipazione congiunta a programmi di finanziamento e/o bandi di ricerca nazionali e/o

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 139 Cda/2007/ricerca	pagina 3/4
--	------------

internazionali. Le attività di cui sopra, saranno di volta in volta definite mediante la stipula di appositi accordi fra le parti, che in ogni caso richiameranno e rispetteranno la presente convenzione quadro.

-attività di ricerca, consulenza e/o formazione commissionate:

Università luav, Regione del Veneto, Magistrato alle Acque di Venezia, l' ARPAV, la Provincia di Padova e IBIMET possono stipulare accordi specifici, con particolare riferimento all'articolo 1, per lo svolgimento di consulenze tecnico – scientifiche su temi specifici; attività di formazione, attività di ricerca.

Articolo 4 - Impegno di reciprocità

Per il conseguimento delle finalità prefissate dalla presente convenzione, Università luav, Regione del Veneto, Magistrato alle Acque di Venezia, ARPAV, la Provincia di Padova e IBIMET si impegnano a consentire, alle persone coinvolte nell'attività di collaborazione, l'accesso alle rispettive strutture, l'uso di attrezzature che si rendessero necessarie per l'espletamento dell'attività didattica e di ricerca, l'accesso a specifiche banche dati, archivi, biblioteche, nonché quant'altro fosse ritenuto utile per il raggiungimento dei obiettivi previsti nell'articolo 1.

Articolo 5– Doveri reciproci

Università luav, Regione Veneto, Magistrato alle Acque di Venezia, l'ARPAV e la Provincia di Padova e IBIMET si impegnano a utilizzare i dati e le informazioni reciprocamente forniti per le sole finalità oggetto della presente convenzione e alla massima riservatezza riguardo ai dati e alle informazioni acquisite nell'ambito dell'esecuzione della stessa.

Articolo 6 - Responsabili della convenzione

I responsabili della presente convenzione sono:

- per l'Università luav di Venezia, ..., nella sua qualità di, con domicilio in Venezia, ..., n. ...;
- per la Regione del Veneto, ..., nella sua qualità di, con domicilio in Venezia, ..., n. ...;
- per il Magistrato alle Acque, ..., nella sua qualità di, con domicilio in Venezia, ..., n. ...;
- per ARPAV, ..., nella sua qualità di, con domicilio in, ..., n. ...

I responsabili della presente convenzione hanno il compito di assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, definire i progetti da attivare, gli strumenti, le modalità di esecuzione nonché promuovere quanto necessario per l'attuazione e l'esecuzione del presente accordo.

Per l'espletamento delle attività di cui alla presente convenzione, i soggetti firmatari potranno avvalersi di competenze e professionalità specifiche per lo sviluppo dei programmi attuativi, secondo le modalità individuate in relazione alla specifica peculiarità.

Articolo 7 - Utilizzazione dei risultati di studi e ricerche

Le parti convengono che il regime e l'utilizzazione dei risultati, derivanti dagli studi e dalle ricerche svolti in attuazione della presente convenzione, saranno regolate da specifici accordi di attuazione.

Le parti comunque stabiliscono, quale principio generale per i rapporti che deriveranno dalla presente convenzione, quello della libertà per i soggetti firmatari di pubblicare i risultati delle ricerche, con l'obbligo di citazione dei soggetti firmatari del presente atto.

Articolo 8 - Copertura assicurativa

Università luav, Regione del Veneto, Magistrato alle Acque di Venezia, l'ARPAV, la Provincia di Padova e IBIMET garantiscono la copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione.

Articolo 9 - Durata della convenzione e procedura di rinnovo

La presente convenzione ha durata di 3 (tre) anni a decorrere dalla data di stipula.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 139 Cda/2007/ricerca	pagina 4/4
--	------------

La presente convenzione potrà essere rinnovata sulla base di un accordo scritto, approvato dagli organi competenti delle parti.

Al termine della convenzione Università luav, Regione del Veneto, Magistrato alle Acque di Venezia, l'ARPAV, la Provincia di Padova e IBIMET redigeranno una relazione valutativa sulla collaborazione e sui risultati raggiunti; in caso di rinnovo, a questa dovrà aggiungersi una relazione sugli obiettivi futuri.

Le parti potranno recedere dalla presente convenzione mediante comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno sei mesi; lo scioglimento della presente convenzione non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti.

Articolo 10 – Trattamento dei dati personali

Nell'esecuzione della presente convenzione, le parti si impegnano a rispettare le disposizioni previste dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni.

Responsabili del trattamento dei dati sono i soggetti indicati all'articolo 6.

Articolo 11 – Controversie

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti derivante dall'applicazione della presente convenzione, previo esperimento del tentativo di accordo bonario, il Foro competente è quello di Venezia.

Articolo 12 - Registrazione

La presente convenzione sarà soggetta a registrazione solo in caso d'uso a cura e spese della parte che ha avuto interesse alla registrazione.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 5 dicembre 2007, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione quadro con la Regione Veneto, il Magistrato alle Acque, l'Arpav – Agenzia regionale per la prevenzione ambientale del Veneto -, la Provincia di Padova e l'IBIMET, Istituto di biometeorologia del CNR di Firenze per lo sviluppo della piattaforma SkyArrow secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 140 Cda/2007/Da-Uag	pagina 1/2
---	------------

9 Contratti e convenzioni

e) direzione amministrativa – affari generali: incarico di consulenza giuridica in via breve all'Avvocato dello Stato Simone Cardin per l'anno 2008

Il presidente ricorda che nella seduta del 19 dicembre 2005 il consiglio di amministrazione ha deliberato di conferire all'Avvocato dello Stato Gian Luca Gasparini un incarico di consulenza giuridica per l'anno 2006.

Il presidente ricorda altresì che si tratta di un rapporto di consulenza in via breve, anche colloquiale, al fine di consentire rapidità e precisione maggiori agli interventi dell'amministrazione, considerate le numerose problematiche legate all'autonomia universitaria.

Al riguardo il presidente informa che tale incarico si differenzia dall'attività consultiva svolta in via istituzionale dall'Avvocatura dello Stato sia per le concrete modalità di svolgimento, sia per il contenuto, in conformità al parere del Consiglio di Stato, sez. II, 29 ottobre 1986, n. 2085. Infatti, nel caso in cui eccezionalmente sia necessaria l'adozione urgente di un provvedimento o l'assunzione in tempi stretti di una decisione giuridicamente rilevante che presenti profili controversi o problemi interpretativi, il rispetto dei tempi tecnici entro cui l'Avvocatura dello Stato svolge istituzionalmente la propria attività consultiva può compromettere l'efficacia e la prontezza della stessa azione amministrativa.

In queste ipotesi il rapporto immediato e diretto con il singolo avvocato permette all'amministrazione di affrontare le questioni e le tematiche che si presentano con carattere di imprevedibilità e di urgenza e che non risultano compatibili con la tempistica fisiologicamente correlata all'attività consultiva di carattere epistolare.

Il presidente ricorda che il Consiglio di Stato ha chiarito che "l'attività di consulenza legale in via breve prestata con continuità da un avvocato dello stato in favore di amministrazione statale (nella specie, università degli studi), ai sensi dell'articolo 20 della legge 3 aprile 1979 n. 103, è distinta da quella consultiva il cui svolgimento è attribuito in via istituzionale all'avvocatura dello stato" e che "i compiti di natura giuridica che, in base all'articolo 20, legge 3 aprile 1979, n. 103, possono essere affidati dalle università agli avvocati dello stato si differenziano dalle consultazioni legali di cui all'articolo 13, t.u. 30 ottobre 1933, n. 1611 che rientrano fra i compiti istituzionali dell'avvocatura dello stato e sono finalizzati a definire, dirimere o prevenire controversie; pertanto, le università possono affidare a singoli avvocati dello stato compiti generali di consulenza giuridica in relazione alle esigenze funzionali dell'amministrazione, con diritto a compenso, compiti che, in mancanza di collocamento fuori ruolo, sono da svolgere compatibilmente ed in aggiunta ai doveri d'ufficio".

Il presidente rende noto che il C.A.P.S., Consiglio degli Avvocati e dei Procuratori dello Stato, nella seduta del 19 maggio 2005, ha stabilito, con specifico riferimento alla consulenza in via breve prestata dagli avvocati dello Stato agli atenei statali, che tali ultime istituzioni sono espressamente ricomprese nel novero delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 del Decreto legislativo n. 165/2001, pertanto l'incarico individuale sopra indicato non rientra nella categoria degli incarichi di consulenza esterna, ossia affidati a soggetti estranei all'apparato amministrativo.

Il presidente fa inoltre presente che l'apporto fornito dal consulente, che si configura come complementare e non sostitutivo rispetto all'attività svolta dal competente ufficio legale, permette all'amministrazione di conseguire effettivi e rilevanti risparmi di spesa, consentendo di individuare le linee d'azione e le strategie più idonee ad evitare, da un lato l'insorgere di possibili contenziosi e a garantire, dall'altro, l'esito vittorioso nelle liti già in atto, tenuto conto degli elevati costi che graverebbero sull'amministrazione in ogni caso di soccombenza in giudizio.

Il presidente infine comunica che l'Avvocatura Generale dello Stato, con nota n. 112622P del 22 ottobre 2007 ha autorizzato l'avvocato dello Stato Simone Cardin ad assumere l'incarico di consulenza in via breve in favore dell'Università luav di Venezia.

La relativa spesa, pari a Euro 11.610,00, trova copertura nella categoria 3 capitolo 23

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 140 Cda/2007/Da-Uag	pagina 2/2
---	------------

“Consulenze tecniche” del bilancio di previsione 2008.

Ciò premesso e tenuto conto che per l'anno 2007 non è stato conferito alcun incarico ad avvocati dello Stato, il presidente propone l'affidamento del suddetto incarico di consulenza giuridica in via breve all'avv. Simone Cardin per l'anno 2008.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, preso atto dell'autorizzazione dell'Avvocatura Generale dello Stato del 22 ottobre 2007 e rilevata la disponibilità finanziaria per la copertura della spesa, delibera all'unanimità di approvare il conferimento dell'incarico di consulenza continuativa in via breve per l'anno 2008 all'avv. Simone Cardin.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 141 Cda/2007/Dpa	pagina 1/5 allegati: 1
--	---------------------------

9 Contratti e convenzioni

f) dipartimento di progettazione architettonica: convenzione con IPAB Proti Salvi Trento - Vicenza per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Un piano strategico per l'IPAB e la città"

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 5 dicembre 2007 il senato accademico ha approvato le attività proposte dal dipartimento di progettazione architettonica che potranno essere disciplinate attraverso la stipula di una convenzione con l'IPAB Proti Salvi Trento di Vicenza.

La convenzione riguarda l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Un piano strategico per l'IPAB e la città" e prevede di affrontare in particolare le seguenti questioni:

- la sanità rivolta agli anziani, in collaborazione con il prof. Maurizio Bergamo;
- il patrimonio edilizio dell'IPAB: natura e consistenza;
- un piano strategico per l'IPAB e la città.

Per la realizzazione delle attività viene indicato quale responsabile scientifico il prof. Umberto Trame.

Il corrispettivo per l'esecuzione dell'incarico, che dovrà essere portato a termine entro 10 mesi dalla data di stipula della convenzione, è fissato in € 100.000,00 più IVA.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Convenzione tra Università luav di Venezia - dipartimento di progettazione architettonica e l'IPAB Proti Salvi Trento - Vicenza per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo: "Un piano strategico per l'IPAB e la città"

Tra

Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro - tempore – prof. Carlo Magnani, nato a Ferrara il 16 maggio 1950, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del..... e del consiglio di amministrazione del/decreto rettorale del [...], n. [...];

e

IPAB Proti Salvi Trento, codice fiscale 03056680246, con sede in Vicenza, rappresentato dal presidente pro-tempore dott. Gerardo Meridio, nato a Thiene (VI) il 05/08/1960, domiciliato per la carica presso l'IPAB di Vicenza, Contrà S. Pietro 60, legittimato alla firma del presente atto;

Premesso che

- l'IPAB opera nel campo dell'assistenza sociale ed è interessato ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nei settori di propria attività, stabilendo contatti con enti pubblici che abbiano interessi di ricerca nello stesso settore;
- l'Università luav di Venezia, e per essa il dipartimento di progettazione architettonica, di seguito per brevità chiamato Dpa, ha sviluppato ricerche di base ed applicabili nel settore dei piani strategici e dell'architettura assistita ed è interessato a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico. Ha il compito tra gli altri:

a) di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con enti pubblici che soggetti privati;

b) di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;

- giusto l'articolo 3, comma 1, dello statuto dell'Università luav e il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, l'Università, ferma restando l'esclusione di qualunque scopo di lucro, ha piena capacità di diritto pubblico e privato

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

articolo 1 - Oggetto della convenzione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 141 Cda/2007/Dpa	pagina 2/5 allegati: 1
--	---------------------------

La convenzione ha per oggetto:

1. L'Università luav – dipartimento di progettazione architettonica si impegna ad eseguire in collaborazione con l'IPAB di Vicenza un programma di ricerca dal titolo "Un piano strategico per l'IPAB e la città".

2. Il programma di ricerca è descritto nell'allegato A facente parte integrante del presente contratto.

3. Modifiche del programma di ricerca potranno essere introdotte nel corso della convenzione, previo accordo tra i responsabili scientifici.

articolo 2 - Durata della convenzione

L'attività di cui all'articolo 1 verrà espletata entro il termine di dieci mesi a decorrere dalla data della firma della presente convenzione.

Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo tra le parti o nel caso in cui l'esecuzione non possa aver luogo a causa di fatti a atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle parti.

La maggior durata della convenzione, ai sensi del precedente comma, non comporta il diritto a maggiorazioni dei corrispettivi pattuiti o a richieste di risarcimento dei danni.

articolo 3 - Sede dello svolgimento delle attività

1. Le attività di cui al programma di ricerca saranno svolte presso le strutture del Dpa e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede dell'IPAB con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

articolo 4 - Personale delle parti

1. Ogni qualvolta le esigenze della ricerca lo richiedano, a giudizio dei responsabili scientifici e con le modalità ed i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi lo scambio tra il personale di ricerca del Dpa e dell'IPAB. Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.

2. I nominativi del personale che si rechi presso le strutture dell'altro ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione scritta a cura dei responsabili scientifici del programma di ricerca.

3. Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

articolo 5 - Obblighi

1. Il Dpa si impegna a fornire relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dei lavori e sui risultati parziali raggiunti, ed una relazione finale.

articolo 6 - Corrispettivo

1. Per l'attività prestata dal Dpa ai fini dello svolgimento della ricerca (uso delle strutture, utilizzo delle apparecchiature, prestazione professionale del personale, etc.) l'IPAB si impegna a corrispondere la cifra globale di € 100.000 (centomila) più I.V.A.

articolo 7 - Modalità di pagamento

L'Università luav avrà diritto al pagamento di una prima rata pari al 25% dell'importo complessivo, dopo il primo mese dall'inizio delle attività. Una seconda rata pari al 50% dell'importo alla conclusione della fase di analisi prevista nel programma dei lavori. Il pagamento del saldo ad ultimazione dei lavori, dopo la consegna degli elaborati finali previsti.

articolo 8 - Personale a disposizione

1. Al fine di coadiuvare il personale universitario impegnato nella ricerca l'IPAB si impegna a mettere a disposizione uno o più tecnici specializzati propri dipendenti i quali opereranno alle dipendenze e sotto la responsabilità scientifica del responsabile scientifico della ricerca.

2. I tecnici di cui sopra, nei periodi durante i quali frequenteranno le strutture universitarie, saranno tenuti ad uniformarsi alle norme di sicurezza ed ai regolamenti ivi vigenti.

Dovranno inoltre essere dotati di idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e per

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 141 Cda/2007/Dpa	pagina 3/5 allegati: 1
--	---------------------------

malattie contratte a causa del lavoro svolto, nonché per responsabilità civile nei confronti di persone e/o cose.

articolo 9 - Clausola di riservatezza

1. Il Dpa si impegna a garantire nei confronti dell'IPAB il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute da quest'ultimo, a non divulgarle a terzi se non dietro esplicita autorizzazione scritta dell'ente stesso e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito della ricerche oggetto della presente convenzione.

articolo 10 - Proprietà e uso dei risultati

1. La proprietà dei risultati della ricerca sarà dell'IPAB, fermo restando il diritto di autore od inventore, il Dpa potrà utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici e didattico istituzionali.

2. Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe ad esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare preventivamente l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

articolo 11 - Responsabile scientifico

1. La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata, da parte dell'Università luav al prof. Umberto Trame e da parte dell'IPAB a [...].

articolo 12 - Diritto di recesso

1. Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e l'IPAB si impegna a corrispondere all'Università luav -Dpa l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata conclusione.

articolo 13 - Clausola risolutiva espressa

1. Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

2. L'IPAB s'impegna a corrispondere all'Università luav Dpa l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata risoluzione del contratto.

articolo 14 - Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 15 - Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 16 - Registrazione

1. La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Allegato A alla convenzione luav-Dpa - IPAB vicenza

Titolo della ricerca:

un piano strategico per l'IPAB e la città

Istituzioni interessate:

- Università luav di Venezia - Dpa
- Università degli Studi di Padova - facoltà di medicina
- IPAB Proti Salvi Trento di Vicenza

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 141 Cda/2007/Dpa	pagina 4/5 allegati: 1
--	---------------------------

Responsabile scientifico:

prof. Umberto Trame - Dpa

Programma di Lavoro:

A – Inquadramento generale

Il secolo passato ha registrato una evoluzione tecnico scientifica esponenziale nei settori dell'igiene, della farmaceutica e della medicina nel controllare le epidemie, nel ridurre la mortalità infantile e nel curare e guarire le malattie, migliorando enormemente le condizioni di vita generale della popolazione.

Questa evoluzione ha avuto un esito importante ed in parte inatteso: la speranza di vita in generale, ma soprattutto nei paesi più ricchi ed evoluti, è aumentata considerevolmente, tanto che la popolazione mondiale con più di 60 anni nell'ultimo secolo è triplicata e si prevede che nel 2025 raggiungerà il miliardo di persone. Ciò nonostante il tema dell'invecchiamento dell'uomo è giunto tardi all'attenzione della Comunità Internazionale. E' solo del 1991 la risoluzione n. 46 dell'ONU sui "Principi delle Nazioni Unite per le persone anziane" che ha contribuito ad attivare all'interno delle singole nazioni una attenzione più complessa ed articolata nei confronti di questa parte della popolazione, con ricadute tanto nella filosofia della cura, quanto nell'articolazione delle strutture sociali di sostegno.

E' emersa da un lato l'esigenza di superare una visione della cura dell'anziano basata unicamente su soluzioni tecnico –sanitarie e farmacologiche, dall'altro lato di aprire l'interesse verso questa fascia di popolazione crescente riconsiderandone i bisogni terapeutici ed assistenziali non disgiunti dal contesto complessivo della società e della città. Da ciò la necessità di ridisegnare il sistema complessivo delle strutture assistenziali e di riprogettare ambienti e funzioni all'interno degli edifici e della città.

B - Programma operativo

Il programma operativo è quello di una ricerca applicata, di uno studio cioè che, a partire dalle questioni generali precedentemente esposte, traccia le linee di un progetto strategico per l'IPAB e la città di Vicenza, e ne verifica la fattibilità all'interno delle strutture di proprietà dell'ente o, se necessario, all'interno di altre strutture strategicamente collocate nel sistema insediativo. Per raggiungere questo obiettivo verranno indagate le seguenti

questioni/capitoli di studio:

1. la sanità rivolta agli anziani

Si tratta di restituire un quadro aggiornato e critico della metodologia e delle azioni adottate in Italia ed in alcune nazioni europee più evolute nell'ambito dei progetti socio-sanitari ed assistenziali con riferimento sia alla "vision" che li sostiene, sia alle ricadute operative in termini di organizzazione dell'assistenza e di rimodellazione delle strutture dell'accoglienza. Questo capitolo di studio è sostenuto per le interazioni possibili anche da una ricerca diretta dal prof. Maurizio Bergamo – Dpa/Regione Friuli Venezia Giulia (Azienda per i Servizi Sanitari n. 5) – relativa alla "domiciliarità degli anziani" il cui primo esito è documentato nel Progetto Nonos.

2. il patrimonio edilizio dell'IPAB: natura e consistenza

Si tratta di valutare, attraverso rilievi ed analisi architettoniche, la natura e la consistenza del patrimonio edilizio di proprietà IPAB; il suo livello di efficienza e/o di degrado; le condizioni di conservazione e/o trasformabilità dei singoli immobili; la loro localizzazione all'interno dei quartieri e della città. Verrà inoltre tracciata una sintesi della struttura urbana che, con riferimento alle politiche in atto, consenta di orientare eventuali alternative localizzative delle strutture assistenziali, e di costruire con esse una strategia complessiva dei luoghi urbani dell'assistenza.

3. un piano strategico per IPAB e la città

In relazione agli esiti e alle risultanze degli studi e delle analisi condotte nei due punti precedenti verrà redatto un piano strategico degli interventi in grado di definire l'operatività dell'ente in una prospettiva di medio-lungo periodo con riferimento sia alla "vision" che dovrà sostenere la nuova attività di assistenza e cura, sia alle operazioni necessarie al

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 141 Cda/2007/Dpa	pagina 5/5 allegati: 1
--	---------------------------

recupero e al riuso dei manufatti di proprietà dell'ente, alla loro integrazione o alla realizzazione di nuove strutture necessarie alla attuazione del progetto.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 5 dicembre 2007, delibera all'unanimità di approvare:

- la stipula della convenzione con IPAB Proti Salvi Trento - Vicenza per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo: "Un piano strategico per l'IPAB e la città" secondo lo schema sopra riportato;
- la relativa scheda di programmazione per attività convenzionale conto terzi allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 2)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

allegato 1 alla delibera n. 141 Cda/2007
pagina di pagine 2

SCHEMA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITÀ CONVENZIONALE
CONTO TERZI (Art. 1 c. 2 lettera b del Regolamento)

Parte 1)

Codice progetto (1)		
Centro di Responsabilità	Dipartimento di Progettazione Architettonica	
Responsabile Scientifico (2)	Umberto Trame	
Responsabile Progetto (2)	Umberto Trame	
Committente (3):	nome:	Gerardo
	cognome	Meridio
	ruolo ricoperto:	Presidente pro-tempore
	ente/società:	IPAB PROTI SALVI TRENTO di Vicenza
	indirizzo	Contrà San Pietro, 60
	CAP	36100
	città	Vicenza
	telefono uff.	0444 218811
	telefono cell.	
	fax	0444 500264
	e -mail	segreteria@ipab.vicenza.it
Oggetto della convenzione	Un piano strategico per l'IPAB e la città	
Area disciplinare e SSD prevalenti (4) (rif. Aree Miur)	08 Ingegneria civile e Architettura ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	
Attività svolta :	☐ Formazione permanente e continua ☐ Consulenze X Altro Redazione piano strategico IPAB e città di Vicenza	
Prodotti scientifici attesi (5)(descrizione) e/o	Progetto – Composizione – mostra ed esposizione - libro	
Ricadute didattiche		
Principali scadenze Operative		
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo (6):		
C.d Dip.to/Decreto Direttore Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico Consiglio di Amministrazione		
Decreto Rettorale (Procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:		
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	10 mesi	

Parte 2)

BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO	
A	Provento Globale (al netto Iva)	€ 100.000,00	
B	Assegni di ricerca		
C=A -(B1+B2)	=provento globale netto	€ 100.000,00	
D	Quote di ateneo [6% del provento globale netto]	€ 6.000,00	
E	Quota per Centro Responsabilità (≥ 9% del provento globale netto)	€ 9.000,00	
F	Fondo comune di Ateneo (7% del provento globale netto)	€ 7.000,00	
G) Costi diretti: (78%) (netto IVA.)		<i>Costo Effettivo (7)</i>	<i>Valore di rendicontazione</i>
	G1) Costo Personale Interno	€ 40.000,00	
	G2) Prestazioni professionali esterne (eventuale dettaglio nella tabella sotto riportata)	€ 18.000,00	
	G3) Viaggi /Missioni	€ 15.000,00	
	G4) Acquisto Nuove Attrezzature	€ 5.000,00	
	G5) Ammortamento Attrezzature (8)		
	G6) Consumo		
	G7) Altro (specificare)		
TOT. (=C-D-E-F-G)		-----	

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto G2)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	IMPORTO
1	ALESSI ELEONORA	Predisposizione dei materiali di analisi e grafici di progetto	€ 6.000,00
2	D'ERRICO MATTEO	Predisposizione dei materiali di analisi e grafici di progetto	€ 6.000,00
3	ZANIN CARLO	Predisposizione dei materiali di analisi e grafici di progetto	€ 6.000,00
4			
...			
Tot. complessivo (=G2)			€ 18.000,00

Data di
compilazione della scheda

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 142 Cda/2007/Dpa	pagina 1/5 allegati: 1
--	---------------------------

9 Contratti e convenzioni

g) dipartimento di progettazione architettonica: convenzione con Thetis spa per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Studi progettuali atti a definire la esecuzione di opere architettoniche e di sistemazione paesaggistica correlate per il parco pilota del parco acquatico in Cassa di Colmata A a Fusina"

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che il senato accademico nella seduta del 5 dicembre 2007 ha approvato le attività proposte dal dipartimento di progettazione architettonica che potranno essere disciplinate con la stipula di una convenzione con Thetis S.p.A. per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Studi progettuali atti a definire la esecuzione di opere architettoniche e di sistemazione paesaggistica correlate per il Parco Pilota del parco acquatico in Cassa di Colmata A a Fusina".

Le attività previste per la realizzazione della ricerca, dettagliatamente descritte nell'allegato A, sono riferibili ad un primo stralcio della progettazione atta a definire l'esecuzione delle opere che definiranno il Parco Pilota caratterizzato, soprattutto, dal manufatto dedicato al pubblico (centro visitatori), oltre che dalle opere di ridisegno del paesaggio con relative infrastrutture di servizio (accesso, parcheggio, percorsi, stazione di sosta e avvistamento avifauna, manufatti per la manutenzione).

Viene indicato quale responsabile scientifico il prof. Giancarlo Carnevale.

Il corrispettivo per l'esecuzione dell'incarico, che dovrà essere portato a termine entro 90 giorni dalla data di stipula della convenzione, è fissato in € 60.000,00 più IVA.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Convenzione tra Università luav di Venezia- dipartimento di progettazione architettonica e Thetis spa per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Studi progettuali atti a definire la esecuzione di opere architettoniche e di sistemazione paesaggistica correlate per il Parco Pilota del parco acquatico in Cassa di Colmata A a Fusina"

Tra

Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro - tempore – prof. Carlo Magnani, nato a Ferrara il 16 maggio 1950, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del..... e del consiglio di amministrazione del/decreto rettorale del [], n. [];

e

Thetis SpA, codice fiscale e Partita IVA 02722990278, con sede in Castello 2737/f, 30122 Venezia, rappresentato dal direttore della Divisione Ingegneria Civile e del Territorio, ing. Andrea Bondi, nato a Venezia il 30.08.1966, codice fiscale BNDNDR66M30L736Q domiciliato per la carica presso Thetis SpA, legittimato alla firma del presente atto;

Premesso che:

- Thetis SpA opera nel campo dell'ingegneria civile e del territorio ed è interessato ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nei settori di propria attività, stabilendo contatti con enti pubblici che abbiano interessi di ricerca nello stesso settore;

- l'Università luav di Venezia, e per essa il dipartimento di progettazione architettonica di seguito per brevità chiamato Dpa, ha sviluppato ricerche di base ed applicabili nel settore del ridisegno morfologico e paesaggistico di siti industriali dismessi e della progettazione di strutture ricettive, collaborando con enti locali ed aziende che operano direttamente nel settore specifico ed è interessato a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico. Ha il compito tra gli altri:

di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con enti pubblici che soggetti privati;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 142 Cda/2007/Dpa	pagina 2/5 allegati: 1
--	---------------------------

di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;

- giusto l'articolo 3, comma 1, dello statuto dell'Università luav e il regolamento di Ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, l'Università, ferma restando l'esclusione di qualunque scopo di lucro, ha piena capacità di diritto pubblico e privato.

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

articolo 1 - Oggetto della convenzione

La convenzione ha per oggetto:

1. L'Università luav - dipartimento di progettazione architettonica si impegna ad eseguire in collaborazione con Thetis Spa un programma di ricerca dal titolo "Studi progettuali atti a definire la esecuzione di opere architettoniche e di sistemazione paesaggistica correlate per il Parco Pilota del parco acquatico in Cassa di Colmata A a Fusina".

2. Il programma di ricerca è descritto nell'allegato A facente parte integrante del presente contratto.

3. Modifiche del programma di ricerca potranno essere introdotte nel corso della convenzione, previo accordo tra i responsabili scientifici.

articolo 2 - Durata della convenzione

L'attività di cui all'articolo 1 verrà espletata entro il termine di 90 (novanta) giorni a decorrere dalla data della firma della presente convenzione.

Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo tra le parti o nel caso in cui l'esecuzione non possa aver luogo a causa di fatti a atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle parti.

La maggior durata della convenzione, ai sensi del precedente comma, non comporta il diritto a maggiorazioni dei corrispettivi pattuiti o a richieste di risarcimento dei danni.

articolo 3 - Sede dello svolgimento delle attività

Le attività di cui al programma di ricerca saranno svolte presso le strutture dipartimentali e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede Thetis SpA con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

articolo 4 - Personale delle parti

1. Ogni qualvolta le esigenze della ricerca lo richiedano, a giudizio dei responsabili scientifici e con le modalità ed i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi lo scambio tra il personale di ricerca del Dpa e di Thetis SpA. Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.

2. I nominativi del personale che si rechi presso le strutture dell'altro ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione scritta a cura dei responsabili scientifici del programma di ricerca.

3. Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

articolo 5 - Obblighi

Il Dpa si impegna a fornire relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dei lavori e sui risultati parziali raggiunti, ed una relazione finale.

articolo 6 - Corrispettivo

Per l'attività prestata dal Dpa ai fini dello svolgimento della ricerca (uso delle strutture, utilizzo delle apparecchiature, prestazione professionale del personale, etc.) Thetis SpA si impegna a corrispondere la cifra globale di € 60.000,00 (sessanta mila) più I.V.A.

articolo 7 - Modalità di pagamento

L'Università luav avrà diritto al pagamento di una prima rata pari al 25% dell'importo complessivo alla stipula della convenzione;

di una seconda rata pari al 25% dell'importo complessivo alla consegna degli elaborati finali;

di una terza rata pari al 25% dell'importo complessivo all'approvazione da parte di Thetis

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 142 Cda/2007/Dpa	pagina 3/5 allegati: 1
--	---------------------------

degli elaborati proposti;

il saldo, pari al 25% dell'importo complessivo, entro massimo 8 mesi dalla consegna degli elaborati previsti.

articolo 8 - Personale a disposizione

1. Al fine di coadiuvare il personale universitario impegnato nella ricerca Thetis SpA. si impegna a mettere a disposizione il personale necessario all'espletamento della ricerca, che opererà alle dipendenze e sotto la responsabilità scientifica del responsabile scientifico della ricerca.

2. Il personale di cui sopra, nei periodi durante i quali frequenterà le strutture universitarie, sarà tenuto ad uniformarsi alle norme di sicurezza ed ai regolamenti ivi vigenti. Dovrà inoltre essere dotato di idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e per malattie contratte a causa del lavoro svolto, nonché per responsabilità civile nei confronti di persone e/o cose.

articolo 9 - Clausola di riservatezza

Il Dpa si impegna a garantire nei confronti di Thetis SpA il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute da quest'ultimo, a non divulgarle a terzi se non dietro esplicita autorizzazione scritta della società stessa e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito della ricerche oggetto della presente convenzione.

articolo 10 - Proprietà e uso dei risultati

1. La proprietà dei risultati della ricerca sarà di Thetis, fermo restando il diritto di autore od inventore, il Dpa potrà utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici e didattico istituzionali.

2. Qualora il Dpa si faccia promotore e/o partecipi ad esposizioni, mostre e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad acquisire una preventiva autorizzazione da parte di Thetis Spa.

3. Le eventuali pubblicazioni specialistiche dovranno essere comunicate previamente e reciprocamente concordate e dovranno sempre essere pubblicate con il logo di PMSI e con la seguente dicitura: "Attività svolta per conto di Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl, socia di SIFA Scpa, concessionaria della Regione Veneto per la realizzazione del Progetto Integrato Fusina".

articolo 11 - Responsabile scientifico

La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata, da parte dell'Università luav al prof. Giancarlo Carnevale e da parte di Thetis Spa a ing. Andrea Bondi. Il coordinamento del progetto per il Dpa sarà a cura dell'arch. Esther Giani, per Thetis SpA sarà a cura dell'ing. Giovanni Zarotti.

articolo 12 - Diritto di recesso

Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e l'Thetis SpA si impegna a corrispondere all'Università luav-Dpa l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata conclusione.

articolo 13 - Clausola risolutiva espressa

1. Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

2. Thetis Spa s'impegna a corrispondere all'Università luav Dpa l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata risoluzione del contratto.

articolo 14 - Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 142 Cda/2007/Dpa	pagina 4/5 allegati: 1
--	---------------------------

nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

articolo 15 - Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

articolo 16 - Registrazione

1. La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Allegato A

Programma di ricerca dal titolo: "Studi progettuali atti a definire la esecuzione di opere architettoniche e di sistemazione paesaggistica correlate per il Parco Pilota del parco acquatico in Cassa di Colmata A a Fusina"

Convenzione conto terzi tra Università luav di Venezia - dipartimento di progettazione architettonica e Thetis spa

Tempi: 90 giorni (a decorrere dalla data della firma della convenzione)

Premessa

Il ruolo dell'Università nei confronti del suo territorio, è quello di partecipazione e di impegno critico rispetto alle dinamiche politiche, economiche e sociali in atto. Nostra ambizione è proseguire in questo ruolo di sostegno e di collaborazione con quelle istituzioni che hanno ruolo nei processi di modificazione in atto e dimostrare che l'Università può e deve essere un interlocutore responsabile ed affidabile in questa fase dello sviluppo. Va ribadito che, oggi più che mai, la qualità negli interventi, di mano pubblica in particolare, appare come un requisito preliminare non eludibile, specificamente richiesto dalle normative internazionali. In questo quadro e in continuità con il lavoro fin ora svolta dal gruppo di ricerca da me coordinato, si colloca la convenzione con Thetis. Siamo stati chiamati a sviluppare una ulteriore fase della trasformazione di una porzione importante dell'hinterland veneziano, la cassa di colmata a, che ci ha visto partecipi sin dalla programmazione (convenzione con la regione del veneto nel 2004 e successiva convenzione con la Porto Marghera Servizi ingegneria scarl nel 2006): il parco pilota.

Il progetto elaborato terrà conto di una realizzazione in più fasi, corrispondenti ad un ideale ed auspicabile completamento dell'intervento. Appare condivisa, infatti, l'opinione che le risorse attualmente disponibili siano sufficienti ad avviare un processo di insediamento delle attrezzature al servizio del parco in progetto, ma non siano in grado di coprire il fabbisogno reale a regime, che si immagina, richiederà disponibilità più consistenti.

Il presente programma di ricerca è dunque riferibile a un primo stralcio della progettazione atta a definire la esecuzione delle opere che definiranno il Parco Pilota caratterizzato, soprattutto, dal manufatto dedicato al pubblico (centro visitatori), oltre che dalle opere di ridisegno del paesaggio con relative infrastrutture di servizio (accesso, parcheggio, percorsi, stazioni di sosta e avvistamento avifauna, manufatti per la manutenzione).

Poiché l'importo complessivo delle trasformazioni realizzabili, allo stato attuale, è contenuto nella cifra di € 1.800.000,00, si ritiene di dare priorità al manufatto del centro visitatori, quale opera architettonica capace di attrarre sia un più vasto pubblico sia futuri capitali di investimento. Si ritiene che tale struttura debba costituire il nucleo iniziale di un più esteso organismo architettonico.

La descrizione degli elaborati potrà essere sviluppata e articolata ulteriormente è così sintetizzata:

- tavole in formato A1 orizzontale con la proposta architettonica del manufatto (planimetrie, sezioni significative, prospetti, dettagli architettonici, viste e rappresentazioni tridimensionali);
- tavole in formato A1 orizzontale con un abaco di proposte architettoniche e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 142 Sa/2007/Dpa	pagina 5/5 allegati: 1
---	---------------------------

paesaggistiche per il parco pilota (accessi, parcheggio, percorsi, argini, modellamento del terreno, bacini d'acqua);

- tavole in formato A1 orizzontale con un abaco di proposte architettoniche dei manufatti accessori e di servizio al funzionamento del parco pilota (manufatto per il ricovero di mezzi di servizio e di soccorso, proposta per la cabina elettrica, punti di sosta e di avvistamento dell'avifauna).

I disegni saranno nelle scale opportune per la corretta lettura e predisposti alla stesura di elaborati esecutivi:

- modello digitale degli interventi; si prevede il montaggio in sequenza degli scenari previsti che rappresenti le soluzioni proposte;
- relazione tecnico illustrata del progetto;
- predisposizione dell'elenco prezzi e di un computo metrico estimativo.

Consulenze interne ed esterne saranno richieste, a seconda delle esigenze che si produrranno.

Verrà fornito copia degli elaborati su supporto sia cartaceo e sia digitale riproducibile.

Trattandosi di una attività istituzionale, è prevista una mostra conclusiva di presentazione del lavoro (modalità e luogo da concordare con tutte le parti interessate) e una pubblicazione a stampa che raccolga gli esiti della convenzione. Un convegno o giornata di studi sarà l'occasione per illustrare lo svolgimento dell'esperienza.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di Iuav ed in particolare l'articolo 3, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 5 dicembre 2007, delibera all'unanimità di approvare:

- la stipula della convenzione con Thetis spa per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Studi progettuali atti a definire la esecuzione di opere architettoniche e di sistemazione paesaggistica correlate per il parco pilota del parco acquatico in Cassa di Colmata A a Fusina" secondo lo schema sopra riportato;
- la scheda di programmazione per attività convenzionale conto terzi allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 2).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDE DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITÀ CONVENZIONALE allegato 1 alla delibera n. 148 C.d.A./2007
CONTO TERZI (Art. 1 c. 2 lettera b del Regolamento) pagina di pagine 2

Parte 1

Codice progetto (1)		
Centro di Responsabilità	Dipartimento di progettazione architettonica	
Responsabile Scientifico (2)	prof.arch. Giancarlo Carnevale	
Responsabile Progetto (2)	Arch. Esther Giani	
Committente (3):	nome:	Andrea
	cognome	Bondi
	ruolo ricoperto:	Direttore della Divisione Ingegneria Civile e del Territorio
	ente/società:	Thetis SpA
	indirizzo	Castello 2737/f
	CAP	30122
	città	Venezia
	telefono uff.	041 2406111
	telefono cell.	
	fax	
	e -mail	
Oggetto della convenzione	STUDI PROGETTUALI ATTI A DEFINIRE LA ESECUZIONE DI OPERE ARCHITETTONICHE E DI SISTEMAZIONE PAESAGGISTICA CORRELATE PER IL PARCO PILOTA DEL PARCO ACQUATICO IN CASSA DI COLMATA A A FUSINA	
Area disciplinare e SSD prevalenti (4) (rif. Aree Miur)	Area 08 - Ingegneria Civile e Architettura	
Attività svolta :	☐ Formazione permanente e continua ☒ Consulenze ☐ Altro	
Prodotti scientifici attesi (5)(descrizione)	Progetto, pubblicazione, convegno, mostra, cd-rom.	
Ricadute didattiche	lauree, tirocinî, laboratori didattici.	
Principali scadenze Operative	Il prof.arch. Giancarlo Carnevale fornirà relazioni operative e stati di avanzamento a scadenze di gg. 30 fino al termine delle attività previste dalla convenzione.	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo (6):		
C. di Facoltà/ Decreto Preside C.d Dip.to/Decreto Direttore Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico Consiglio di Amministrazione		
Decreto Rettorale (Procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:		
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	90 giorni	

Parte 2)

BUDGET DI COMMESSA

Contributo _Euro 60.000,00 Iva esclusa

COMPONENTI		IMPORTO	
A	Provento Globale (al netto Iva)	60.000,00	
B	Assegni di ricerca		
C =A -(B1+B2)	=provento globale netto	60.000,00	
D	Quote di ateneo [6% del provento globale netto]	3.600,00	
E	Quota per Centro Responsabilità (≥ 9% del provento globale netto)	5.400,00	
F	Fondo comune di Ateneo (7% del provento globale netto)	4.200,00	
G) Costi diretti: (78%) (netto IVA.)		<i>Costo Effettivo (7)</i>	<i>Valore di rendicontazione</i>
	G1) Costo Personale Interno	10.000,00	
	G2) Prestazioni professionali esterne (eventuale dettaglio nella tabella sotto riportata)	17.000,00	
	G3) Viaggi /Missioni	5.000,00	
	G4) Acquisto Nuove Attrezzature	3.000,00	
	G5) Ammortamento Attrezzature (8)	1.000,00	
	G6) Consumo	4.000,00	
	G7) Altro (plastico, convegno, pubblicazione, mostra)	6.800,00	
TOT. (=C-D-E-F-G)		0,00	

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto G2)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	IMPORTO
1	Esther Giani	Responsabile e coordinamento progetto	5.000,00
2	Mario Guerrasio	Responsabile rappresentazione digitale 2D e 3D di progetto	4.000,00
3	Da designare	Rappresentazione digitale 3d e animazione	1.500,00
		Rappresentazione digitale 2d	1.500,00
4		Rappresentazione digitale 2d	1.500,00
...		Collaborazione allestimento mostra, redazione pubblicazione, organizzazione convegno	3.500,00
Tot. complessivo (=C)			17.000,00

Data di
compilazione della scheda

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 143 Cda/2007/Dpa	pagina 1/4 allegati: 1
--	---------------------------

9 Contratti e convenzioni

h) dipartimento di progettazione architettonica: convenzione con Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Studi progettuali atti a definire la esecuzione di opere architettoniche e di sistemazione paesaggistica del parco acquatico in Cassa di Colmata A a Fusina"

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che il senato accademico nella seduta del 5 dicembre 2007 ha approvato le attività proposte dal direttore del dipartimento di progettazione architettonica che potranno essere disciplinate con la stipula di una convenzione con Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo: "Studi progettuali atti a definire la esecuzione di opere architettoniche e di sistemazione paesaggistica del parco acquatico in Cassa di Colmata A a Fusina".

Il programma di ricerca prevede la definizione progettuale di scenari tendenti a configurare il rimodellamento del suolo nelle aree non interferenti con i bacini di fitobiodepurazione, la distribuzione di aree e barriere di protezione verdi, ed umide, la individuazione di percorsi e di funzioni sostenibili, contributi alla definizione della viabilità di accesso (compresi manufatti di superamento dei canali) ed al suo inserimento paesaggistico, il ridisegno dell'area fronte laguna della Cassa A.

Viene indicato quale responsabile scientifico il prof. Giancarlo Carnevale.

Il corrispettivo per l'esecuzione dell'incarico, che dovrà essere portato a termine entro 6 mesi dalla data di stipula, è fissato in € 60.000,00 più IVA.

Il presidente informa che il senato e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 15 e del 23 febbraio 2006, avevano già approvato una convenzione con Porto Marghera Servizi Ingegneria S.c.ar.l. per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Studi, ricerche e ipotesi progettuali per la sistemazione a parco della cassa di colmata "A" a Fusina".

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Convenzione tra Università luav di Venezia- dipartimento di progettazione architettonica e Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Studi progettuali atti a definire la esecuzione di opere architettoniche e di sistemazione paesaggistica del parco acquatico in Cassa di Colmata A a Fusina"

Tra

Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro - tempore – prof. Carlo Magnani, nato a Ferrara il 16 maggio 1950, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del..... e del consiglio di amministrazione del/decreto rettorale del [], n. [];

e

Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl, codice fiscale e partita I.V.A. 03643820271, con sede in Castello 2737/f, 30122 Venezia, rappresentato dal presidente, ing. Guido Zanovello, nato a Padova il 13.11.1948, codice fiscale ZNVGDU48S13G221, domiciliato per la carica presso Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl, legittimato alla firma del presente atto;

Premesso che:

- Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl opera nel campo dell'ingegneria civile e del territorio ed è interessato ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nei settori di propria attività, stabilendo contatti con enti pubblici che abbiano interessi di ricerca nello stesso settore;
- l'Università luav di Venezia, e per essa il dipartimento di progettazione architettonica di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 143 Cda/2007/Dpa	pagina 2/4 allegati: 1
--	---------------------------

seguito per brevità chiamato Dpa, ha sviluppato ricerche di base ed applicabili nel settore del ridisegno morfologico e paesaggistico di siti industriali dismessi e di aree umide e della progettazione di strutture ricettive, collaborando con enti locali ed aziende che operano direttamente nel settore specifico ed è interessato a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico. Ha il compito tra gli altri:

di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con enti pubblici che soggetti privati;

di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;

- giusto l'articolo 3, comma 1, dello statuto dell'Università luav e il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, l'Università, ferma restando l'esclusione di qualunque scopo di lucro, ha piena capacità di diritto pubblico e privato.

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

articolo 1 - Oggetto della convenzione

La convenzione ha per oggetto:

1. L'Università luav - dipartimento di progettazione architettonica si impegna ad eseguire in collaborazione con Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl un programma di ricerca dal titolo "Studi progettuali atti a definire la esecuzione di opere architettoniche e di sistemazione paesaggistica del parco acquatico in Cassa di Colmata A a Fusina".

2. Il programma di ricerca prevede la definizione progettuale di scenari tendenti a configurare il rimodellamento del suolo nelle aree non interferenti con i bacini di fitobiodepurazione, la distribuzione di aree e barriere di protezione verdi, ed umide, la individuazione di percorsi e di funzioni sostenibili, contributi alla definizione della viabilità di accesso (compresi manufatti di superamento dei canali) ed al suo inserimento paesaggistico, il ridisegno dell'area fronte laguna della Cassa A. Le ipotesi dovranno essere rappresentate in elaborati grafici a varia scala, atti a fornire una precisa definizione degli scenari proposti; con rappresentazioni prospettiche, fotomontaggi, planimetrie, profili, sezioni ed eventuali dettagli di soluzioni particolari e quanto altro ritenuto necessario; inoltre verranno proposti abachi delle soluzioni-tipo, una relazione illustrata, un plastico di insieme. Il tutto fornito in copia e su supporto digitale riproducibile.

3. Modifiche del programma di ricerca potranno essere introdotte nel corso della convenzione, previo accordo tra i responsabili scientifici.

articolo 2 - Durata della convenzione

L'attività di cui all'articolo 1 verrà espletata entro il termine di 6 (sei) mesi a decorrere dalla data della firma della presente convenzione. Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo tra le parti o nel caso in cui l'esecuzione non possa aver luogo a causa di fatti a atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle parti. La maggior durata della convenzione, ai sensi del precedente comma, non comporta il diritto a maggiorazioni dei corrispettivi pattuiti o a richieste di risarcimento dei danni.

articolo 3 - Sede dello svolgimento delle attività

Le attività di cui al programma di ricerca saranno svolte presso le strutture dipartimentali e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

articolo 4 - Personale delle parti

1. Ogni qualvolta le esigenze della ricerca lo richiedano, a giudizio dei responsabili scientifici e con le modalità ed i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi lo scambio tra il personale di ricerca del Dpa e di Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl. Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.

2. I nominativi del personale che si rechi presso le strutture dell'altro ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione scritta a cura dei responsabili scientifici del

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 143 Cda/2007/Dpa	pagina 3/4 allegati: 1
--	---------------------------

programma di ricerca.

3. Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

articolo 5 - Obblighi

Il Dpa si impegna a fornire relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dei lavori e sui risultati parziali raggiunti, ed una relazione finale.

articolo 6 - Corrispettivo

Per l'attività prestata dal Dpa ai fini dello svolgimento della ricerca (uso delle strutture, utilizzo delle apparecchiature, prestazione professionale del personale, etc.) Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl si impegna a corrispondere la cifra globale di € 60.000,00 (sessanta mila) più I.V.A.

articolo 7 - Modalità di pagamento

L'Università luav avrà diritto al pagamento di una prima rata pari al 25% dell'importo complessivo alla stipula della convenzione;

di una seconda rata pari al 25% dell'importo complessivo alla consegna degli elaborati finali;

di una terza rata pari al 25% dell'importo complessivo all'approvazione da parte di Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl degli elaborati proposti;

il saldo, pari al 25% dell'importo complessivo, entro massimo 6 mesi dalla consegna degli elaborati previsti.

articolo 8 - Personale a disposizione

1. Al fine di coadiuvare il personale universitario impegnato nella ricerca Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl si impegna a mettere a disposizione il personale necessario all'espletamento della ricerca, che opererà alle dipendenze e sotto la responsabilità scientifica del responsabile scientifico della ricerca.

2. Il personale di cui sopra, nei periodi durante i quali frequenterà le strutture universitarie, sarà tenuto ad uniformarsi alle norme di sicurezza ed ai regolamenti ivi vigenti. Dovrà inoltre essere dotato di idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e per malattie contratte a causa del lavoro svolto, nonché per responsabilità civile nei confronti di persone e/o cose.

articolo 9 - Clausola di riservatezza

Il Dpa si impegna a garantire nei confronti di Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute da quest'ultimo, a non divulgarle a terzi se non dietro esplicita autorizzazione scritta della società stessa e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito della ricerche oggetto della presente convenzione.

articolo 10 - Proprietà e uso dei risultati

1. La proprietà dei risultati della ricerca sarà di Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl, fermo restando il diritto di autore od inventore, il Dpa potrà utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici e didattico istituzionali.

2. Qualora il Dpa si faccia promotore e/o partecipi ad esposizioni, mostre e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad acquisire una preventiva autorizzazione da parte di Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl.

3. Le eventuali pubblicazioni specialistiche dovranno essere autorizzate previamente e reciprocamente concordate e dovranno sempre essere pubblicate con il logo di PMSI e con la seguente dicitura: "Attività svolta per conto di Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl, socia di SIFA Scpa, concessionaria della Regione Veneto per la realizzazione del Progetto Integrato Fusina".

articolo 11 - Responsabile scientifico

La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata, da parte

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 143 Cda/2007/Dpa	pagina 4/4 allegati: 1
--	---------------------------

dell'Università luav al prof. Giancarlo Carnevale e da parte di Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl a ing. Pierluigi Rossetto. Il coordinamento del progetto per il Dpa sarà a cura dell'arch. Esther Giani, per Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl sarà a cura dell'ing. Pierluigi Rossetto.

articolo 12 - Diritto di recesso

Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e l'Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl si impegna a corrispondere all'Università luav-Dpa l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata conclusione.

articolo 13 - Clausola risolutiva espressa

1. Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

2. Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl s'impegna a corrispondere all'Università luav Dpa l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata risoluzione del contratto.

articolo 14 - Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

articolo 15 - Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

articolo 16 - Registrazione

1. La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 5 dicembre 2007, delibera all'unanimità di approvare:

- la stipula della convenzione con Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Studi progettuali atti a definire la esecuzione di opere architettoniche e di sistemazione paesaggistica del parco acquatico in Cassa di Colmata A a Fusina" secondo lo schema sopra riportato;
- la scheda di programmazione per attività convenzionale conto terzi allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 2).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONATA
CONTO TERZI (Art. 1 c. 2 lettera b del Regolamento) pagina di pagine 2

Parte 1

Codice progetto (1)			
Centro di Responsabilità	Dipartimento di progettazione architettonica		
Responsabile Scientifico (2)	prof.arch. Giancarlo Carnevale		
Responsabile Progetto (2)	Arch. Esther Giani		
Committente (3):	nome:	Guido	
	cognome	Zanovello	
	ruolo ricoperto:	Presidente	
	ente/società:	Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl	
	indirizzo	Castello 2737/f	
	CAP	30122	
	città	Venezia	
	telefono uff.	c/o 0445375331	
	telefono cell.		
	fax		
	e -mail		
Oggetto della convenzione	STUDI PROGETTUALI ATTI A DEFINIRE LA ESECUZIONE DI OPERE ARCHITETTONICHE E DI SISTEMAZIONE PAESAGGISTICA DEL PARCO ACQUATICO IN CASSA DI COLMATA A A FUSINA		
Area disciplinare e SSD prevalenti (4) (rif. Aree Miur)	Area 08 - Ingegneria Civile e Architettura		
Attività svolta :	☐ Formazione permanente e continua ☒ Consulenze ☐ Altro		
Prodotti scientifici attesi (5)(descrizione) e/o Ricadute didattiche	Progetto, pubblicazione, convegno, mostra, cd-rom. lauree, tirocinî, laboratori didattici.		
Principali scadenze Operative	Il prof.arch. Giancarlo Carnevale fornirà relazioni operative e stati di avanzamento alla fine dei mesi di gennaio e di marzo 2008.		
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo (6):			
C. di Facoltà/ Decreto Preside C.d Dip.to/Decreto Direttore Riunione Commissione (Centro)			
Senato Accademico Consiglio di Amministrazione			
Decreto Rettorale (Procedura d'urgenza):			
Data di inizio attività:			
Data di stipula del contratto:			
Durata del Contratto (mesi)	6 mesi		

Contributo Euro 60.000,00 Iva esclusa

COMPONENTI		IMPORTO	
A	Provento Globale (al netto Iva)	60.000,00	
B	Assegni di ricerca		
C =A -(B1+B2)	=provento globale netto	60.000,00	
D	Quote di ateneo [6% del provento globale netto]	3.600,00	
E	Quota per Centro Responsabilità (≥ 9% del provento globale netto)	5.400,00	
F	Fondo comune di Ateneo (7% del provento globale netto)	4.200,00	
G) Costi diretti: (78%) (netto IVA.)		<i>Costo Effettivo (7)</i>	<i>Valore di rendicontazione</i>
	G1) Costo Personale Interno	10.000,00	
	G2) Prestazioni professionali esterne (eventuale dettaglio nella tabella sotto riportata)	15.000,00	
	G3) Viaggi /Missioni	5.000,00	
	G4) Acquisto Nuove Attrezzature	2.000,00	
	G5) Ammortamento Attrezzature (8)	1.000,00	
	G6) Consumo	4.800,00	
	G7) Altro (convegno, pubblicazione, mostra)	9.000,00	
TOT. (=C-D-E-F-G)		0,00	

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto G2)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	IMPORTO
1	Esther Giani	Responsabile e coordinamento progetto	5.000,00
2	Da designare	Rappresentazione digitale 3D e animazione	4.000,00
3		Rappresentazione digitale 3d	1.500,00
4		Rappresentazione digitale 2d	1.500,00
...		Collaborazione allestimento mostra, redazione pubblicazione, organizzazione convegno	3.000,00
Tot. complessivo (=C)			15.000,00

Data di
compilazione della scheda

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 144 Cda/2007/Dca	pagina 1/1 allegati: 1
--	---------------------------

9 Contratti e convenzioni

i) dipartimento di costruzione dell'architettura: modifica scheda di riparto allegata alla convenzione con l'Associazione Nazionale Poliuretano Espanso Rigido – BING per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Indagini termiche su alcune tipologie di tetti isolati"

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la proposta pervenuta dal dipartimento di costruzione dell'architettura per la modifica della scheda di riparto allegata alla convenzione con l'Associazione Nazionale Poliuretano Espanso Rigido – BING per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Indagini termiche su alcune tipologie di tetti isolati", approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione. rispettivamente nelle sedute del 17 e 29 maggio 2006.

Tale modifica si rende necessaria in quanto per la natura delle attività proposte il finanziamento è da considerarsi comprensivo di IVA, pari ad € 3.333,33 sul corrispettivo complessivo di € 20.000,00 e si propone di rimodulare conseguentemente la scheda di riparto.

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 18 luglio 2007 il consiglio del dipartimento di costruzione dell'architettura ha espresso in merito parere favorevole.

Il presidente illustra la scheda di programmazione per attività convenzionale conto terzi allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 2) e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, delibera all'unanimità di approvare la modifica alla scheda di riparto allegata alla convenzione con l'Associazione Nazionale Poliuretano Espanso Rigido – BING per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Indagini termiche su alcune tipologie di tetti isolati"

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Parte 1)

Codice progetto (1)		
Centro di Responsabilità	Dipartimento di Costruzione dell'Architettura	
Responsabile Scientifico (2)	Prof. Piercarlo Romagnoni	
Responsabile Progetto (2)	Prof. Piercarlo Romagnoni	
Committente (3):	nome:	Monique
	cognome	Lévy
	ruolo ricoperto:	legale rappresentante
	ente/società:	Associazione Nazionale Poliuretano Espanso rigido (denominato BING)
	indirizzo	Av. E. Van Nieuwenhuysse 6
	CAP	1160
	città	Brussels
	telefono uff.	
	telefono cell.	
	fax	
	e-mail	
Oggetto della convenzione	L'Università Iuav di Venezia e per essa il Dipartimento di Costruzione dell'Architettura (DCA), si impegna ad predisporre una relazione di studio teorico relativa ad evidenziare la modellistica termica di coperture piane isolate al fine di valutare le temperature massime raggiungibili nello strato di isolante e ad eseguire le rilevazioni di grandezze termiche in tetti piani messi a disposizione dagli associati di BING. In particolare si conviene di elaborare una ricerca relativamente a: a – stesura relazione con allegati risultati di simulazioni al computer eseguite con codici alle differenze finite in modo da valutare i possibili livelli di temperatura raggiunti dal materiale isolante in tetti piani di stratigrafia diversa; b – misure di temperatura degli strati interni a nr 2 tetti e valutazione delle condizioni al contorno (intensità radiazione solare, velocità vento, temperatura dell'aria esterna, nonché temperatura dell'aria all'interno dello stabilimento);	
Area disciplinare e SSD prevalenti (4) (rif. Aree Miur)	ING-IND/11 Fisica Tecnica Ambientale	
Attività svolta :	☐ Formazione permanente e continua ☐ Consulenze X Altro	
Prodotti scientifici attesi (5)(descrizione) e/o Ricadute didattiche	Pubblicazioni memorie congressi Esempi costruttivi	
Principali scadenze Operative	365 giorni	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo (6):		
Consiglio di Dipartimento Senato Accademico Consiglio di Amministrazione	5 aprile 2006	
	17 maggio 2006	
	29 maggio 2006	
Decreto Rettorale (Procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:		
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	12	

Parte 2)
BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO	
A	Provento Globale (al netto Iva)	16.666,67	
B	Assegni di ricerca		
C =A -(B1+B2)	=provento globale netto		
D	Quote di ateneo [6% del provento globale netto]	1.000,00	
E	Quota per Centro Responsabilità (≥ 9% del provento globale netto)	1.500,00	
F	Fondo comune di Ateneo (7% del provento globale netto)	1.166,67	
G) Costi diretti: (____%) (netto IVA.)		Costo Effettivo (7)	Valore di rendicontazione
	G1) Costo Personale Interno	1.000,00	
	G2) Prestazioni professionali esterne (eventuale dettaglio nella tabella sotto riportata)	1.000,00	
	G3) Viaggi /Missioni	3.000,00	
	G4) Acquisto Nuove Attrezzature	6.900,00	
	G5) Ammortamento Attrezzature (8)	600,00	
	G6) Consumo	500,00	
	G7) Altro (specificare)		
TOT. (=C-D-E-F-G)			13.000,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto G2)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	IMPORTO
1	Da individuare	Esperto software	1.000,00
2			
3			
4			
...			
Tot. complessivo (=G2)			1.000,00

Data di
compilazione della scheda

Venezia,

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

14 dicembre 2007 delibera n. 145 Cda/2007/servizio post-laurea	pagina 1/1
---	------------

10 Varie ed eventuali

a) servizio post-laurea: introitazione contributo della ditta Sicilcomet s.r.l. per l'attivazione di una borsa di studio triennale nell'ambito del dottorato di ricerca internazionale Villard de Honnecourt

Il presidente ricorda che con decreto rettorale 25 luglio 2007 n. 723 è stato emanato il bando per la valutazione comparativa per titoli per l'ammissione al corso di dottorato internazionale Villard de Honnecourt per tutte le sedi convenzionate.

Per la sede dell'ateneo sono stati banditi 11 posti, di cui 6 con borse di studio, finanziate nella misura seguente:

- n. 1 dall'Università luav approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 15 e 23 febbraio 2006 e confermata nelle sedute del 6 e 15 giugno 2007;
- n. 1 dall'Università di Napoli;
- n. 1 dall'Università di Palermo;
- n. 3 dall'INAIL su temi di ricerca legati alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

A tale riguardo il presidente informa che l'azienda Sicilcomet s.r.l. con sede a Trapani con nota del 29 agosto 2007 si è impegnata ad erogare un contributo di € 35.613,51 al fine di attivare un'ulteriore borsa di studio triennale nell'ambito del dottorato di ricerca internazionale Villard de Honnecourt.

A tale riguardo Sicilcomet s.r.l. ha precisato che il contributo sopra indicato sarà ripartito nel modo seguente: la prima annualità, pari a € 11.857,44, sarà versata all'attivazione del corso; la seconda e la terza annualità, pari a € 11.871,17 annui, saranno erogate tramite fideiussione bancaria o assicurativa.

Il presidente informa che con nota del 3 dicembre 2007 gli uffici hanno provveduto a comunicare a Sicilcomet s.r.l. l'aggiornamento dell'aliquota INPS specificando che ulteriori eventuali aumenti della stessa potranno essere versati a saldo, unitamente alla maggiorazione del 50% per gli eventuali periodi di soggiorno all'estero autorizzati dal collegio docenti.

Il presidente comunica infine che, a conclusione delle procedure di valutazione comparativa, si sono collocati in graduatoria 20 candidati idonei, di cui 3 con l'opzione sulla tematica specifica sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e che, considerato che le operazioni di iscrizione devono concludersi entro il termine del 17 dicembre, è necessario individuare i candidati in graduatoria titolari di borsa di studio.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di:

- attivare un'ulteriore borsa di studio triennale nell'ambito del dottorato di ricerca internazionale Villard de Honnecourt, fermo restando il numero dei posti senza borsa di studio e soggetti al pagamento dei contributi;
- accettare il contributo concesso da Sicilcomet s.r.l. per l'attivazione della borsa sopra indicata per un importo complessivo pari a € 36.649,59, con aliquota INPS al 15,67% salvo eventuali ulteriori aumenti previsti dalla normativa in materia;
- autorizzare l'area servizi finanziari all'introduzione del contributo e ad effettuare la conseguente variazione al bilancio di previsione 2007.

il segretario	il presidente
---------------	---------------